



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Ufficio federale dell'ambiente UFAM

Divisione Prevenzione dei pericoli

Un progetto comune della Confederazione, dei Cantoni, di Liechtenstein, USTRA, FFS e SLF

Manuale dell'utente StorMe 3.0

Istruzioni per il funzionamento dell'applicazione

Versione 1.0.1 --- 5° dicembre 2021



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesamt für Umwelt BAFU
Office fédéral de l'environnement OFEV
Ufficio federale dell'ambiente UFAM
Uffizi federal d'ambient UFAM



in comune con
ai cantoni,
al Principato del Liechtenstein,
all'ufficio federale delle strade ASTRA,
alle ferrovie federali svizzere FFS
e al WSL Istituto per lo studio della neve e delle valanghe SLF

Catasto eventi naturali

StorMe webapplicazione



Con quest'applicazione vengono descritti, cartografati e documentati gli eventi naturali (alluvionamenti e flussi di detrito, crolli, scioglimenti e valanghe). Alla compilazione partecipano i Cantoni conformemente alla legge, ma anche ASTRA, UFAM, FFS e il Principato del Liechtenstein. Vengono anche integrati i dati del WSL Istituto per lo studio della neve e delle valanghe SLF. Ulteriori informazioni su StorMe: www.ufam.admin.ch/storme.

avanti con la compilazione

NOTA EDITORIALE

Editore

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), Berna 2020

L'UFAM è un ufficio del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

Contenuti

Il contenuto di questo manuale dell'utente corrisponde allo stato dell'applicazione StorMe 3.0, **versione 3.0.1** di giugno 2020.

Autori

Philipp Simmler (EBP)
Jürg Mannes (EBP)
Wolfgang Ruf (UFAM)

Ordinazione

Il presente documento è disponibile soltanto in formato PDF. Sito web UFAM:
www.bafu.admin.ch/storme → IT

© UFAM 2020

Citazione proposta

Ufficio federale dell'ambiente UFAM (2020): Manuale dell'utente StorMe 3.0 - Istruzioni per il funzionamento dell'applicazione, versione 1.0.1, Berna.

Versioni

1.0.0	3° settembre 2020	Prima versione
1.0.1	5° dicembre 2021	Riferimenti corretti

Contenuto

1	Introduzione	7
1.1	Panoramica	7
1.2	Scopo e struttura del documento	7
1.3	Altri documenti rilevanti	7
2	Funzioni	9
2.1	Creare oggetti	9
2.1.1	Dalla prima segnalazione all'oggetto StorMe	9
2.1.2	Creare un oggetto StorMe nell'applicazione StorMe	10
2.1.3	Dati degli oggetti StorMe	10
2.1.4	Aggregare gli oggetti StorMe	10
2.1.5	Stato degli oggetti StorMe	10
2.2	Ruoli	11
2.2.1	Ruoli in StorMe web	11
2.2.2	Primo segnalatore	12
2.3	Mandanti	12
2.3.1	Dominio sui dati	12
2.4	Processo operativo	13
3	Descrizioni dettagliate per l'utilizzo	16
3.1	Informazioni generali	17
3.1.1	Navigazione	17
3.1.2	Pulsanti e campi d'immissione	18
3.1.3	Icone importanti	19
3.1.4	Scheda Pannello informazioni	20
3.1.5	Campi obbligatori	21
3.1.6	Convalida	22
3.2	Login	22
3.3	Funzioni della carta	23
3.3.1	Scorrimento	23
3.3.2	Zoom	23
3.3.3	Cambiare la mappa di sfondo	24
3.3.4	Misurare le superfici	25
3.3.5	Misurare la distanza	26
3.3.6	Visualizzare le coordinate GPS di una posizione	27
3.3.7	Creazione di schizzi	28
3.3.8	Funzioni GPS	29

3.3.9	Strumento di posizionamento	30
3.3.10	Ricerca sulla carta	31
3.3.11	Layer	32
3.3.12	Legenda	32
3.3.13	Segnalibri	33
3.4	Visualizzare oggetti	34
3.4.1	Visualizzazione carta	34
3.4.2	Visualizzazione a tabella	35
3.4.3	Visualizzazione dettagliata	37
3.5	Prefiltro	38
3.6	Selezione degli attributi	39
3.7	Dati degli oggetti	41
3.7.1	Prime segnalazioni	41
3.7.2	Oggetto StorMe	42
3.7.3	Mandato di rilevamento	47
3.7.4	Insieme di eventi	48
3.7.5	Evento rilevante	49
3.7.6	Euro Climhist	50
3.7.7	Dati WSL relativi ai danni	50
3.8	Creare nuovi oggetti	51
3.8.1	Creare una nuova segnalazione	51
3.8.2	Creare oggetto StorMe	52
3.8.3	Allestire un mandato di rilevamento	54
3.8.4	Creare un insieme di eventi	54
3.8.5	Creare un evento rilevante	55
3.9	Gestire il mandato di rilevamento	56
3.9.1	Assegnare un mandato di rilevamento	56
3.9.2	Verifica delle prime segnalazioni allegate	56
3.10	Comunicazioni e pendenze	59
3.10.1	Leggere le comunicazioni	60
3.10.2	Inviare comunicazioni a una o più persone specifiche	61
3.10.3	Inviare comunicazioni di sistema a più persone	62
3.11	Rapporti e dossier	63
3.11.1	Rapporti	64
3.11.2	Dossier	65
3.11.3	Selezionare gli oggetti	67

3.11.4	Stampare carta.....	68
3.11.5	Formulario di compilazione.....	69
3.12	Impostazioni.....	69
3.12.1	Utente connesso	70
3.12.2	Informazione di programma.....	70
3.12.3	Impostazioni.....	70
3.12.4	Disconnettere	76
4	Interfacce.....	77
4.1	eIAM.....	77
4.2	Esportazione con il modello di trasferimento	77
4.3	Export CSV	77
4.4	Importazione dell'area toccata.....	77
4.4.1	Attributi dell'area toccata	77
4.5	Importazione di foto e PDF	80
4.6	Importazione geofoto.....	80
4.7	Importazione delle osservazioni	81
4.8	SLF ProTools	84
4.9	ESRI Feature Service.....	84
4.10	Importazione modello di trasferimento/Interlis	84
4.11	Dati WSL relativi ai danni	85
4.12	Importazione dati relativi ai ghiacciai	85
4.13	Eventi FFS	85
5	Glossario.....	86
6	Indice bibliografico	96

1 Introduzione

1.1 Panoramica

StorMe è un sistema per il rilevamento, la gestione e l'analisi degli eventi naturali. Si compone di due applicazioni web:

- «StorMe web»: in questa applicazione le istituzioni gestiscono i loro dati relativi a eventi naturali. L'applicazione è accessibile tramite l'URL <https://storme.bafu.admin.ch/storme/web/private/> ed è protetta da password.
- «App per la prima segnalazione»: questa applicazione web permette a un più ampio gruppo di utenti di un'istituzione di segnalare eventi naturali correnti. L'applicazione è accessibile senza password tramite l'URL www.storme.ch o <https://storme.bafu.admin.ch/storme/web/public/>.

StorMe predispone diverse interfacce per lo scambio di dati con altri sistemi.

1.2 Scopo e struttura del documento

Il presente documento descrive l'applicazione StorMe 3.0 del 2019 che sostituisce integralmente la precedente versione 2.0 del 2001. L'applicazione è stata sviluppata dalla EBP Schweiz AG per conto dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) in collaborazione con i Cantoni, il Principato del Liechtenstein, l'Ufficio federale delle strade (USTRA), le Ferrovie federali svizzere (FFS), l'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL), il Laboratorio di idraulica, idrologia e glaciologia del Politecnico federale di Zurigo nonché l'Istituto di geografia dell'Università di Zurigo.

Il documento descrive in modo esaustivo la struttura e le funzionalità di StorMe ed è consultabile come aiuto all'interno dell'applicazione. Esso è concepito *in primis* come opera di consultazione.

Il capitolo 2 «Funzioni» è di carattere generico e descrive i processi, i ruoli e i mandanti (Cantoni, istituzioni ecc.). Per rispettare il carattere di opera di consultazione evitando le ripetizioni, i lettori di questo capitolo alla prima lettura incorreranno in termini che verranno illustrati nel dettaglio successivamente. Per questo motivo si rimanda al glossario al capitolo 5 del presente documento. I relativi termini sono in corsivo nel testo. Consigliamo di leggere il capitolo 2 una seconda volta.

Nel capitolo 3 «Descrizioni dettagliate per l'utilizzo» sono descritte nel dettaglio tutte le parti dell'applicazione in merito agli aspetti fondamentali della struttura, della gestione e della navigazione.

Nel capitolo 4 «Interfacce» sono illustrate brevemente le interfacce presenti in StorMe e si spiega come vengono utilizzate.

Per una migliore leggibilità viene utilizzato solo un genere. A seconda del ruolo si applica la forma femminile o maschile.

1.3 Altri documenti rilevanti

Nell'ambito di StorMe 3.0, oltre al manuale di utilizzo, è stata creata una serie di documenti rilevanti per diversi utenti (cfr. anche il cap. 6 «Indice bibliografico»):

- Il Manuale di rilevamento StorMe 3.0 descrive la struttura tecnica e contenutistica di StorMe e definisce cosa si intende dal punto di vista tecnico per ogni singolo attributo. In tal modo si dovrebbe garantire un rilevamento uniforme e un'interpretazione univoca dei dati.
- Nel manuale organizzativo (esterno), destinato agli utenti, sono descritti i compiti dei singoli attori e definite le regole della collaborazione.
- La documentazione del modello descrive la struttura del modello implementato in StorMe e fornisce informazioni sui singoli attributi. Ulteriori componenti sono la definizione del modello Interlis e un elenco trilingue delle traduzioni (de-fr-it).
- Il manuale operativo (interno) descrive le responsabilità e i compiti di mandanti, gestori e sviluppatori ed è perciò destinato all'uso interno.
- Il documento di migrazione descrive le regole secondo le quali i dati sono stati trasferiti dalla precedente applicazione StorMe 2.0 a StorMe 3.0. Questo è importante per l'interpretazione dei dati prima della messa in esercizio di StorMe 3.0 nel 2019.

2 Funzioni

2.1 Creare oggetti

Gli oggetti StorMe sono l'elemento centrale dell'applicazione. Si tratta di eventi naturali mappati ai quali è possibile, se del caso, integrare informazioni supplementari.

Un oggetto StorMe può essere rilevato in due modi diversi:

- da un rilevamento sul terreno oppure
- direttamente nell'applicazione.

Entrambi questi metodi generano lo stesso set di dati e consentono le stesse procedure successive. Per entrambi i metodi si applica la stessa "Manuale di rilevamento StorMe 3.0" (Ufficio federale dell'ambiente UFAM, 2020).

2.1.1 Dalla prima segnalazione all'oggetto StorMe

In linea di principio, chiunque può rilevare eventi naturali nell'applicazione per la prima segnalazione. Analogamente, in StorMe web le prime segnalazioni possono essere rilevate da diversi utenti. Per lo stesso evento naturale possono quindi essere presenti diverse segnalazioni. I rispettivi redattori delle regioni di competenza interessate sono informati non appena pervenute tali prime segnalazioni.

Un redattore può assegnare una prima segnalazione a un mandatario tramite un mandato di rilevamento. Il mandato viene solitamente elaborato dal mandatario come rilevamento sul terreno. A un mandato di rilevamento possono essere collegate anche diverse prime segnalazioni. Questo può avere cause diverse, come ad esempio:

- l'ipotesi che varie prime segnalazioni si riferiscano allo stesso evento naturale;
- nella stessa regione di difficile accesso sono localizzate diverse prime segnalazioni che possono essere elaborate congiuntamente tramite un unico rilevamento sul terreno (mandato di rilevamento).

Se il mandatario può confermare l'evento naturale durante rilevamento sul terreno, il rispettivo oggetto StorMe può essere generato direttamente dalla prima segnalazione. In tal caso possono essere ripresi alcuni attributi della prima segnalazione:

- processo principale;
- data dell'evento;
- data della segnalazione;
- descrizione.

Anche documenti salvati, come ad esempio le foto caricate, possono essere riprese dalla prima segnalazione.



2.1.2 Creare un oggetto StorMe nell'applicazione StorMe

Gli oggetti StorMe possono essere creati direttamente nell'applicazione StorMe, senza registrare previamente le informazioni. Il procedimento è descritto nel capitolo 3.8.2.

2.1.3 Dati degli oggetti StorMe

Come descritto nel capitolo 3.7.2, un oggetto StorMe è costituito da pochi campi obbligatori e soprattutto da dati supplementari facoltativi strutturati in diverse schede al fine di consentire di rilevare o di gestire i dati.

2.1.4 Aggregare gli oggetti StorMe

Un singolo evento naturale può essere legato ad altri eventi naturali. In questi casi gli oggetti StorMe possono essere aggregati in oggetti più rilevanti.

L'evento aggregato è il primo livello di aggregazione. Un evento aggregato viene localizzato geograficamente e descritto tramite un processo principale (ed eventuali processi secondari) in maniera analoga all'oggetto StorMe. Solitamente, gli eventi aggregati vengono gestiti da un singolo mandante (cfr. anche il capitolo 2.3).

Gli eventi aggregati possono essere uniti ulteriormente in eventi maggiori. Un evento maggiore non possiede una rappresentazione cartografica e non viene catalogato per tipo di processo. Gli eventi maggiori sono gestiti unicamente a livello di Confederazione, quindi da tutti i mandanti.



2.1.5 Stato degli oggetti StorMe

In StorMe si applica il principio del doppio controllo per le informazioni che vengono registrate negli oggetti StorMe. Dopo la creazione (stato «in elaborazione») e dopo una modifica (stato «in revisione»), l'oggetto StorMe viene quindi assegnato all'amministratore del mandante. Questi verifica i dati e approva l'oggetto (stato «approvato») o rimanda un oggetto in revisione (stato «in revisione»).

Questo stato è visibile come informazione chiave nel campo Stato e nell'angolo in alto a sinistra dei Dettagli (cfr. anche cap. 3.1.3), risultando quindi essere la sola informazione che viene rappresentata anche graficamente in tale visualizzazione.

Infine, lo stato degli oggetti StorMe è rappresentato anche sulla carta. Gli oggetti StorMe confermati sono rappresentati sotto forma di punto, mentre quelli in elaborazione, in revisione o per i quali è richiesta l'approvazione sono rappresentati come un anello.

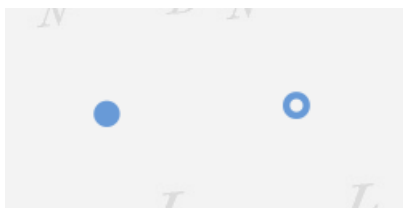


Figura 1: Rappresentazione cartografica di oggetti StorMe approvati o in un altro stato

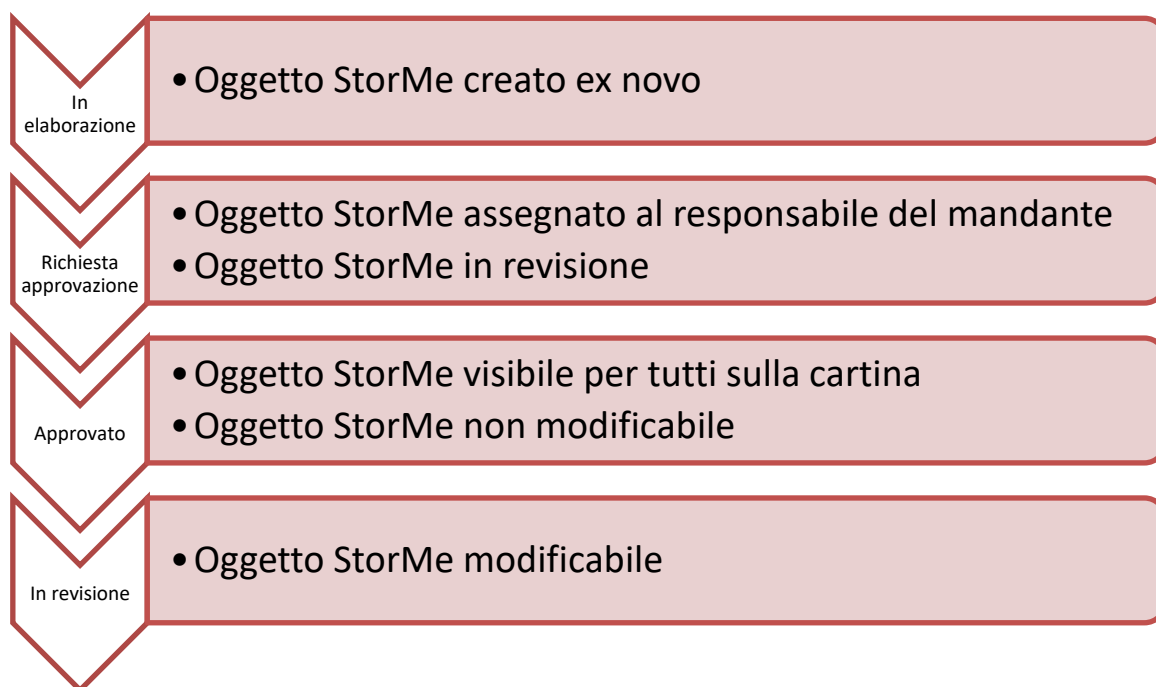


Figura 2: Diagramma di stato di un oggetto StorMe

2.2 Ruoli

I diritti degli utenti in **StorMe web** sono gestiti attraverso i ruoli descritti di seguito. I ruoli si riferiscono ciascuno a un mandante specifico (in StorMe: i Cantoni e le singole istituzioni; cfr. cap. 2.3). I diritti dei singoli ruoli sono gerarchici, ciò significa che un amministratore è allo stesso tempo anche redattore e rilevatore per i suoi mandanti.

Nell'**applicazione per la prima segnalazione** vi è solo il ruolo del primo segnalatore.

I ruoli StorMe qui descritti non devono essere confusi con quelli dell'amministratore delegato che gestisce gli utenti in eIAM. Questo accade al di fuori dell'applicazione StorMe ed è descritto in "Anleitung: StorMe User erfassen durch delegierte Administratoren" (Ufficio federale dell'ambiente UFAM, 2019).

2.2.1 Ruoli in StorMe web

Tabella 1: Ruoli dipendenti dai mandanti in StorMe web. I diritti sono gerarchici: Ad esempio, un rilevatore può, oltre alle funzioni descritte, creare anche valutazioni.

Ruolo	Descrizione
-------	-------------

Amministratore [Administrator]	Gestisce le impostazioni di sistema, importa i dati, elimina gli oggetti StorMe errati. L'amministratore del mandante UFAM ha alcuni diritti supplementari per quanto riguarda l'amministrazione complessiva di StorMe.
Redattore [Redaktor]	Elabora gli oggetti StorMe e li approva, assegna mandati di rilevamento, crea eventi aggregati ed eventi maggiori (questi ultimi solo il redattore del mandante UFAM)
Rilevatore [Erfasser]	Registra ed elabora gli oggetti StorMe, registra le prime segnalazioni (in «StorMe web»)
Ospite [Gast]	Visualizza gli oggetti e crea valutazioni
Ospite MGDM [Gast MDGM]	Come per il ruolo «Ospite». I diritti sui contenuti sono tuttavia limitati al modello di geodati minimo (MGDM). Le altre proprietà che esulano dal modello di geodati minimo non sono più visibili.

2.2.2 Primo segnalatore

I primi segnalatori possono registrare prime segnalazioni nell'«applicazione per la prima segnalazione».

Il ruolo del primo segnalatore è disponibile solo nell'«applicazione per la prima segnalazione» separata e viene assegnato automaticamente a tutti gli utenti. Con questo ruolo non è possibile accedere a «StorMe web».

2.3 Mandanti

StorMe è un sistema idoneo per i mandanti. Diverse istituzioni possono gestire i propri dati nello stesso sistema, indipendentemente l'una dall'altra. Per StorMe, i mandanti sono i Cantoni e altre istituzioni interessate (tra queste USTRA, FFS, SLF).

Poiché i mandanti gestiscono i propri dati indipendentemente, i ruoli definiti nel capitolo 2.2 (escluso il primo segnalatore) si riferiscono sempre a un determinato mandante.

Un utente può assumere lo stesso ruolo (o un ruolo differente) per diversi mandanti. Questo risulta opportuno, ad esempio, se un'azienda esterna è incaricata di rilevare eventi naturali per diversi Cantoni. La gestione dei ruoli avviene per ciascun mandante tramite il rispettivo amministratore.

2.3.1 Dominio sui dati

Un mandante assume automaticamente il dominio sui dati per gli oggetti creati tramite i «propri» utenti, è perciò responsabile della gestione di tali oggetti e ha la possibilità di cancellare oggetti errati dal sistema.

StorMe supporta inoltre un «dominio condiviso sui dati»: in tal modo più mandanti si assumono la responsabilità per la gestione dei dati. Ad esempio, un evento delle FFS lungo una linea ferroviaria può essere rilevante anche per il Cantone. Invece di registrare due volte lo stesso evento, i mandanti condividono il dominio sui dati. In caso di dominio condiviso sui dati, tutti i

mandanti interessati ricevono comunicazioni e pendenze. Ogni mandante ha altresì la possibilità di approvare ed elaborare gli oggetti. I mandanti devono quindi consultarsi reciprocamente.

2.4 Processo operativo

StorMe supporta l'intero processo operativo per la notifica, la registrazione, l'amministrazione e la valutazione di eventi di pericolo naturale.

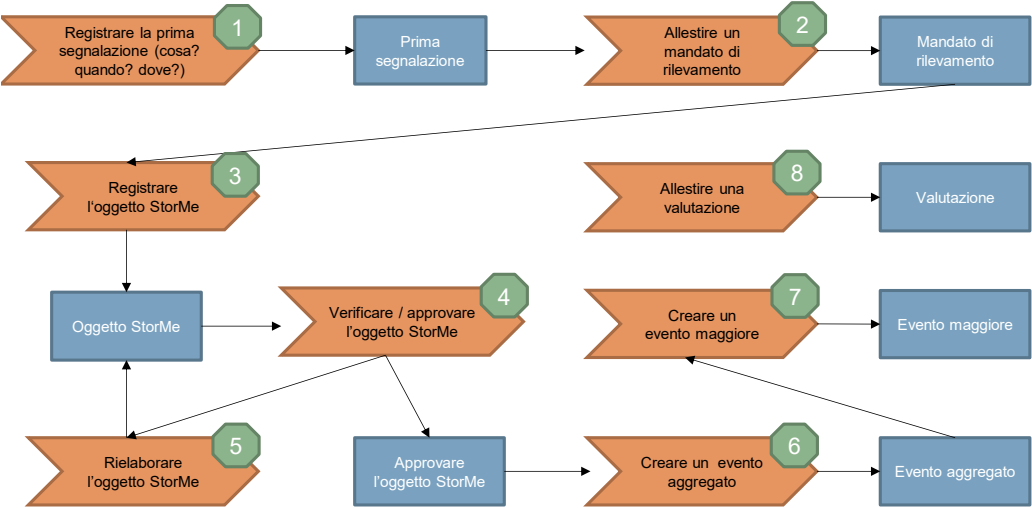


Figura 3: Panoramica dei processi operativi di StorMe

Tabella 2: Descrizione dei processi operativi

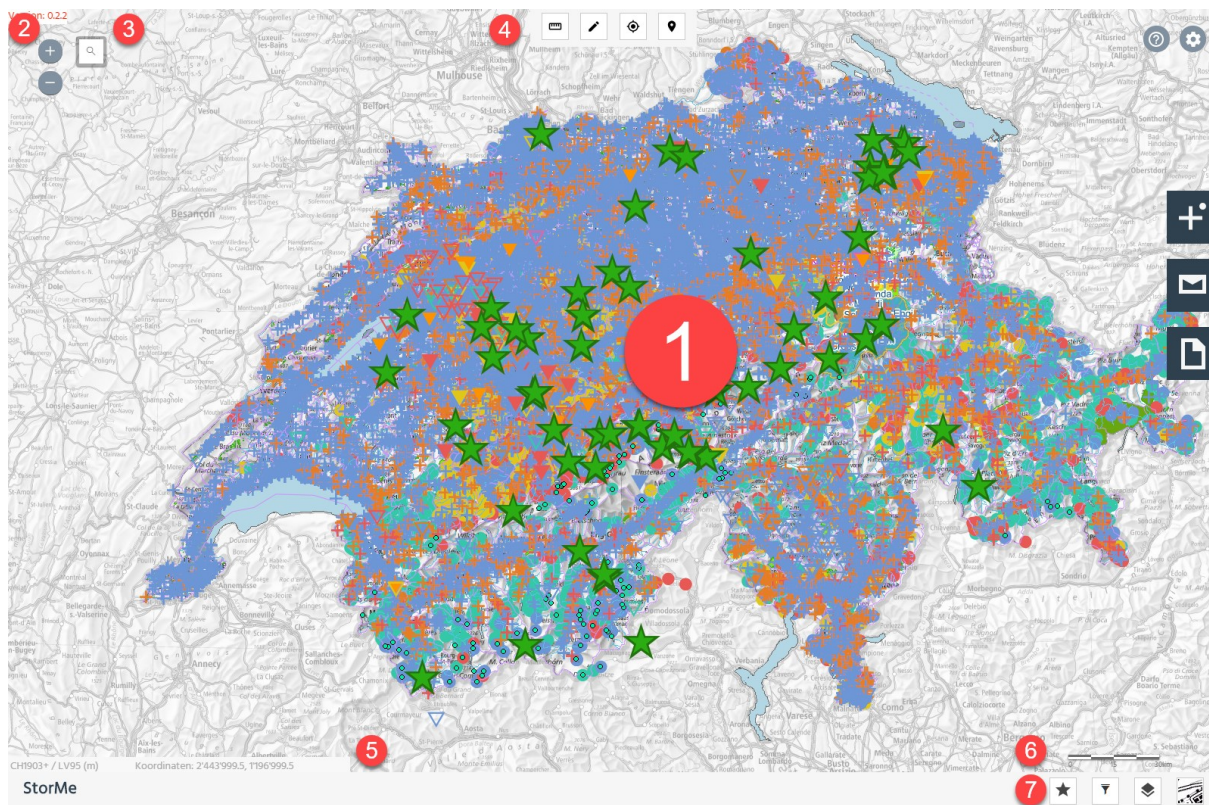
Processo operativo	Descrizione
 1 Registrare la prima segnalazione (cosa? quando? dove?)	I collaboratori del mandante, gli osservatori dei pericoli naturali, i responsabili dei Comuni o di altri uffici registrano le prime segnalazioni e informano i mandanti di un evento naturale in corso. Nelle prime segnalazioni i registratori descrivono le caratteristiche più importanti dell'evento (cosa? quando? dove?). Gli utenti registrati possono registrare prime segnalazioni tramite StorMe web. I rimanenti gruppi destinatari registrano le prime segnalazioni nell'app per la prima segnalazione accessibile al pubblico. Per eventuali domande devono indicare l'indirizzo e-mail o il numero di telefono. Il redattore di un mandante riceve la nuova segnalazione come notifica in StorMe web ed eventualmente anche via e-mail.
 2 Allestire un mandato di rilevamento	Sulla base delle prime segnalazioni, i redattori dei mandanti possono assegnare mandati per abilitare il rilevamento di oggetti StorMe. A tal fine descrivono il compito

		preciso e assegnano il mandato ai propri collaboratori o a uffici specializzati esterni, che ricevono il mandato come pendenza in StorMe web ed eventualmente anche via e-mail. StorMe garantisce la parte tecnica del processo operativo (registrazione, verifica e correzioni di oggetti StorMe). La parte amministrativa (contratti, fatturazione) deve essere svolta da mandataristi esterni a StorMe.
	Registrare l'oggetto StorMe	I registratori creano gli oggetti in StorMe web sulla base di un mandato di rilevamento o indipendentemente da esso. Se è disponibile una connessione dati, possono registrare l'oggetto StorMe in digitale direttamente sul terreno tramite StorMe web. In mancanza di una connessione dati, StorMe mette a disposizione dei moduli di rilevamento da stampare. I dati così registrati possono essere inseriti in seguito in StorMe web. StorMe dispone inoltre di interfacce che permettono di importare oggetti StorMe da altri sistemi.
	Verificare / approvare l'oggetto StorMe	Il registratore completa la registrazione e trasferisce l'oggetto StorMe al redattore del mandante per la verifica. Il redattore verifica l'oggetto e lo approva, in assenza di obiezioni. In caso contrario riassegna l'oggetto al registratore per la rielaborazione. Con l'approvazione di un oggetto StorMe il sistema consente di modificare lo stato del relativo mandato di rilevamento in «eseguito». Per l'approvazione degli oggetti in StorMe viene definito un termine configurabile. Alla scadenza di tale termine vengono inviate una notifica al creatore dell'oggetto StorMe e a tutti i redattori UFAM e un'e-mail a tutti i redattori competenti.
	Rielaborare oggetto StorMe	Il registratore rielabora un oggetto StorMe in base al riscontro della verifica effettuata dal redattore del mandante, quindi rinvia nuovamente l'oggetto alla verifica.
	Creare un evento aggregato	Gli oggetti StorMe correlati tra loro (ad es. scatenati dallo stesso evento piovoso) possono essere raggruppati in StorMe tramite la creazione di un evento aggregato. Tali eventi aggregati sono a disposizione per le valutazioni e possono avere documenti allegati. Gli eventi aggregati sono creati da redattori di mandanti.

	Creare un evento maggiore	Gli eventi maggiori sono un gruppo di eventi aggregati e sono creati esclusivamente dall'UFAM. Anche questi sono a disposizione per le valutazioni e possono avere documenti propri.
	Allestire una valutazione	StorMe mette a disposizione degli utenti diverse possibilità per la selezione di oggetti. I risultati possono essere esportati sotto forma di rapporti, dossier o carte.

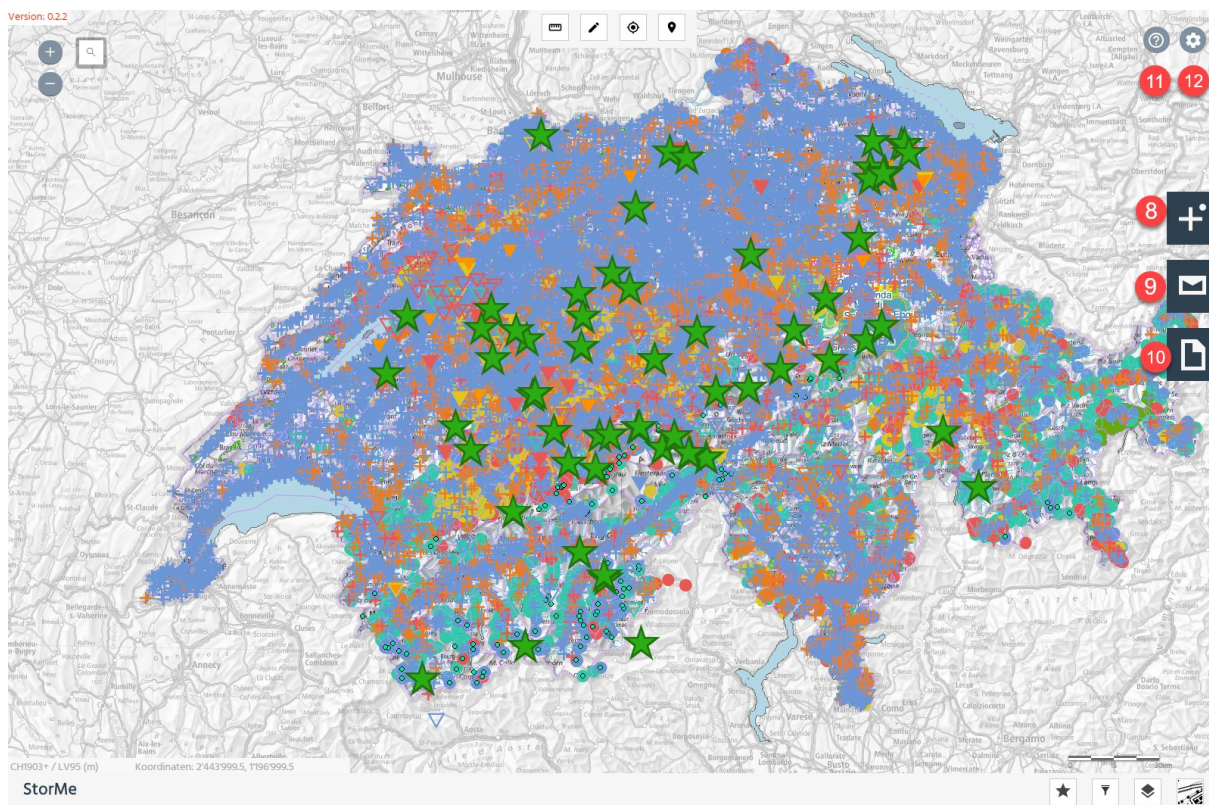
3 Descrizioni dettagliate per l'utilizzo

StorMe è concepito come un'applicazione GIS, il cui scopo è descrivere, documentare e cartografare gli eventi naturali. L'aspetto centrale dell'applicazione è l'interazione con la carta.



- (1) Gli eventi naturali cartografati in Svizzera e nelle regioni limitrofe vengono visualizzati con diversi livelli (cap. 3.4).
- (2) La carta può essere ingrandita o rimpicciolita (cap. 3.3.2).
- (3) È possibile ricercare elementi sulla carta (cap. 3.3.10).
- (4) Utilizzando gli strumenti della carta è possibile creare schizzi (cap. 3.3.7), misurare elementi sulla carta (cap. 3.3.4 e 3.3.5) e utilizzare le funzioni GPS dal proprio dispositivo (cap. 3.3.8).
- (5) Visualizzazione delle attuali coordinate del puntatore del mouse.
- (6) Scala della carta.
- (7) Le sezioni della carta possono essere salvate come segnalibro (cap. 3.3.13). Gli eventi naturali visualizzati possono essere filtrati per attributo (cap. 3.4.2) o tramite i rispettivi livelli. Qui può essere altresì visualizzata la legenda della carta per ogni livello (cap. 3.3.11). In StorMe sono disponibili varie carte di fondo su cui sono rappresentati gli eventi naturali (cap. 3.3.3).

Oltre all'interazione con la carta, StorMe possiede altre funzionalità descritte brevemente di seguito.



- (8) Creazione di nuovi oggetti (cap. 3.8).
- (9) Pannello dei messaggi nel quale possono essere visualizzate le pendenze e le comunicazioni in entrata. Dal pannello possono inoltre essere registrate comunicazioni destinate ad altri utenti StorMe (cap. 3.10).
- (10) I rapporti possono essere creati direttamente da StorMe e salvati in formato PDF (cap. 3.11).
- (11) Il presente manuale può essere consultato in caso di necessità direttamente dalla schermata principale.
- (12) Le impostazioni per utente e mandante possono essere gestite e modificate dal menu Impostazioni (cap. 3.12).

3.1 Informazioni generali

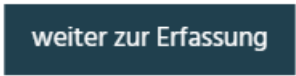
3.1.1 Navigazione

In StorMe le diverse visualizzazioni sono collegate direttamente tra loro. Quando si utilizza un filtro nella vista tabellare (3.4.2) sulla carta (3.4.1) vengono mostrati solo gli eventi attivi. È inoltre possibile selezionare gli eventi sulla carta o nella tabella. I vari pannelli offrono altresì la possibilità di selezionare gli oggetti, che sono collegati direttamente dalla carta e dalla tabella.

Ciò consente ad esempio di visualizzare solo gli oggetti StorMe che hanno come processo principale le valanghe (filtro nella vista tabellare) su una determinata sezione della carta (ingrandendola e centrandola).

3.1.2 Pulsanti e campi d'immissione

Pulsanti di azione



I pulsanti con sfondo nero, con testo o icone, avviano un'azione, quali ad esempio:

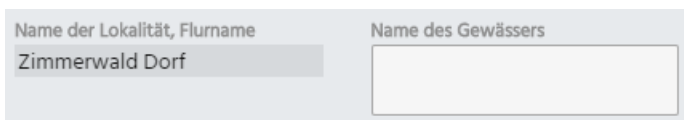
- salvare;
- chiudere finestra di dialogo;
- passare alla modalità di modifica di una vista;
- modificare lo stato di un oggetto.

Pulsante Sì/No (pulsante booleano)



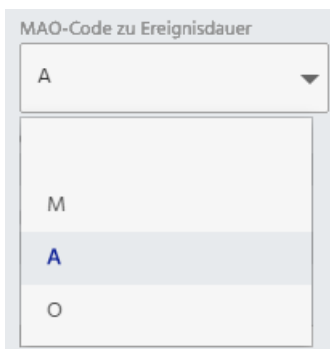
Determinati pulsanti possono essere attivati senza che venga avviata un'azione. Questi pulsanti sono di colore grigio chiaro quando sono inattivi e blu quando sono attivi.

Campi d'immissione



Quando si registrano dati in StorMe, alcuni campi non possono essere modificati e sono di colore grigio scuro. I campi che consentono di inserire o modificare dati sono più grandi e di colore nettamente più chiaro.

I campi d'immissione con un intervallo di valori fisso si presentano come elenchi a tendina. Anche questi sono di colore grigio chiaro. Cliccando sui campi d'immissione sono visualizzati i valori possibili all'interno dell'elenco.



3.1.3 Icone importanti

Le icone descritte di seguito sono presenti in molti punti diversi:

Matita



I dati in StorMe possono essere modificati solo in modalità di modifica, che può essere attivata premendo sul simbolo della matita. A seconda dei dati da modificare, il simbolo della matita si trova nell'angolo in basso a destra o in ogni colonna di un elenco.

Informazione



Questa icona consente di visualizzare in un'altra schermata maggiori dettagli su un determinato oggetto. Le informazioni vengono visualizzate cliccando su questo simbolo.

Dischetto



Le modifiche ai dati memorizzati possono essere salvate premendo questo pulsante.

Stato di un evento StorMe

Lo stato di un evento StorMe viene rappresentato graficamente come informazione chiave nell'angolo in alto a sinistra della vista dettagliata (cfr. anche il cap. 3.4.3). L'icona mostra i seguenti stati:

-  «In elaborazione»
-  «Richiesta approvazione»
-  «Approvato»
-  «In revisione»

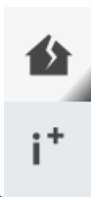
3.1.4 Scheda Pannello informazioni

Aperto la vista dettagliata (cfr. anche cap. 3.4.3) di un oggetto appare il Pannello informazioni. Al contempo, le informazioni visualizzate sulla carta vengono regolate attivando i livelli corrispondenti. Ogni oggetto ha determinati livelli che devono essere visualizzati sulla carta.

Le informazioni nel pannello sono suddivise in diverse schede. Queste schede dipendono dall'oggetto rappresentato e sono perciò illustrate nei rispettivi sottocapitoli della sezione 3.7. La scheda visualizzata al momento è di colore più chiaro rispetto alle altre schede. È possibile visualizzare soltanto una scheda alla volta.

Alcune di queste schede descrivono ulteriori geometrie che hanno altresì una rappresentazione cartografica, come zone dell'evento o danni. Queste informazioni aggiuntive sono memorizzate in livelli separati, in modo che possano essere visualizzati o nascosti indipendentemente l'uno dall'altro. Questi livelli possono anche essere gestiti tramite il sovrappositore di livelli descritto nel capitolo 3.3.11.

StorMe fornisce una scorciatoia per attivare o disattivare questi livelli. Lo stato del livello corrispondente viene modificato cliccando di nuovo nell'angolo in basso a destra sulla scheda già attiva. Lo stato del livello viene visualizzato direttamente nella scheda. Se l'angolo in basso a destra è di colore nero, il livello è attivo. In caso contrario, il livello è inattivo o indisponibile. Questo non vale per le schede Informazione di base, Meteo e Documenti. Nella figura seguente è visualizzato il livello «Danni», mentre il livello «Zona dell'evento e informazioni dettagliate» è inattivo.



3.1.5 Campi obbligatori

StorMe distingue tra campi obbligatori e campi facoltativi. I campi obbligatori sono contrassegnati con un asterisco.

Se un campo obbligatorio non viene compilato, l'oggetto non può essere salvato. In tal caso StorMe mostra un messaggio di errore in rosso.

The screenshot displays the 'Basisinfo' section of the StorMe application. At the top, there is a header bar with the title 'Basisinfo'. Below it, a text input field labeled 'StorMe Nummer' is visible. A prominent red rectangular box contains the error message: 'Es muss ein Datum für den Ereigniszeitpunkt definiert sein.' Below the error message, the 'Ort und Zeit' section is shown. It contains two dropdown menus. The first dropdown is labeled 'Genauigkeit *' and has 'Jahrzehnt' selected. The second dropdown is labeled 'Ereigniszeitpunkt *' and is currently empty. The red borders around the dropdowns and the error message indicate that these fields are mandatory and have not been properly filled out.

3.1.6 Convalida

Le informazioni inserite in StorMe vengono inoltre convalidate anche dal punto di vista tecnico al momento della memorizzazione. Viene verificato se le informazioni soddisfano il modello di geodati (minimo e globale) e se i campi collegati (codice MAO per campo valore) sono compilati. Nota: il MGMD può differire per i singoli processi principali. Un oggetto con incoerenze tecniche non può essere salvato. Queste incoerenze vengono visualizzate come un messaggio di errore in blu.

La convalida tecnica può essere effettuata anche indipendentemente dal salvataggio tramite «Convalida» (1).

The screenshot shows a window titled "Basisinfo" with a standard Windows-style title bar (minimize, maximize, close buttons). Inside the window, there is a label "StorMe Nummer" followed by a text input field. Below this, a blue-bordered box contains the German text: "Für Gletscher-Ereignisse muss zwingend der Gletschername definiert werden." (For glacier events, the glacier name must be defined). Below the error message, there is a label "Datenherren" followed by a row of small, dark, triangular icons. Further down, there is a blue button labeled "Gletscher-Ereignis". Below the button, there is a label "Gletschername" followed by a text input field. At the bottom of the window, there is a toolbar with four icons: a red circle with the number "1" (highlighting the validation button), a circular arrow (refresh), a pencil (edit), and a trash can (delete).

3.2 Login

Il login in StorMe avviene tramite eIAM. Il relativo account deve essere richiesto all'amministratore eIAM delegato del mandante.

L'amministratore eIAM delegato crea quindi una nuova identità per il nuovo utente, gli concede l'accesso all'applicazione StorMe e le assegna un determinato ruolo StorMe.

Ogni utente può effettuare l'accesso tramite l'URL <https://storme.bafu.admin.ch/storme/web/private/>.

Il documento “Anleitung: StorMe User erfassen durch delegierte Administratoren” (Ufficio federale dell'ambiente UFAM, 2019) contiene una descrizione esaustiva del processo di registrazione.

3.3 Funzioni della carta

3.3.1 Scorrimento

La carta può essere orientata in due modi diversi:

- tenendo premuto il tasto sinistro del mouse la carta può essere catturata e spostata in qualsiasi punto dello schermo.
- Cliccando una volta sulla carta è possibile orientarla anche tramite i tasti freccia della tastiera.

3.3.2 Zoom

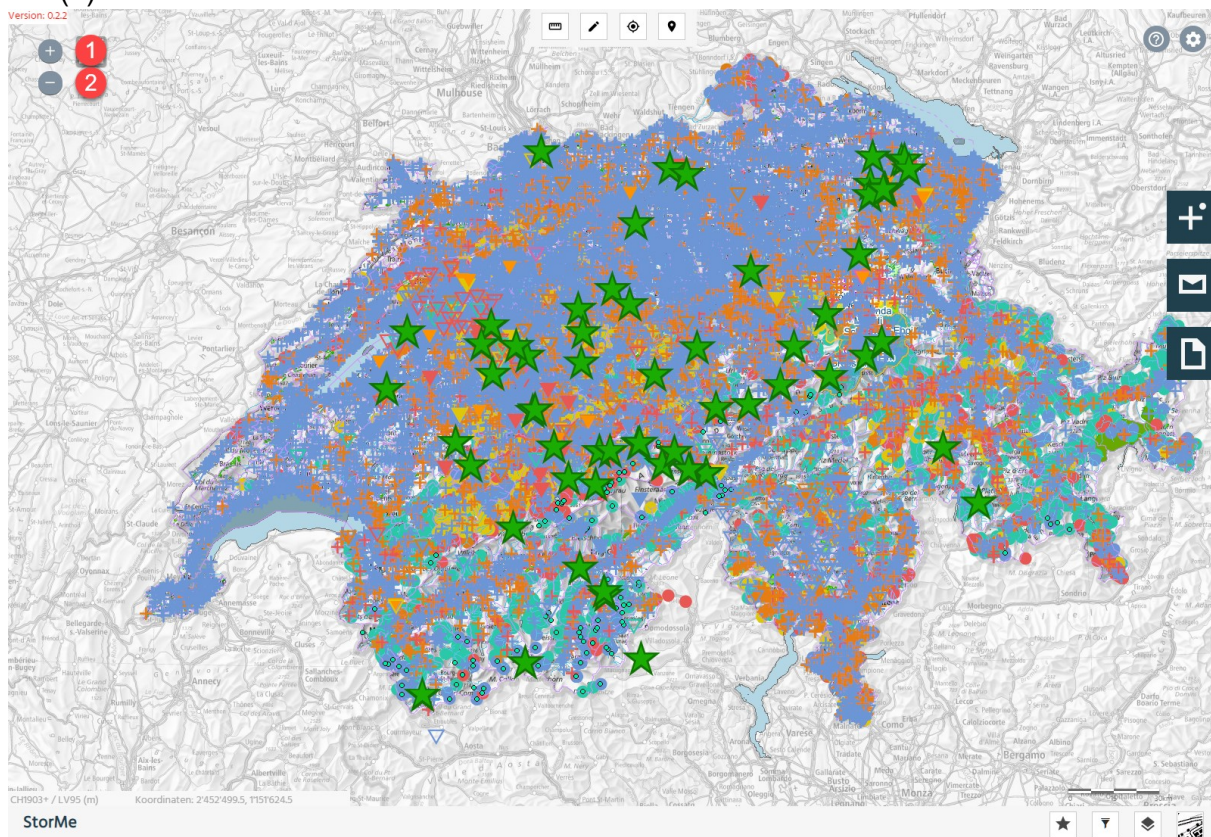
La carta può essere ingrandita e rimpicciolita in tre modi diversi:

Rotellina del mouse

Girando la rotellina del mouse in avanti (nella carta) la carta verrà ingrandita. Girando la rotellina del mouse all'indietro la carta verrà rimpicciolita.

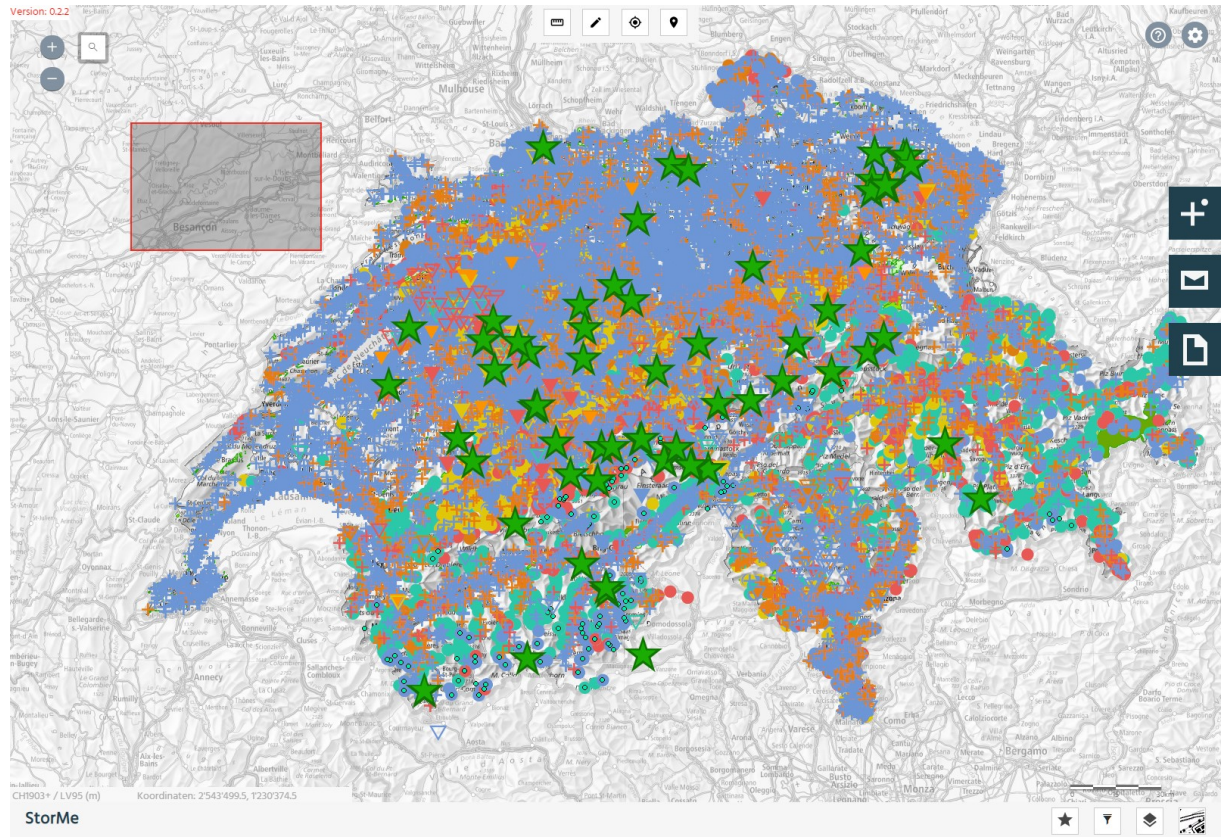
Pulsanti sul display

Sulla carta è possibile modificare il livello di ingrandimento tramite i pulsanti «+» (1) e «-» (2).



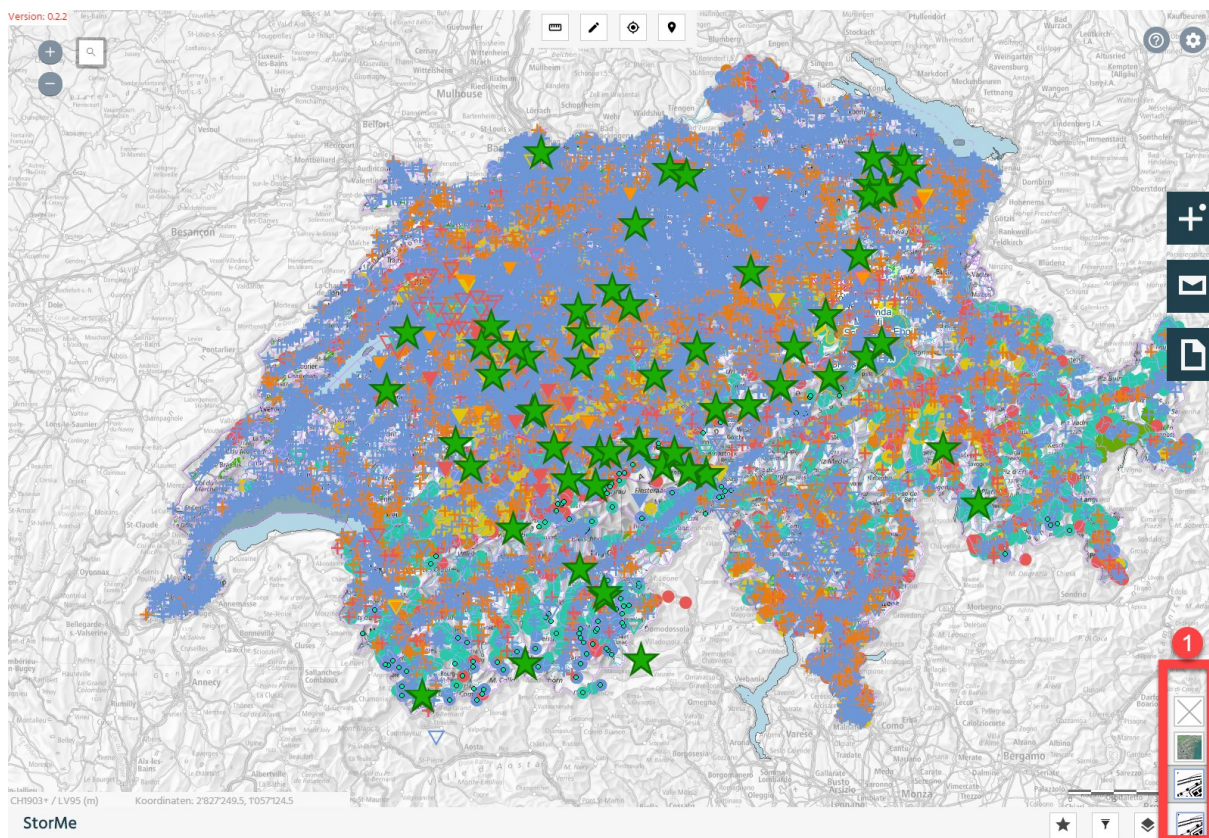
Tasto Shift e mouse

Tenendo premuto il pulsante Shift, è possibile disegnare un rettangolo col puntatore del mouse (tenere premuto il tasto sinistro). Questo settore della carta verrà ingrandito non appena viene rilasciato il tasto del mouse. Poiché la carta non viene deformata, la nuova sezione viene calcolata in modo da visualizzare almeno la superficie selezionata.



3.3.3 Cambiare la mappa di sfondo

Tramite il pulsante «Cambiare mappa di sfondo» (1) è possibile passare dalla carta topografica a un'immagine aerea oppure disattivare la mappa di sfondo.



3.3.4 Misurare le superfici

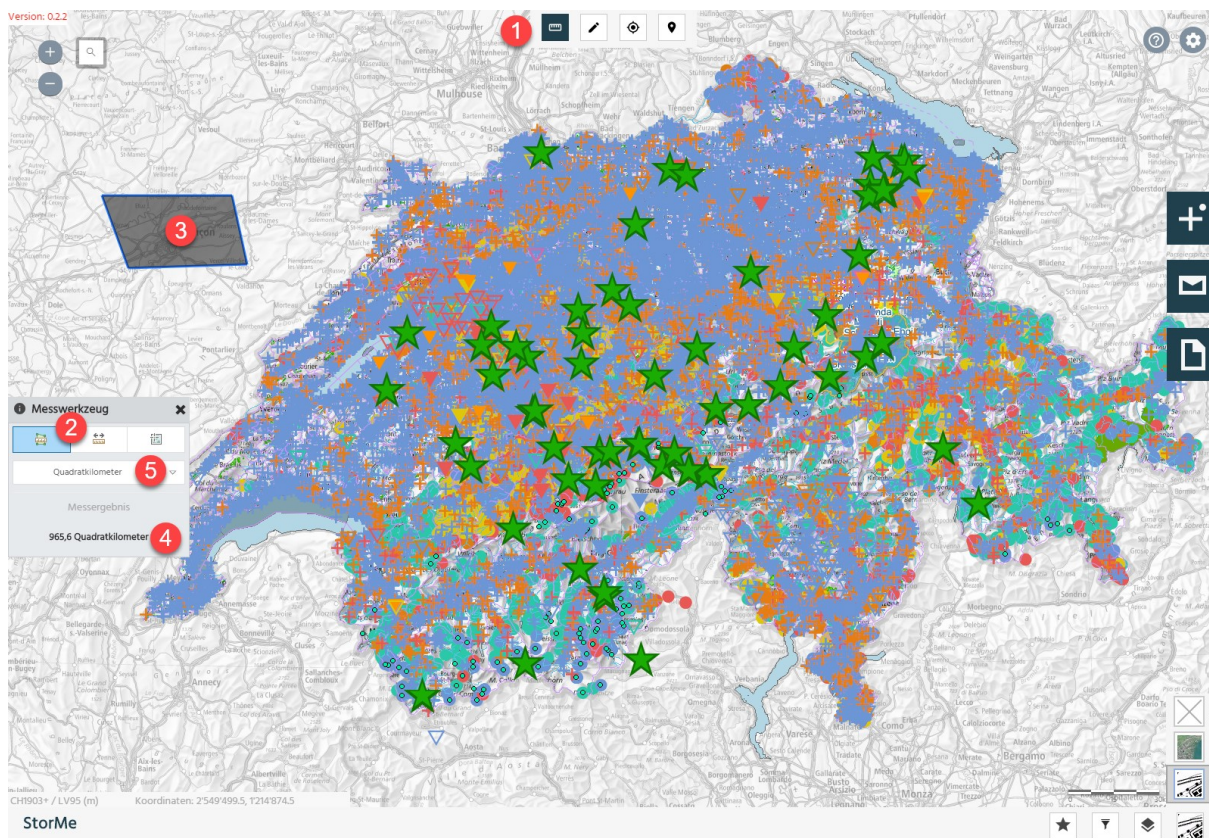
Tramite gli strumenti della carta è possibile selezionare lo strumento di misura (1). Il menù aggiuntivo «Strumento di misura» viene visualizzato e consente di selezionare lo strumento per la misura delle superfici (2).

Ora è possibile disegnare con il mouse qualsiasi poligono sulla carta. Ogni clic del mouse viene interpretato come un angolo. Un doppio clic con il mouse definisce l'ultimo angolo e completa il poligono disegnato.

La superficie racchiusa dal poligono può essere letta già nello strumento di misura durante la costruzione del poligono. Il risultato è visualizzato anche dopo il completamento del poligono; disegnando un nuovo poligono o terminando l'utilizzo dello strumento «Misurare superfici» il risultato sarà nascosto.

Il risultato può essere indicato in diverse unità di misura. Di default vengono utilizzati i chilometri quadrati (5).

Durante la misura è possibile orientare, ingrandire o rimpicciolire la carta e cambiare l'unità di misura.



3.3.5 Misurare la distanza

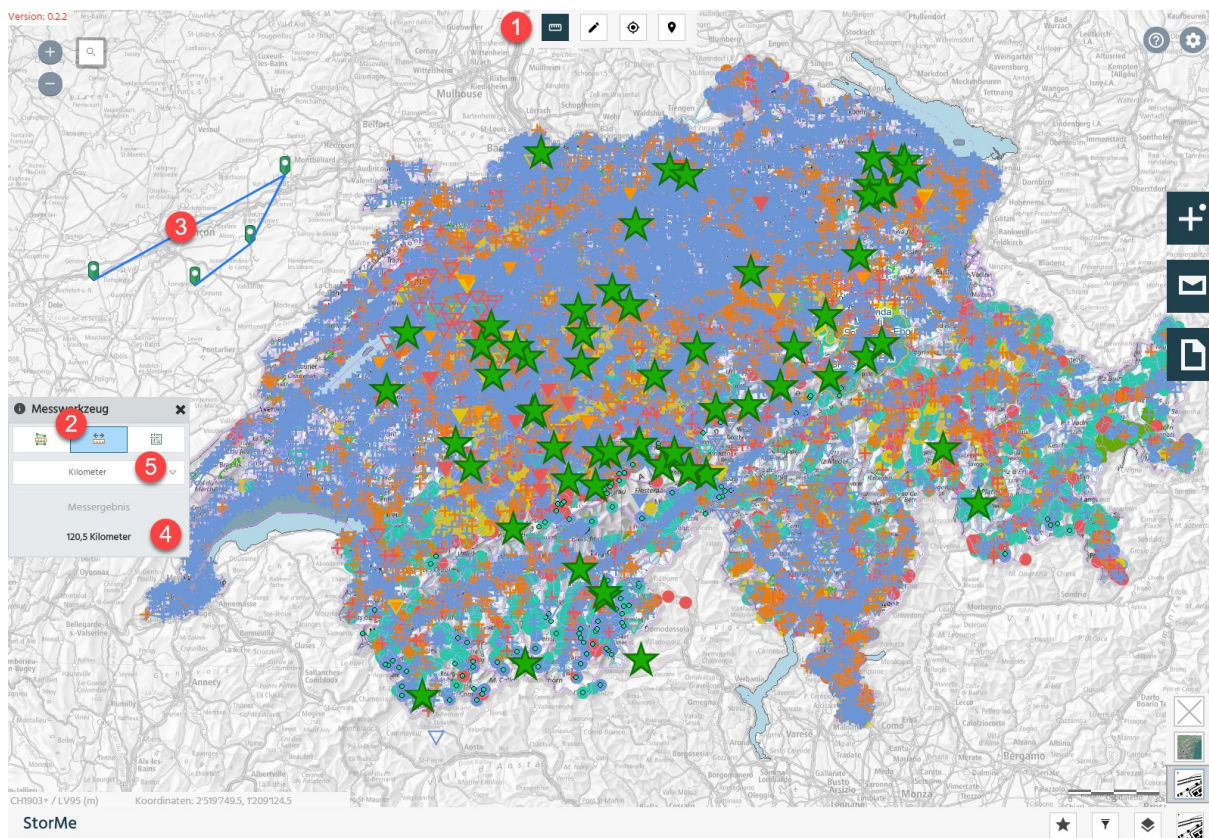
Tramite gli strumenti della carta è possibile selezionare lo strumento di misura (1). Il menù aggiuntivo «Strumento di misura» viene visualizzato e consente di selezionare lo strumento per la misura delle distanze (2).

Ora è possibile disegnare con il mouse qualsiasi polilinea sulla carta. Ogni clic del mouse viene interpretato come un angolo. Un doppio clic con il mouse definisce l'ultimo angolo e completa la polilinea.

La lunghezza della polilinea può essere letta già nello strumento di misura durante la fase di disegno della stessa. Il risultato viene visualizzato anche dopo il completamento della polilinea; disegnando una nuova polilinea o terminando l'utilizzo dello strumento «Misurare superfici» il risultato verrà nascosto.

Il risultato può essere indicato in diverse unità di misura. Di default vengono utilizzati i chilometri (5).

Durante la misura è possibile orientare, ingrandire o rimpicciolire la carta e cambiare l'unità di misura.



3.3.6 Visualizzare le coordinate GPS di una posizione

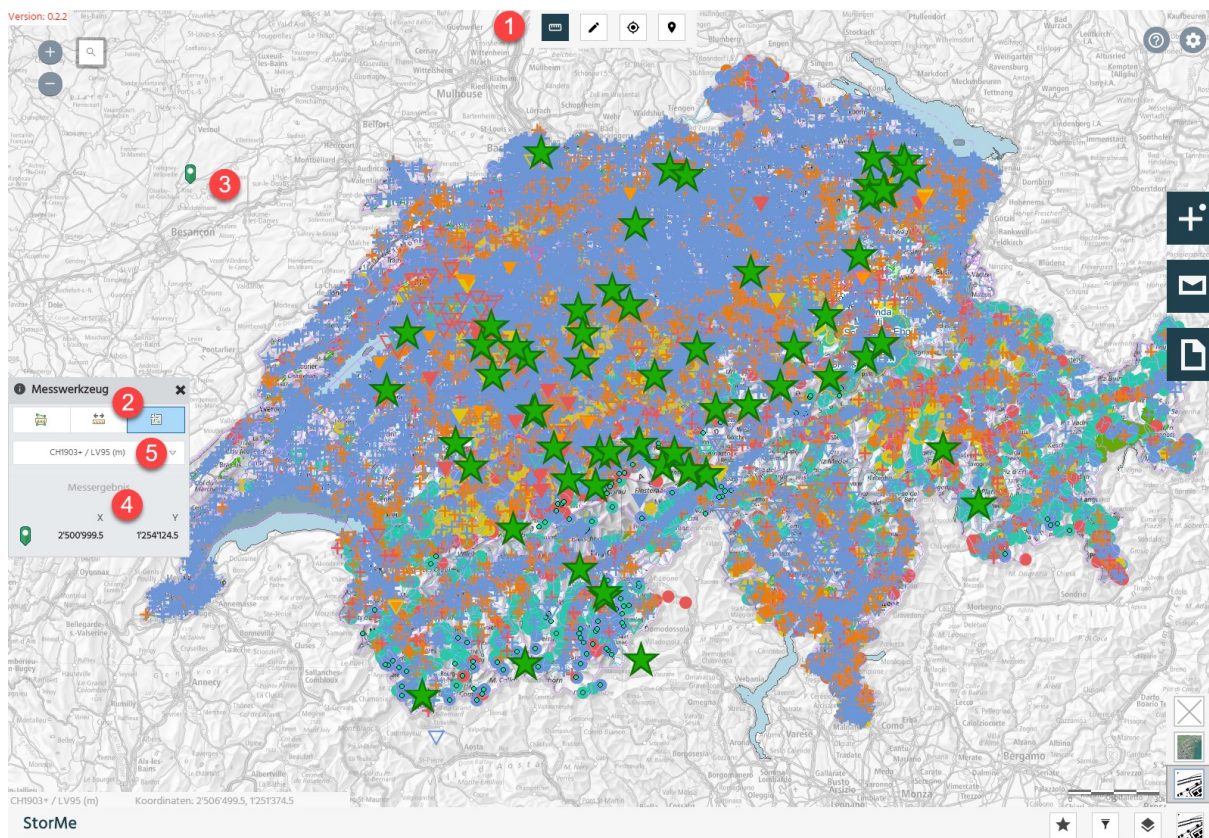
Tramite gli strumenti della carta è possibile selezionare lo strumento di misura (1). Il menù aggiuntivo «Strumento di misura» viene visualizzato e consente di selezionare lo strumento per la visualizzazione delle coordinate GPS (2).

Ora è possibile selezionare con il mouse qualsiasi punto sulla carta.

Le coordinate del punto selezionato verranno visualizzate nello strumento di misura (4). Selezionando un nuovo punto o terminando l'utilizzo dello strumento «Visualizzare posizione» il risultato verrà sovrascritto o nascosto.

Il risultato può essere indicato in diverse unità di misura. Di default vengono utilizzate coordinate CH1903+ / LV95 (5).

Durante la misura è possibile orientare, ingrandire o rimpicciolire la carta e cambiare l'unità di misura.



3.3.7 Creazione di schizzi

Tramite gli strumenti della carta è possibile selezionare lo strumento per la creazione di schizzi (1). Il menù aggiuntivo «Creazione di schizzi» viene visualizzato e consente di compiere le azioni elencate di seguito.

Mentre uno strumento «schizzo» è attivo non è possibile utilizzare nessun altro strumento della carta, come l'ingrandimento/rimpicciolimento e l'orientamento.

Linea a mano libera

Con il mouse è possibile disegnare una o più linee a mano libera (2). La linea viene disegnata lungo il percorso fatto dal movimento del mouse mentre si tiene premuto il tasto sinistro.

Poligono a mano libera

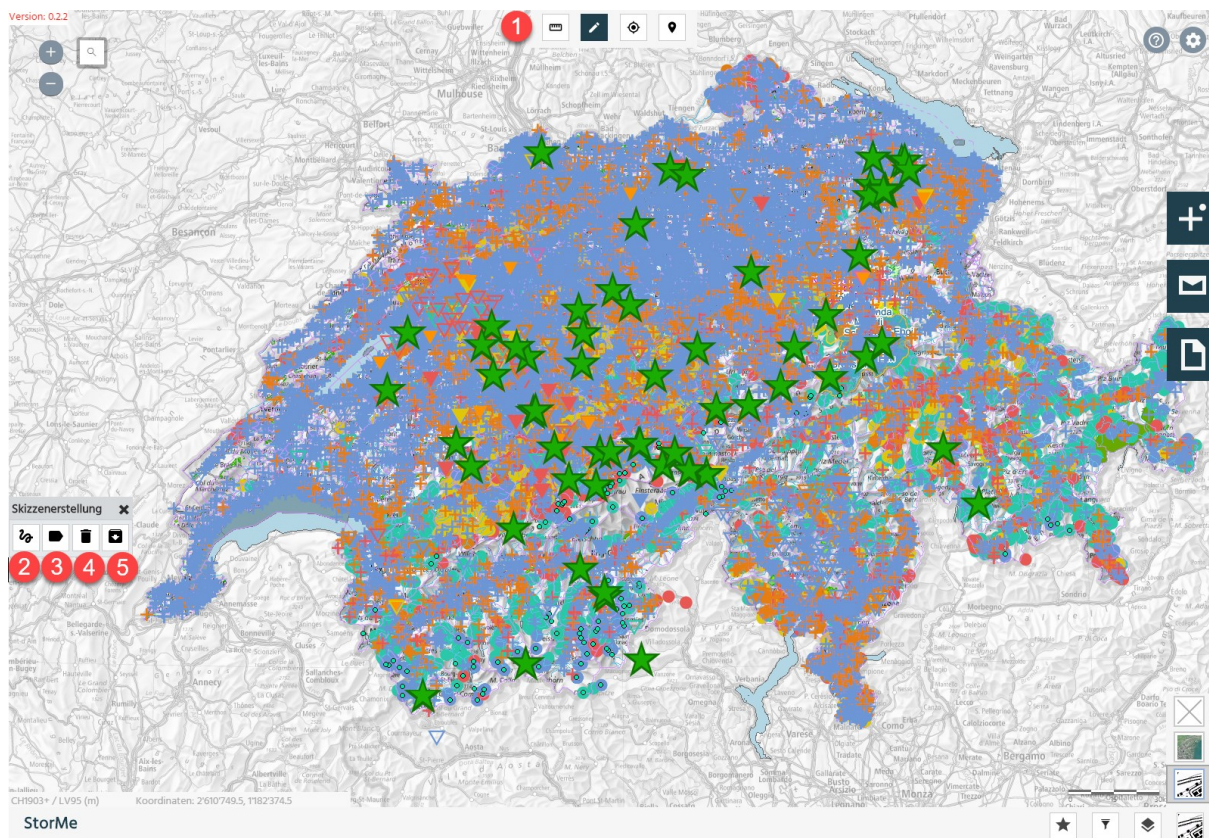
Con il mouse è possibile disegnare uno o più poligoni a mano libera (3). Il poligono viene disegnato lungo il percorso fatto dal movimento del mouse mentre si tiene premuto il tasto sinistro.

Eliminare uno schizzo

Quando lo schizzo non è più necessario può essere eliminato con il pulsante «Ripristinare» (4). Tutte le linee e i poligoni andranno persi.

Salvare

Facendo clic sul pulsante «Salvare», è possibile salvare e scaricare come immagine la sezione di carta corrente, schizzi inclusi. In questo modo è possibile ad esempio allegare gli schizzi a un oggetto StorMe.



3.3.8 Funzioni GPS

Tramite gli strumenti della carta è possibile selezionare lo strumento per la localizzazione GPS (1). Il menù aggiuntivo «GPS» viene visualizzato e consente le seguenti azioni:

Attivare/disattivare il GPS del dispositivo

L'interruttore «On/Off» (2) commuta il modulo GPS del dispositivo in attivo o inattivo.

Tracking GPS

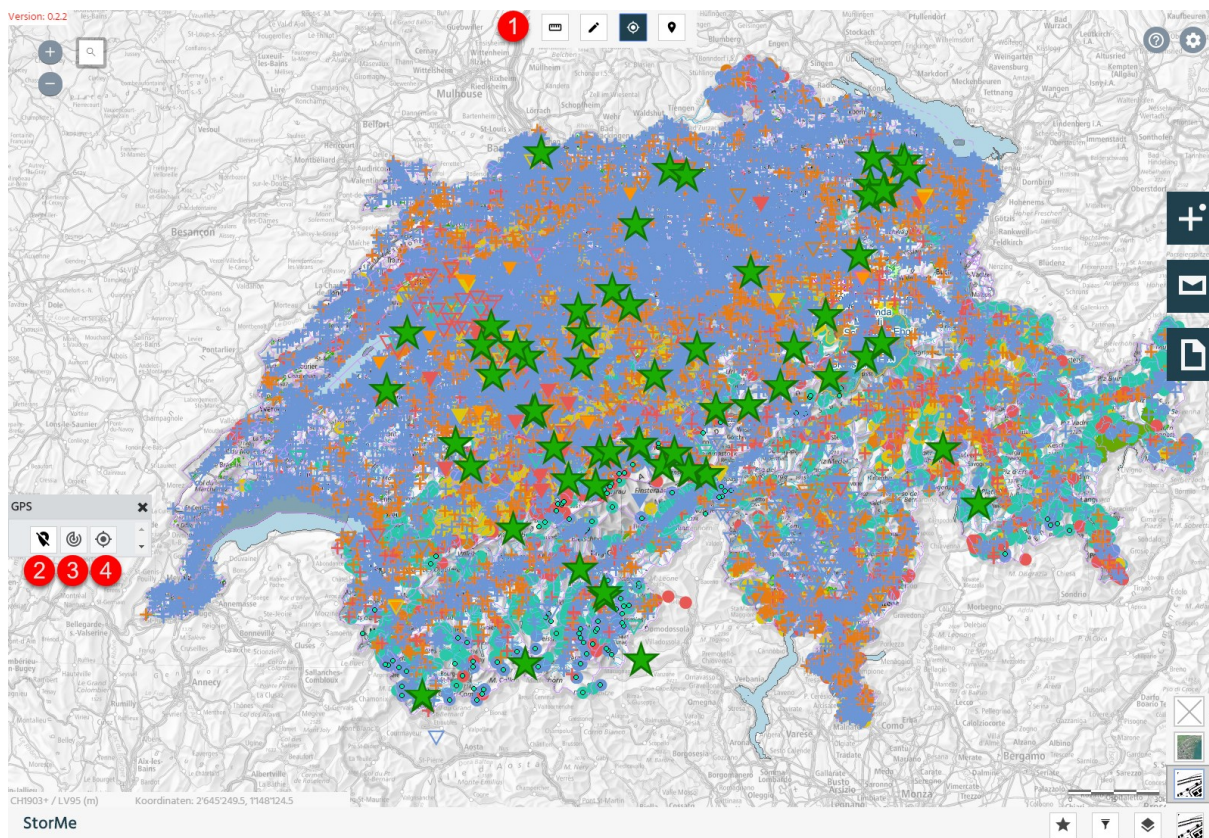
Quando la localizzazione GPS è attiva (interruttore «Localizza» (3) la mappa viene orientata automaticamente ad intervalli regolari in modo da visualizzare la posizione GPS dell'utente sempre al centro. Questo consente il trascinamento automatico della sezione della carta durante l'esplorazione di una regione.

La localizzazione è possibile solo se il modulo GPS del dispositivo è attivo.

Centramento

Premendo il pulsante «Centrare» (4) la carta viene centrata una volta sull'attuale posizione GPS del dispositivo. La sezione della carta può ora essere orientata manualmente.

Il centramento è possibile solo se il modulo GPS del dispositivo è attivo.



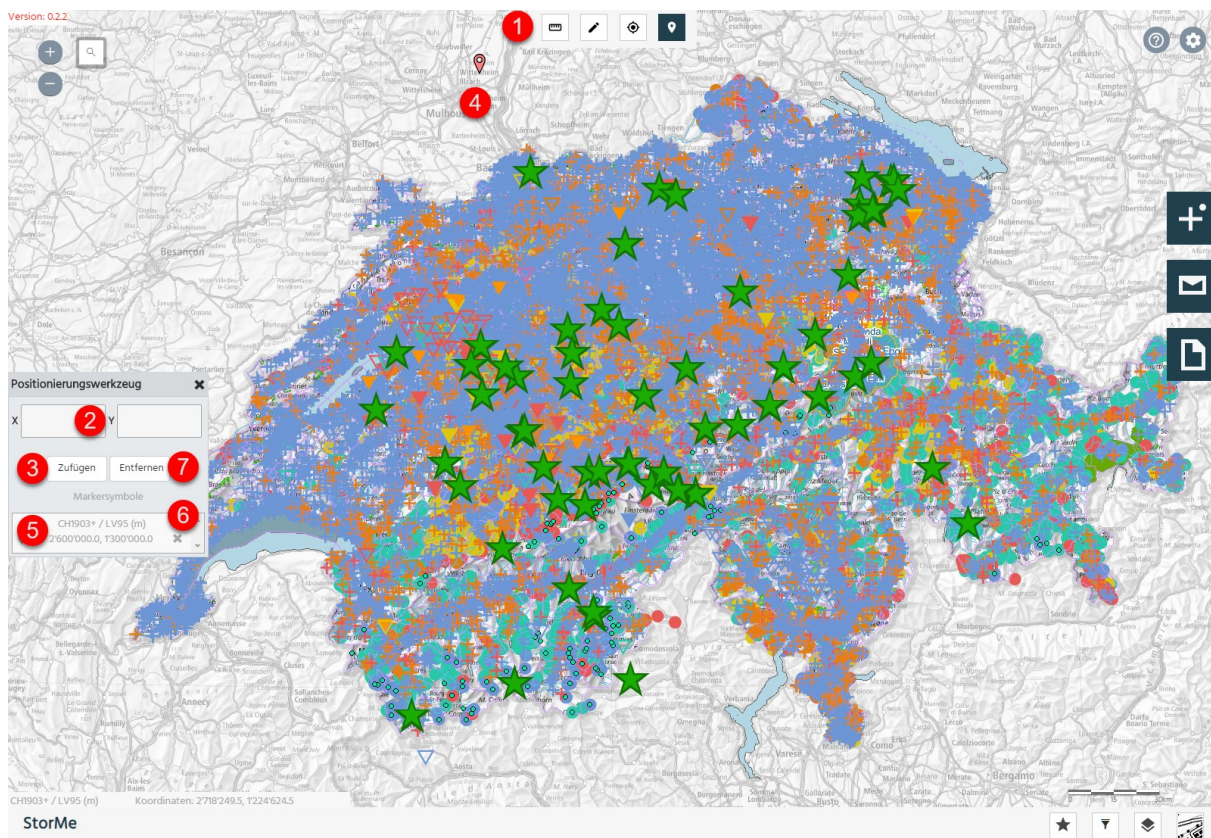
3.3.9 Strumento di posizionamento

Tramite gli strumenti della carta è possibile selezionare lo strumento di posizionamento per le coordinate LV95 (1). Il menù aggiuntivo «Strumento di posizionamento» viene visualizzato e consente di mostrare le coordinate LV95 sulla carta.

In tal caso l'utente indica le coordinate LV95 desiderate (2) e fa clic su «Aggiungere» (3). La carta viene centrata su questa posizione. Sulla carta viene inoltre visualizzato un segnale di posizionamento (4).

È possibile visualizzare più posizioni contemporaneamente. Tutte le posizioni visualizzate vengono mostrate nella lista con i «simboli marcatori» (5).

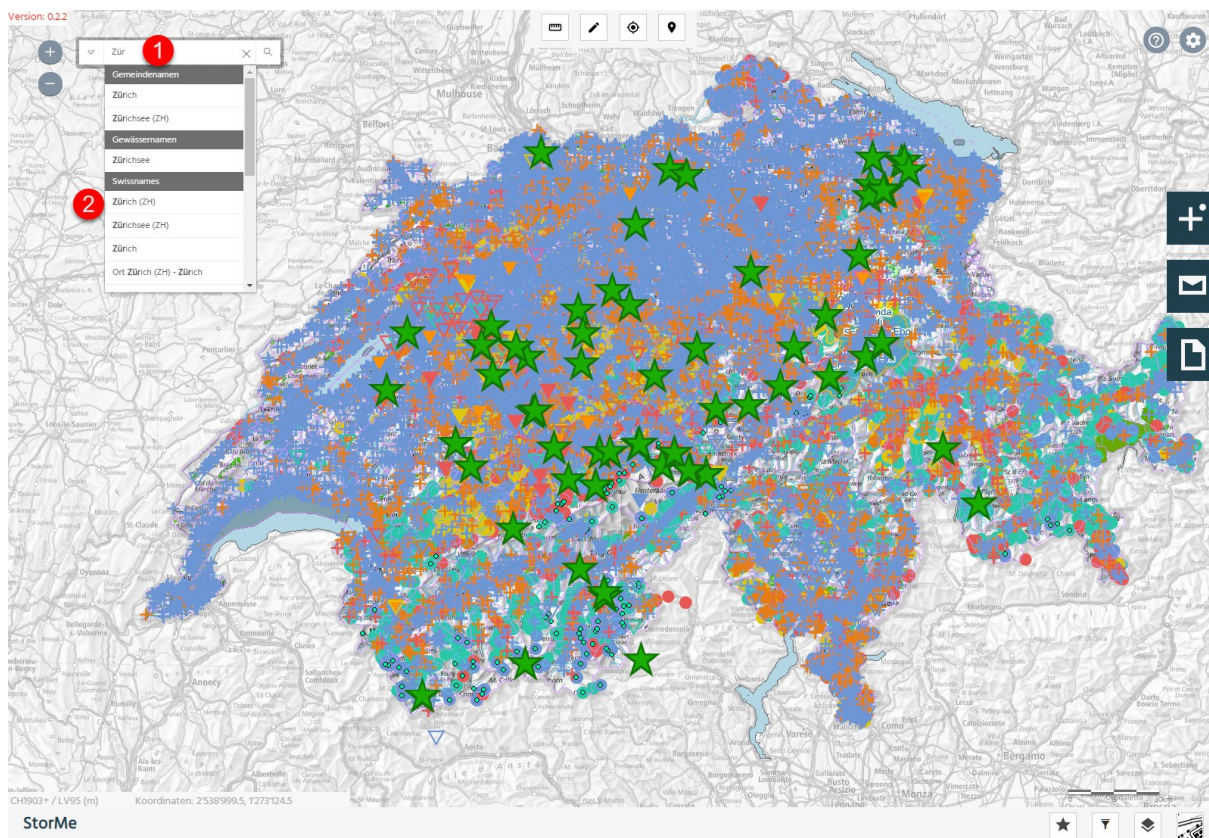
È possibile eliminare le singole posizioni tramite la «x» in fondo alla riga (6), l'intera lista tramite il pulsante «Eliminare» (7).



3.3.10 Ricerca sulla carta

Tramite la ricerca (1) è possibile effettuare la ricerca di oggetti sulla carta. L'inserimento a testo libero consente di cercare qualsiasi testo nei layer della carta e servizi selezionati di swisstopo, ad esempio Comuni, nomi locali, o attributi degli oggetti StorMe.

È possibile selezionare un servizio specifico ed effettuare la ricerca al suo interno; in caso contrario i risultati verranno ordinati per servizio.



3.3.11 Layer

Facendo clic sul pulsante Layer (1 – Immagine nel capitolo 3.3.12) è possibile visualizzare il menu aggiuntivo «Layer». Il menù aggiuntivo elenca tutti i layer visualizzati sulla carta. Il menu aggiuntivo è dinamico e mostra layer differenti a seconda del contesto, quindi i geodati di oggetti StorMe, ad esempio, vengono visualizzati solo quando si fa clic su un oggetto StorMe.

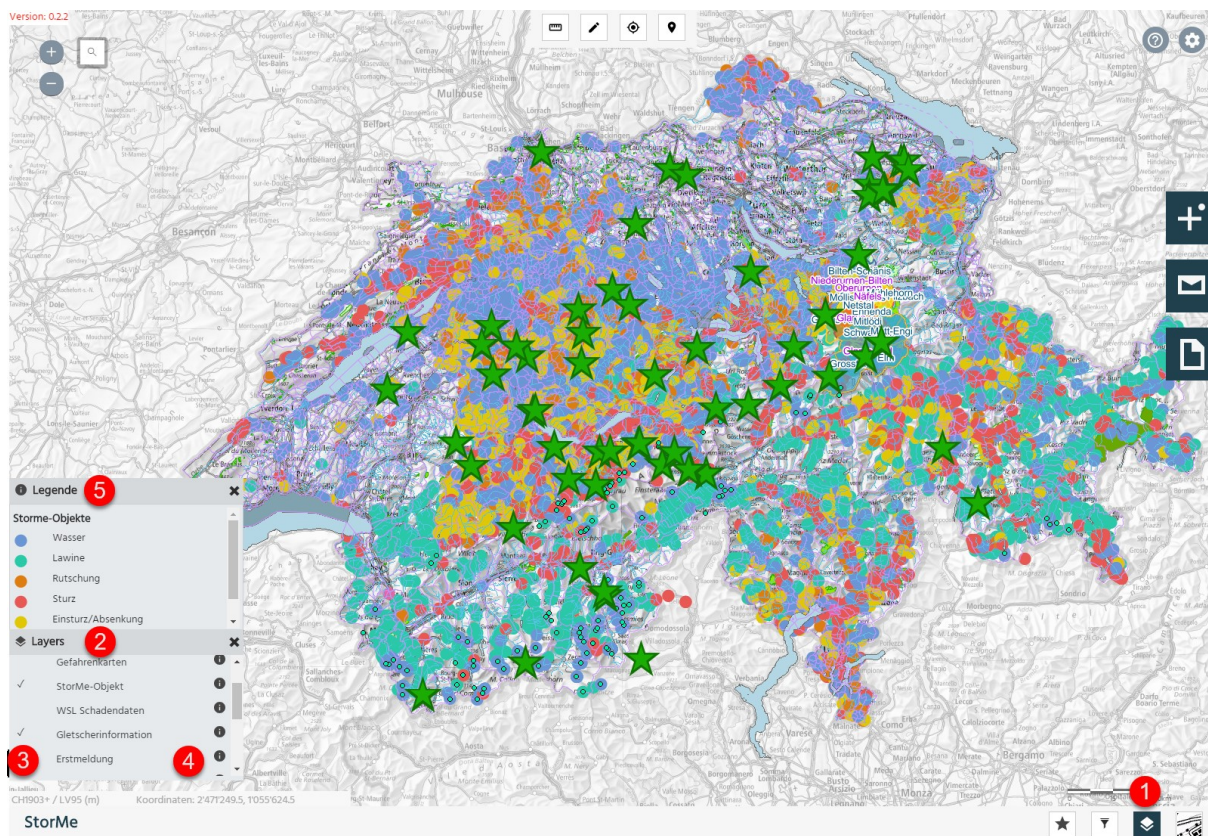
I simboli sulla carta del layer possono essere visualizzati o nascosti. A tal fine, fare clic sul nome del layer.

Se nella prima colonna del layer è impostato il segno di spunta verrà visualizzato, altrimenti no (3).

3.3.12 Legenda

Il menu aggiuntivo Layer (3.3.11) mostra accanto al layer visualizzato anche la legenda della carta. A tal fine, fare clic sul pulsante «i» (4).

La legenda (5) elenca tutti i possibili simboli di un determinato layer.



3.3.13 Segnalibri

StorMe offre la possibilità di gestire dei segnalibri (1).

Aggiungere segnalibri

Denominare la sezione di carta corrente e aggiungerla all'elenco dei segnalibri facendo clic su «+» (2).

Centrare la carta sui segnalibri

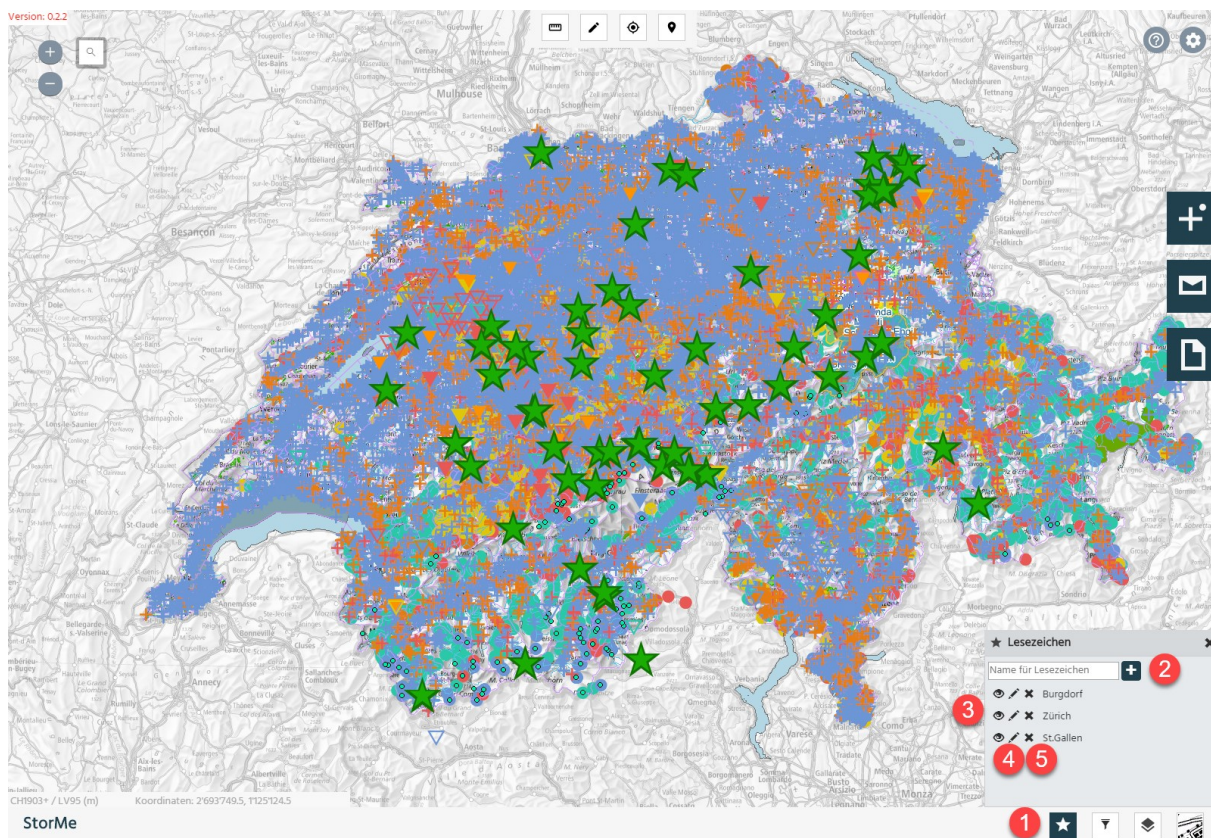
Facendo clic sul pulsante «Occhio» (3) si centra la carta su una delle sezioni memorizzate in precedenza.

Elaborare segnalibri

Facendo clic sul pulsante «Matita» (4) è possibile modificare/rinominare il segnalibro.

Eliminare segnalibri

Facendo clic sul pulsante «x» (5) è possibile eliminare definitivamente il segnalibro dall'elenco dei segnalibri.



3.4 Visualizzare oggetti

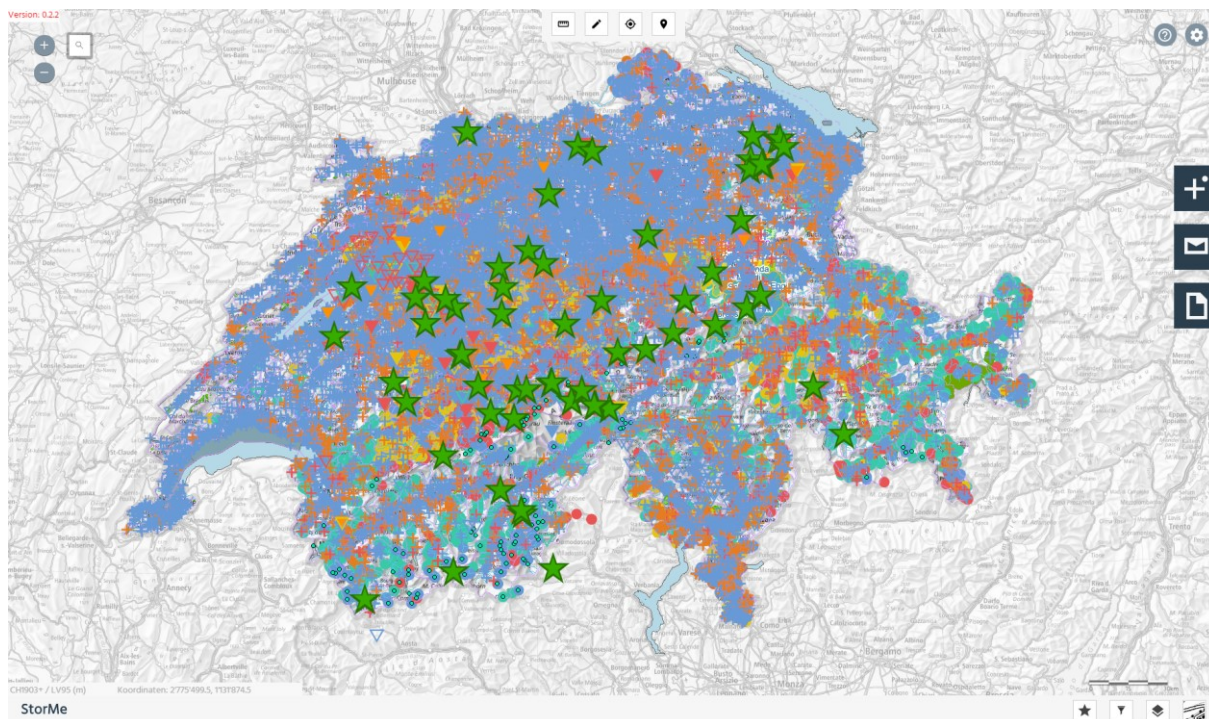
3.4.1 Visualizzazione carta

Gli oggetti in StorMe vengono raggruppati in layer. In StorMe vengono gestiti e visualizzati i seguenti layer:

1. Prima segnalazione
2. Insieme di eventi
3. Danni
4. Informazioni di base
5. Informazioni dettagliate
 - a. Osservazioni
 - b. Geofoto
 - c. Aree toccate
6. Dati WSL relativi ai danni
7. Euro-Climhist
8. Regione di competenza
9. Piene storiche
10. Informazioni relative al ghiacciaio
11. Rete ferroviaria
12. Assi stradali ASTRA
13. Carte del pericolo
14. Bacini imbriferi
15. Layer specifici per il mandante
16. Sfondo: attenuato swissimage

17. Sfondo: attenuato swiss map raster

Come descritto nel capitolo 3.3.11 Layer, ogni singolo layer può essere attivato o disattivato. Di conseguenza, gli oggetti di questo layer verranno o meno mostrati sulla carta. Le seguenti immagini mostrano la stessa sezione con tutti i layer e senza layer.



3.4.2 Visualizzazione a tabella

In StorMe, determinati oggetti possono essere visualizzati in una tabella. Tramite il pulsante «Filtro oggetto» (1) è possibile attivare o disattivare la visualizzazione a tabella.

In un primo passaggio - non mostrato nello screenshot - viene selezionato il gruppo principale da visualizzare. In StorMe, i seguenti gruppi principali possono essere rappresentati come tabella:

- Mandati di rilevamento
- Prime segnalazioni
- Oggetti StorMe
- Danni
- Insiemi di eventi
- Eventi rilevanti
- Oggetti StorMe: contrassegnati per l'eliminazione
- Ultimi oggetti modificati
- Prime segnalazioni (terminate)

A seconda del ruolo dell'utente potrebbero essere disponibili meno gruppi principali.

Dopo aver selezionato il gruppo principale da visualizzare verranno elencati in una tabella tutti gli oggetti filtrati. Gruppi principali differenti possono visualizzare diverse colonne della tabella.

Quando un filtro oggetti è attivo, nella visualizzazione carta (3) vengono mostrati solo gli oggetti del gruppo principale selezionato.

La visualizzazione a tabella offre, oltre alla visualizzazione delle informazioni, anche le seguenti possibili funzioni:

Filtro e ordinamento delle colonne

Sotto la riga di intestazione, la maggior parte delle colonne consente di filtrare ulteriormente la tabella (4). A seconda del tipo di colonna, è possibile filtrare per

- Ricerca di testo (ad esempio numero dell'oggetto)
- Elenco a tendina con valori possibili (ad esempio stato)

.

Centrare la carta sugli oggetti

Il pulsante «Informazioni» (5) consente di centrare la carta sull'oggetto selezionato. Il fattore di ingrandimento non viene modificato.

Selezionare/deselezionare singoli oggetti

Impostando/rimuovendo il segno di spunta (6) è possibile selezionare/deselezionare oggetti singoli o multipli in maniera mirata.

Selezionare/deselezionare tutti gli oggetti

Tramite il segno di spunta nella riga d'intestazione (7) è possibile selezionare/deselezionare contemporaneamente tutti gli oggetti visualizzati. Per motivi relativi alle prestazioni, questa funzione è attiva fino a 1000 oggetti in elenco (dopo l'applicazione del filtro).

Prefiltro

Facendo clic sul pulsante «Prefiltro» (8) è possibile modificare l'attuale prefiltro (8). Vedi anche capitolo 3.5 Prefiltro.

Filtro attributi

Il pulsante «Filtro attributi» (9) apre opzioni di filtro aggiuntive, vedi capitolo 3.6 Selezione degli attributi.

Ripristinare filtro delle colonne

Facendo clic sul pulsante «Ripristinare filtro delle colonne» (10) si ripristinano tutti i filtri impostati sulle colonne. L'ordinamento rimane invariato.

Chiudere la visualizzazione a tabella

Il pulsante «x» (11) chiude la visualizzazione a tabella e mostra nuovamente tutti gli oggetti (nel layer selezionato in precedenza) sulla carta.

Version: 0.2.2

StorMe-Objekte
Ausgewählt: 0 (Sichtbar: 0)

Hauptprozess: -
Status: Erhebungsart:
Mandant: Ereigniszeitpunkt: bis

7 8 9 10 11

Funktionen	StorMe Nummer	Hauptprozess	Status	Teilprozess	Erfasser	Ereigniszeitpunkt	Ereignisdauer [TT SS:MM]	Erhebung
5	TG-2018-W-00001	Wasser/Murgang	freigegeben	W	Philipp Simmler	10.04.2018 05:00	00 00:00	
6	SG-2010-R-00001	Rutschung	freigegeben	R	Karina Frei		00 00:00	
6	TG-2018-W-00002	Wasser/Murgang	in Bearbeitung	W, R, S, L, E, A, A	Philipp Simmler		04 05:06	
6	NE-2018-S-00001	Sturz	in Bearbeitung	S	Muhammed Ali		00 00:00	
6	SG-2017-W-40002	Wasser/Murgang	in Bearbeitung	W	Karina Frei	01.01.2018 01:00	00 00:00	
6	BE-2010-W-10002	Wasser/Murgang	in Bearbeitung	W	Philipp Simmler		00 00:00	
6	BE-1000-W-10001	Wasser/Murgang	in Überarbeitung	W	Philipp Simmler	07.06.2018 10:19	00 00:00	

StorMe

1

3.4.3 Visualizzazione dettagliata

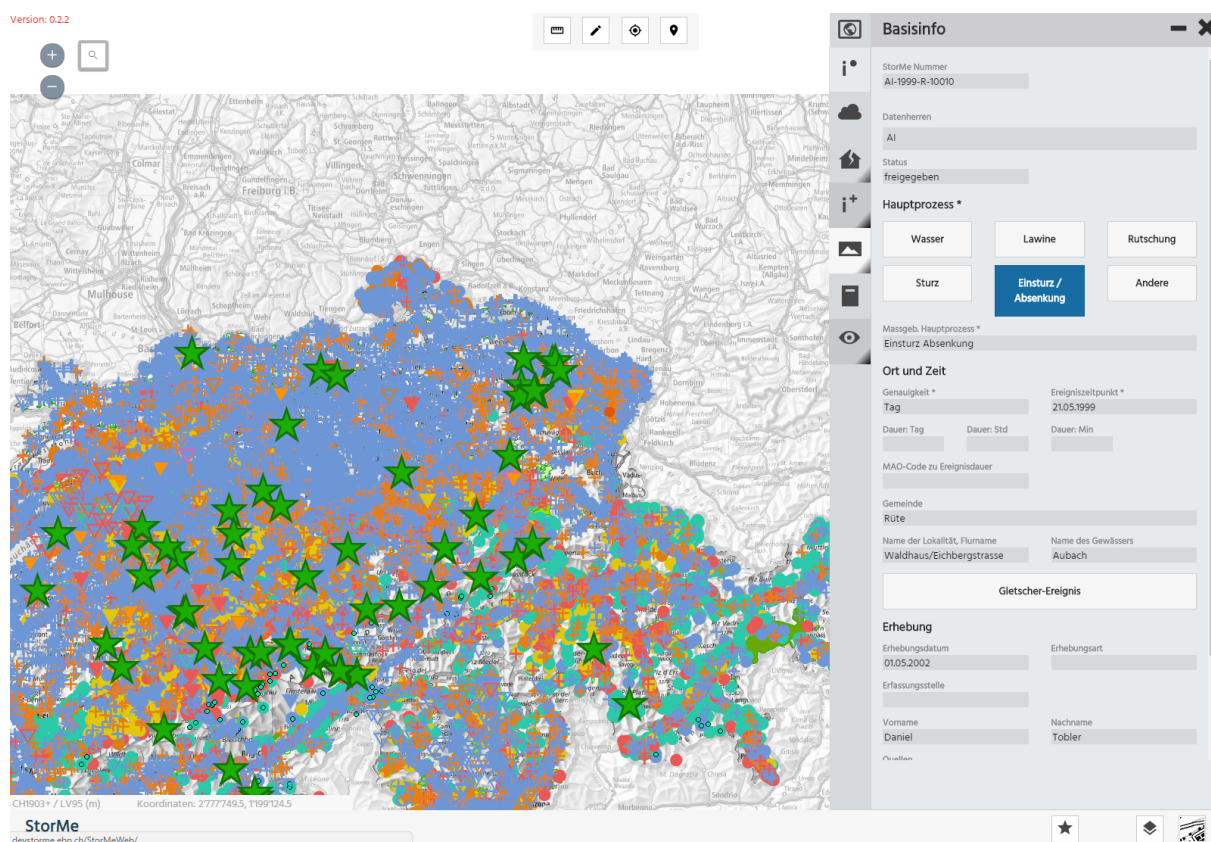
Gli oggetti memorizzati in StorMe hanno tipicamente una geometria (visualizzata sulla carta) e ulteriori informazioni. Queste ulteriori informazioni possono essere consultate nella visualizzazione dettagliata di un oggetto.

La visualizzazione dettagliata può essere consultata nei due modi seguenti:

1. Selezionare l'oggetto sulla carta
2. Nella visualizzazione a tabella, fare clic sul pulsante «Informazioni».

In entrambi i casi la carta viene centrata sull'oggetto selezionato e sul lato destro dello schermo viene visualizzato il pannello informativo. Nel caso la visualizzazione a tabella fosse prece-

dentemente aperta, questa viene nascosta per lasciare più spazio per la carta e la visualizzazione dettagliata. La visualizzazione a tabella viene mostrata nuovamente non appena si chiude la visualizzazione dettagliata.



3.5 Prefiltro

Di default, tutti gli oggetti di un gruppo principale vengono mostrati nella visualizzazione a tabella. Spesso questo non è né voluto né utile. Ad esempio, un redattore desidera di solito visualizzare solo gli oggetti StorMe del proprio Cantone.

StorMe offre perciò il cosiddetto prefiltro (1). Tramite questo prefiltro è possibile visualizzare solo gli oggetti rilevanti per l'utente specifico durante il caricamento della visualizzazione a tabella. A seconda del gruppo principale è possibile impostare attributi (2) differenti.

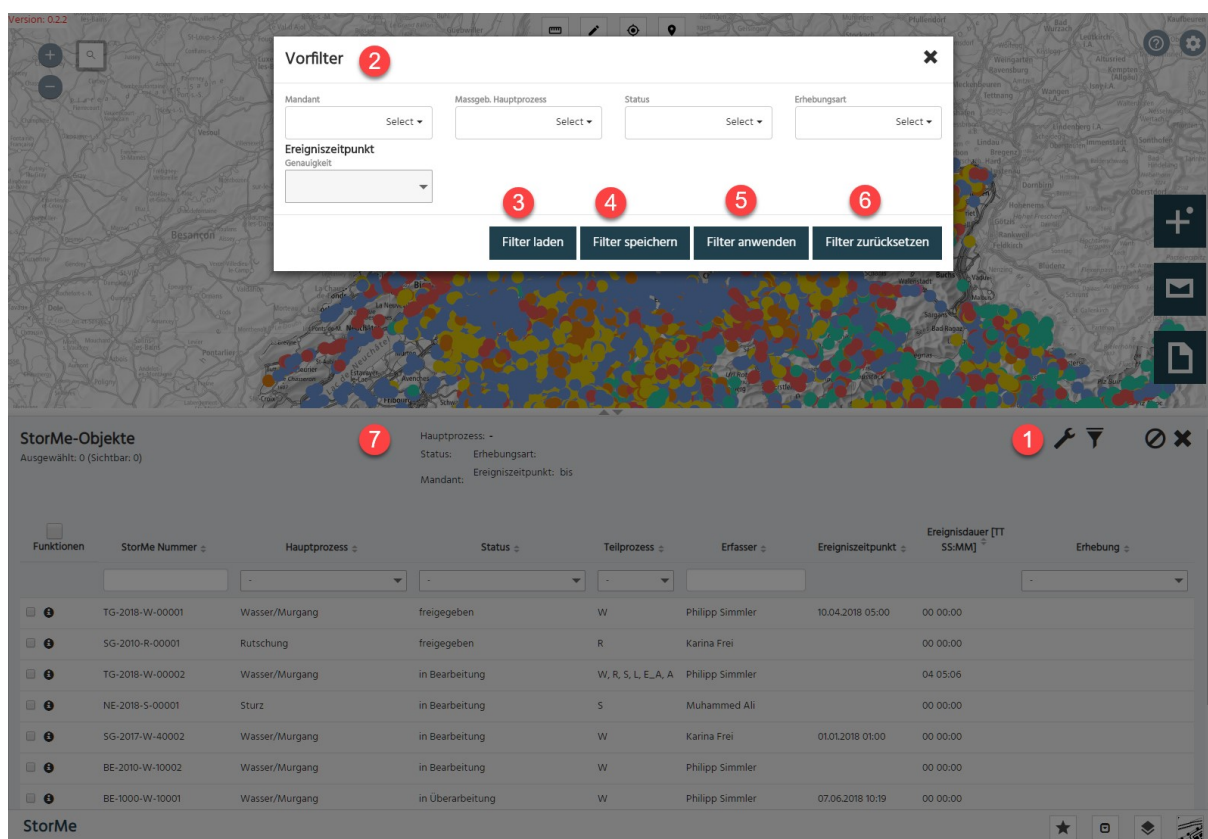
- Mandati di rilevamento
 - Data del mandato (precisione)
- Oggetti StorMe
 - Mandante
 - Relativo fenomeno principale
 - Stato (non disponibile per il gruppo principale «Oggetti StorMe: contrassegnati per l'eliminazione»)
 - Metodo di rilevamento
 - Data dell'evento (precisione)
- Insiemi di eventi
 - Mandante

Per le prime segnalazioni, i danni e gli eventi rilevanti non è prevista la possibilità di applicare un prefiltro.

Per ogni utente è possibile memorizzare un prefiltro per ogni gruppo principale (4). Il prefiltro memorizzato viene applicato automaticamente ad ogni apertura della visualizzazione a tabella. Il prefiltro può essere regolato e applicato temporaneamente tramite il pulsante «Applicare filtro» (5). Se il filtro è stato modificato temporaneamente, il prefiltro originale può essere caricato nuovamente tramite il pulsante «Caricare filtro» (3).

Il pulsante «Ripristinare filtro» (6) consente di eliminare tutti i filtri impostati e quindi di visualizzare tutti gli oggetti.

In cima alla visualizzazione a tabella (7) viene visualizzato anche il prefiltro attualmente in uso.



3.6 Selezione degli attributi

In rari casi le possibilità di filtrare mediante i prefiltri e le colonne nella visualizzazione a tabella non sono sufficienti per ridurre in modo adeguato il numero di risultati. Per questi casi StorMe permette la cosiddetta selezione degli attributi. Essa consente di filtrare ulteriormente i risultati nella visualizzazione a tabella. La selezione degli attributi viene aperta con il pulsante «Selezione degli attributi» (1) nella visualizzazione a tabella.

Fondamentalmente possono essere selezionate tre diverse modalità (2). Si parte dal presupposto che siano già stati selezionati diversi oggetti.

- «Aggiungere alla selezione esistente»
Aggiungere il risultato della selezione degli attributi ai risultati già selezionati. (ad esempio, aggiungere tutti gli eventi registrati da un determinato rilevatore)

- «Eliminare dalla selezione esistente»
Eliminare il risultato della selezione degli attributi dai risultati già selezionati. (ad esempio, filtrare gli eventi che sono durati meno di 2 ore).
- «Eseguire una nuova selezione»
Ignorare la selezione già eseguita e conferma solo il risultato della selezione degli attributi.

La selezione viene effettuata tramite una query SQL. La query può essere creata con mouse e tastiera grazie a delle liste predefinite di tutti gli attributi e operatori relazionali (3). La query SQL creata è visualizzata direttamente nella selezione degli attributi (4).

Una volta creata la query SQL è possibile inviarla al server tramite il pulsante «Applica filtro» (7). Il server riporterà il numero di oggetti trovati (5).

Con il pulsante «OK» (6) è possibile infine applicare e chiudere la selezione degli attributi.

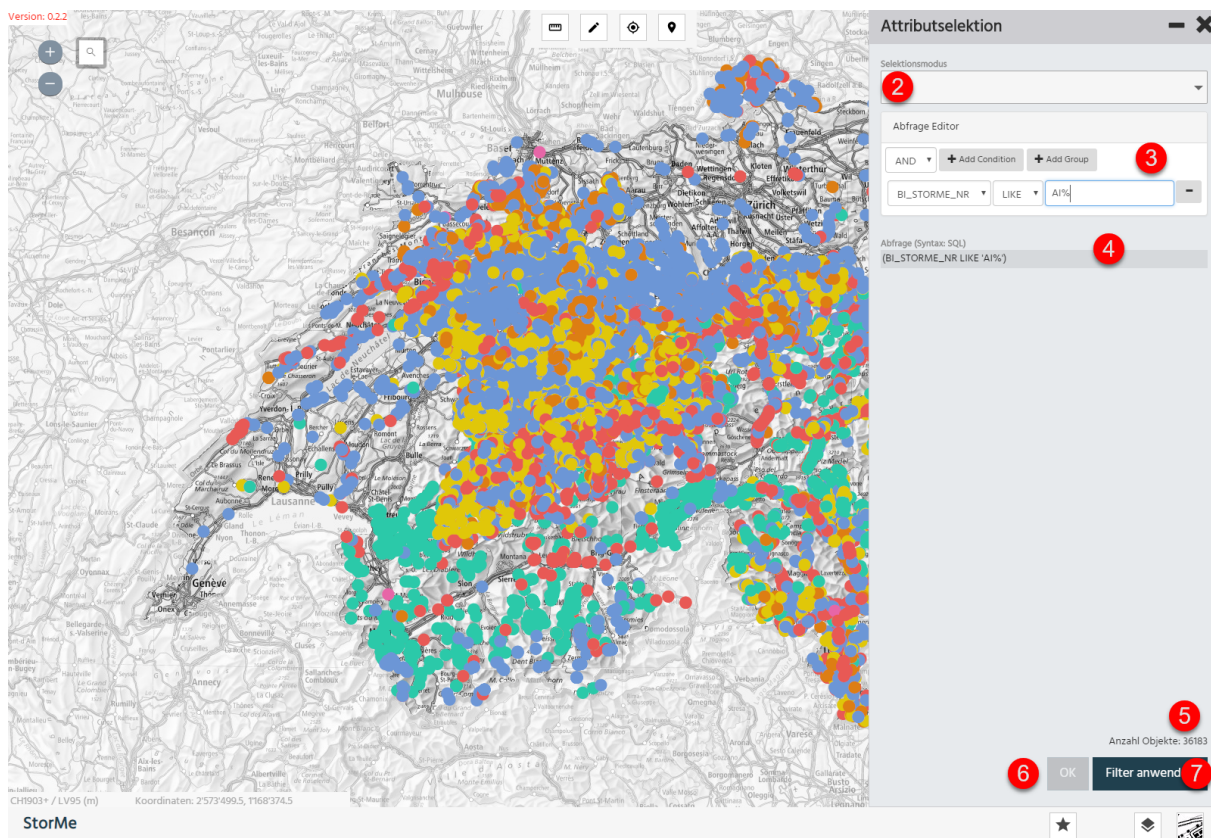
Version: 0.2.2

Hauptprozess: -
Status: Erhebungsart:
Mandant: Ereigniszeitpunkt: bis

1

Funktionen	StorMe Nummer	Hauptprozess	Status	Teilprozess	Erfasser	Ereigniszeitpunkt	Ereignisdauer [TT SS:MM]	Erhebung
☐ 1	TG-2018-W-00001	Wasser/Murgang	freigegeben	W	Philipp Simmler	10.04.2018 05:00	00 00:00	
☐ 2	SG-2010-R-00001	Rutschung	freigegeben	R	Karina Frei		00 00:00	
☐ 3	TG-2018-W-00002	Wasser/Murgang	in Bearbeitung	W, R, S, L, E, A, A	Philipp Simmler		04 05:06	
☐ 4	NE-2018-S-00001	Sturz	in Bearbeitung	S	Muhammed Ali		00 00:00	
☐ 5	SG-2017-W-40002	Wasser/Murgang	in Bearbeitung	W	Karina Frei	01.01.2018 01:00	00 00:00	
☐ 6	BE-2010-W-10002	Wasser/Murgang	in Bearbeitung	W	Philipp Simmler		00 00:00	
☐ 7	BE-1000-W-10001	Wasser/Murgang	in Überarbeitung	W	Philipp Simmler	07.06.2018 10:19	00 00:00	

StorMe

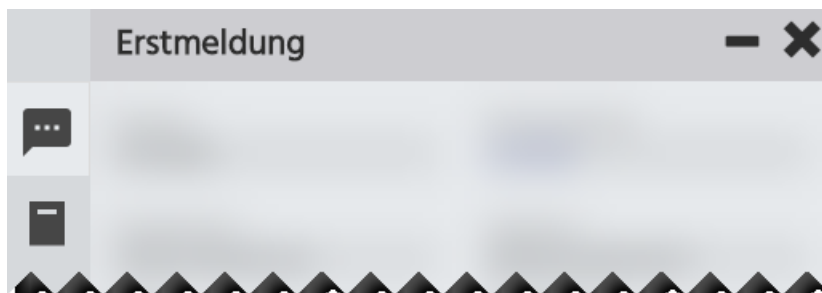


3.7 Dati degli oggetti

3.7.1 Prime segnalazioni

Il pannello informativo per le prime segnalazioni si compone di due schede:

- Informazione di base
- Documenti



Informazione di base: Campi obbligatori

Una prima segnalazione deve contenere le seguenti informazioni:

- Fenomeno principale
- Istituzione
- Stato (valore di default: «nuovo»)
- Data dell'evento (valore di default: «Data odierna»)
- Informazioni relative al rilevatore (registrate nel profilo utente)
 - Nome

- o Data segnalazione
- o Indirizzo
- o E-mail
- o Telefono

Informazione di base: Campi automatici

Le seguenti informazioni vengono valutate automaticamente dal sistema.

- Numero della prima segnalazione (viene generato come numero progressivo al salvataggio della segnalazione)
- Comune nel quale si è verificato l'evento (viene determinato in base alle coordinate dell'evento)

Documenti

I documenti caricati vengono suddivisi nelle seguenti categorie:

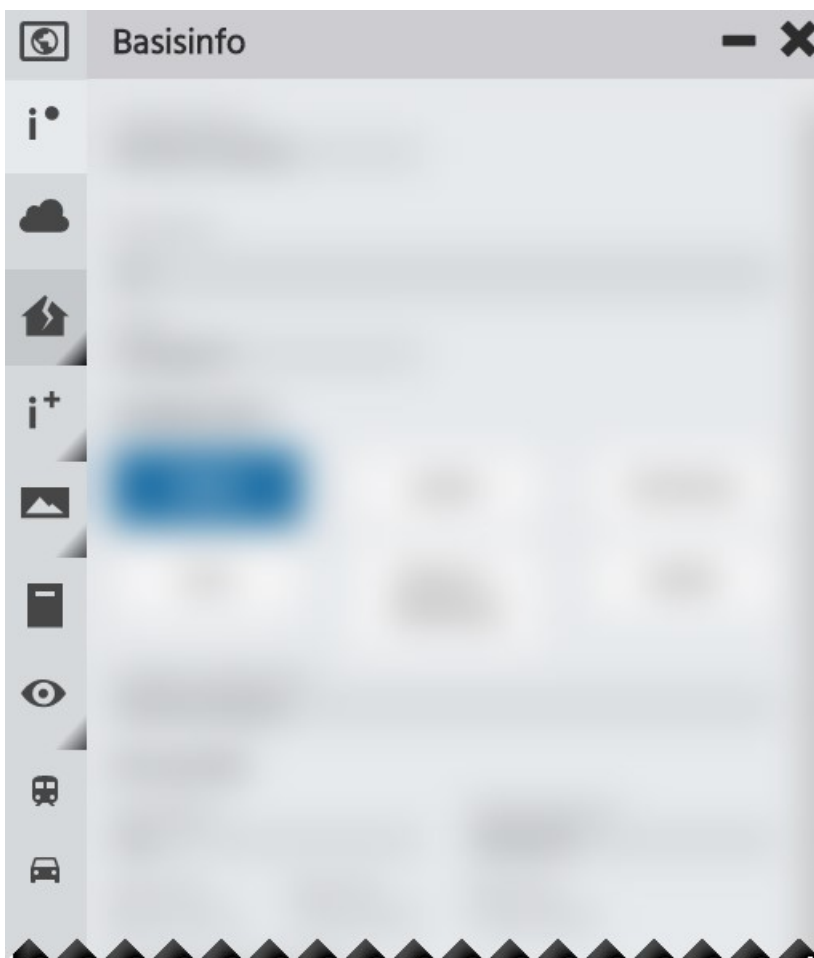
- Fotografie
- Filmati
- Documentazioni
- Informazioni meteorologiche
- Comunicazioni ufficiali
- Coperture mediatiche

Tutti questi oggetti vengono caricati tramite il simbolo «+» nella scheda Documenti. Il sistema utilizza il file (estensione del file) per distinguere il tipo di documento.

3.7.2 Oggetto StorMe

Il pannello informativo per gli oggetti StorMe si compone di nove schede:

- Informazione di base 
- Meteo 
- Danni 
- Aree toccate e informazioni dettagliate 
- Geofoto 
- Documenti 
- Osservazioni 
- Dati aggiuntivi FFS 
- Dati aggiuntivi ASTRA 



Informazione di base: Campi obbligatori

Un oggetto StorMe deve contenere le seguenti informazioni:

- Almeno 1 fenomeno principale (più fenomeni possibili)
- Relativo fenomeno principale
- Data dell'evento o precisazione del momento dell'evento e codice MAO

Informazione di base: Campi automatici

Le seguenti informazioni vengono valutate automaticamente dal sistema.

- Numero StorMe (viene assegnato dopo il salvataggio)
- Stato («In elaborazione» per nuovi eventi)
- Comune nel quale si è verificato l'evento (viene determinato in base alle coordinate dell'evento) Modificando un oggetto StorMe, il sistema aggiorna il Comune (ad esempio dopo fusione di Comuni).

Meteo

Nella scheda «Meteo» è possibile aggiungere a un oggetto StorMe esistente informazioni sulle condizioni meteorologiche alla data dell'evento.

Danno

Nella scheda «Danno» è possibile aggiungere informazioni sui danni relativi a un evento. I danni possono essere creati in un punto base (pulsante «Creare danni con punto base come geometria») o posizionato altrove sulla carta. A tal fine, selezionare il pulsante «Creare danno con una nuova geometria» e utilizzare il mouse per creare un nuovo punto base per i danni.

Le informazioni su persone ferite o coinvolte in altra maniera sono analizzate nella visualizzazione a tabella per i danni in una colonna comune (Persone coinvolte).

Informazioni dettagliate e aree toccate

Nella scheda «Informazioni dettagliate e aree toccate» è possibile specificare ulteriormente i fenomeni coinvolti. Nel primo passaggio viene specificato il tipo di fenomeno per il quale sono disponibili dati aggiuntivi.

Nel secondo passaggio deve essere specificata una geometria per tali dati. È possibile quindi disegnare con il mouse un qualsiasi poligono sulla carta, in cui ogni clic del mouse viene interpretato come un angolo. Un doppio clic con il mouse definisce l'ultimo angolo e completa il poligono disegnato. In alternativa al poligono è possibile specificare anche un singolo punto con un doppio clic sulla carta.

Nell'ultimo passaggio vengono specificate le informazioni precise relative alla quantità, velocità, materiali coinvolti, ecc.

Aree toccate senza informazioni dettagliate

Nella scheda «Informazioni dettagliate e aree toccate» è possibile disegnare un'area toccata sulla carta senza dover specificare ulteriori dettagli,

selezionando il tipo di fenomeno «Area toccate senza informazioni dettagliate» nel menù a tendina. Dopo aver fatto clic sul pulsante «Allestire nuove informazioni dettagliate / nuova area toccata» è possibile disegnare col mouse sulla carta la geometria sotto forma di poligono.

Nell'ultimo passaggio devono essere indicati un tipo di fenomeno e una testimonianza.

Collegare aree toccate e informazioni dettagliate

Nella scheda «Informazioni dettagliate e aree toccate» è possibile collegare tra loro informazioni dettagliate senza area toccata e aree toccate senza informazioni dettagliate. A tal scopo, le informazioni dettagliate senza geometria mostrano il pulsante  (1).

Detailinfos und Prozessräume

Aktionen	ID	Prozess	Teilprozess
	90087	Wasser/Murgang	
	409206	Wasser/Murgang	Ueberschwemmung ohne Uebersarung

Typ Detailinfo

Neue Detailinfo/Prozessraum erstellen

Premendo questo pulsante si apre una finestra di dialogo modale in cui sono elencate tutte le aree toccate senza informazioni dettagliate che appartengono allo stesso tipo di fenomeno.

Bestehenden Prozessraum zu Detailinfo zuweisen

Welchen Prozessraum möchten Sie dieser Detailinfo zuweisen? Achtung, der aktuelle Prozessraum wird bei diesem Schritt gelöscht!

	409206	Wasser/Murgang	keine Detailinfo vorhanden
--	--------	----------------	----------------------------

Abbrechen

Contrassegnando il segno di spunta (1) si collegano le due.

Questo processo consente di ridurre al minimo il carico di lavoro sul campo. Le informazioni dettagliate possono essere inserite in precedenza o successivamente e collegate in qualsiasi momento alla geometria registrata sul campo.

Geofoto

Nella scheda geofoto è possibile contrassegnare e caricare geofoto relative a un oggetto StorMe.

A tal fine, dopo aver premuto il pulsante «Aggiungere una nuova geofoto» sulla carta viene definito il punto in cui è stata scattata la fotografia e quindi questa è caricata ed etichettata.

Se vi sono disponibili geofoto relative a un oggetto StorMe, l'applicazione ne mostra il numero sull'icona delle geofoto.

Osservazione

È possibile aggiungere osservazioni ai seguenti fenomeni principali:

- Acqua/Colata
- Scivolamento
- Crollo
- Valanga
- Altri

Selezionare dapprima un fenomeno principale nella scheda «Osservazione». In un secondo passaggio viene selezionato il tipo di osservazione. Qui è indicata tra parentesi la geometria del tipo:

- S Superficie
- L Linea
- P Punto

Facendo clic sul pulsante «Registrare nuova osservazione» è possibile registrare la rispettiva geometria sulla carta. Un doppio clic completa la geometria.

Infine è possibile indicare il tipo di osservazione e completare la registrazione dell'osservazione con il pulsante «Salvare».

Documenti

I documenti caricati vengono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Fotografie
- Filmati
- Documentazioni
- Informazioni meteorologiche
- Comunicazioni ufficiali
- Coperture mediatiche

Tutti questi oggetti vengono caricati tramite il simbolo «+» nella scheda Documenti. Il sistema utilizza il file (estensione del file) per distinguere il tipo di documento.

Se vi sono documenti relativi a un oggetto StorMe, l'applicazione ne mostra il numero sull'icona dei documenti.

Dati aggiuntivi FFS

In qualità di redattore FFS è possibile allegare informazioni aggiuntive a un oggetto StorMe con FFS come titolare dei dati. A queste appartengono tra le altre le chiavi esterne «N. evento ESI» e «N. ErZu».

È altresì possibile registrare una referenziazione lineare su un asse FFS.

Dati aggiuntivi ASTRA

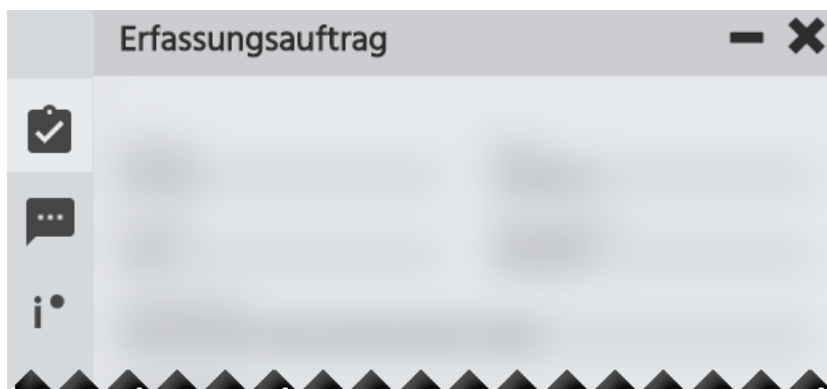
In qualità di redattore ASTRA è possibile allegare una referenziazione lineare aggiuntiva su un asse ASTRA a un oggetto StorMe con ASTRA come titolare dei dati.

La referenziazione lineare per un oggetto StorMe viene eseguita automaticamente alla strada nazionale più prossima, purché la distanza da essa non sia superiore a 500 m.

3.7.3 Mandato di rilevamento

Il pannello informativo per i mandati di rilevamento si compone di tre schede:

- Informazione di base
- Prime segnalazioni
- Oggetti StorMe



Informazione di base: Campi obbligatori

Un mandato di rilevamento deve contenere le seguenti informazioni:

- Priorità
- Data del mandato (valore di default: «Data odierna»)
- Descrizione

Informazione di base: Campi automatici

Le seguenti informazioni vengono valutate automaticamente dal sistema.

- Numero mandato di rilevamento (viene assegnato dopo il salvataggio)
- Stato («Nuovo» per eventi nuovi)
- Comune nel quale si è verificato l'evento (viene determinato in base alle coordinate dell'evento)

Prime segnalazioni

È possibile raggruppare una o più prime segnalazioni in un mandato di rilevamento. Le prime segnalazioni così correlate vengono visualizzate nella scheda Prime segnalazioni.

A tal fine, premere il pulsante «Gestire elenco». Viene mostrata la visualizzazione a tabella di tutte le prime segnalazioni, mentre sulla carta vengono visualizzate solo le prime segnalazioni. È possibile selezionare le prime segnalazioni sia sulla carta che nell'elenco. Premendo una volta il pulsante «Accettare gli eventi selezionati» si aggiungono queste prime segnalazioni al mandato di rilevamento.

Oggetti StorMe

Se sono già stati creati oggetti StorMe tramite un mandato di rilevamento, da una prima segnalazione collegata o indipendentemente da essa, questi vengono visualizzati nella scheda Oggetti StorMe.

A tal fine, premere il pulsante «Gestire elenco». Viene mostrata la visualizzazione a tabella di tutti gli oggetti StorMe, mentre sulla carta vengono visualizzate solo gli oggetti StorMe. È possibile selezionare gli oggetti StorMe sia sulla carta sia nell'elenco. Premendo una volta il pulsante «Accettare gli eventi selezionati» si aggiungono questi oggetti StorMe al mandato di rilevamento.

3.7.4 Insieme di eventi

Il pannello informativo per gli insiemi di eventi si compone di tre schede:

- Informazione di base
- Oggetti StorMe
- Documenti



Informazione di base: Campi obbligatori

Un mandato di rilevamento deve contenere le seguenti informazioni:

- Nome
- Almeno 1 fenomeno principale (più fenomeni possibili)
- Data dell'evento o precisazione del momento dell'evento e codice MAO

Informazione di base: Campi automatici

Le seguenti informazioni vengono valutate automaticamente dal sistema.

- Numero dell'insieme di eventi
Un numero di insieme di eventi viene generato e assegnato automaticamente. È tuttavia necessario avere degli oggetti StorMe collegati. Non è possibile modificare un numero di insieme di eventi generato.
- Comune nel quale si è verificato l'evento (viene determinato in base alle coordinate dell'evento)

Oggetti StorMe

Nella scheda Oggetti StorMe è possibile raggruppare diversi oggetti StorMe in un insieme di eventi. A tal fine, selezionare e confermare gli oggetti StorMe tramite il pulsante «Aggiungere e rimuovere gli oggetti». È possibile selezionare solo gli oggetti di cui il mandante dell'utente è titolare dei dati.

È parimenti possibile calcolare nuovamente il punto di base di un insieme di eventi sulla base di oggetti StorMe esistenti.

Documenti

I documenti caricati vengono suddivisi nelle seguenti categorie:

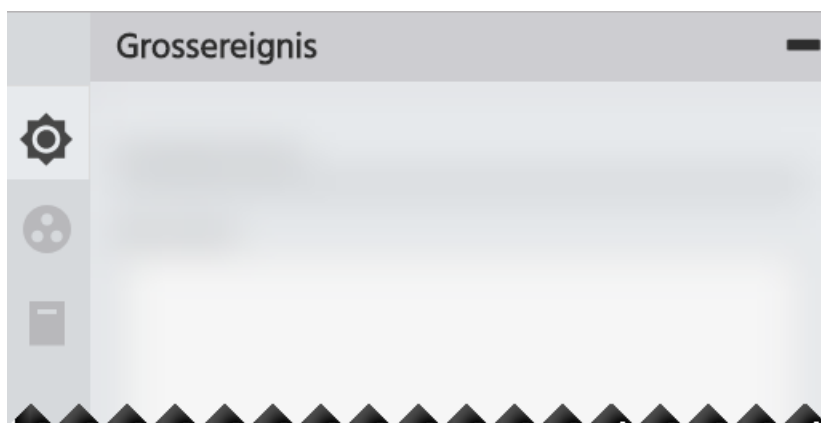
- Fotografie
- Filmati
- Documentazioni
- Informazioni meteorologiche
- Comunicazioni ufficiali
- Coperture mediatiche

Tutti questi oggetti vengono caricati tramite il simbolo «+» nella scheda Documenti. Il sistema utilizza il file (estensione del file) per distinguere il tipo di documento.

3.7.5 Evento rilevante

Il pannello informativo per gli eventi rilevanti si compone di tre schede:

- Informazione di base
- Insiemi di eventi
- Documenti



Informazione di base: Campi obbligatori

Per gli eventi rilevanti non sono presenti campi obbligatori.

Informazione di base: Campi automatici

Le seguenti informazioni vengono valutate automaticamente dal sistema.

- Numero dell'evento rilevante
Un numero di evento rilevante viene generato e assegnato automaticamente. È tuttavia necessario avere degli insiemi di eventi collegati. Non è possibile modificare un numero di evento rilevante generato.

Insiemi di eventi

Nella scheda Insieme di eventi è possibile raggruppare diversi insiemi di eventi in un evento rilevante. Per fare ciò, selezionare e confermare gli insiemi di eventi tramite il pulsante «Aggiungere e rimuovere gli oggetti».

Documenti

I documenti caricati vengono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Fotografie
- Filmati
- Documentazioni
- Informazioni meteorologiche
- Comunicazioni ufficiali
- Coperture mediatiche

Tutti questi oggetti vengono caricati tramite il simbolo «+» nella scheda Documenti. Il sistema utilizza il file (estensione del file) per distinguere automaticamente il tipo di documento.

3.7.6 Euro Climhist

Il pannello informativo per i dati Euro Climhist è composto solo dalla scheda Informazione di base. Le informazioni sono protette in scrittura (read only).

3.7.7 Dati WSL relativi ai danni

Il pannello informativo per i dati WSL relativi ai danni è composto solo dalla scheda Informazione di base. Le informazioni sono protette in scrittura (read only).

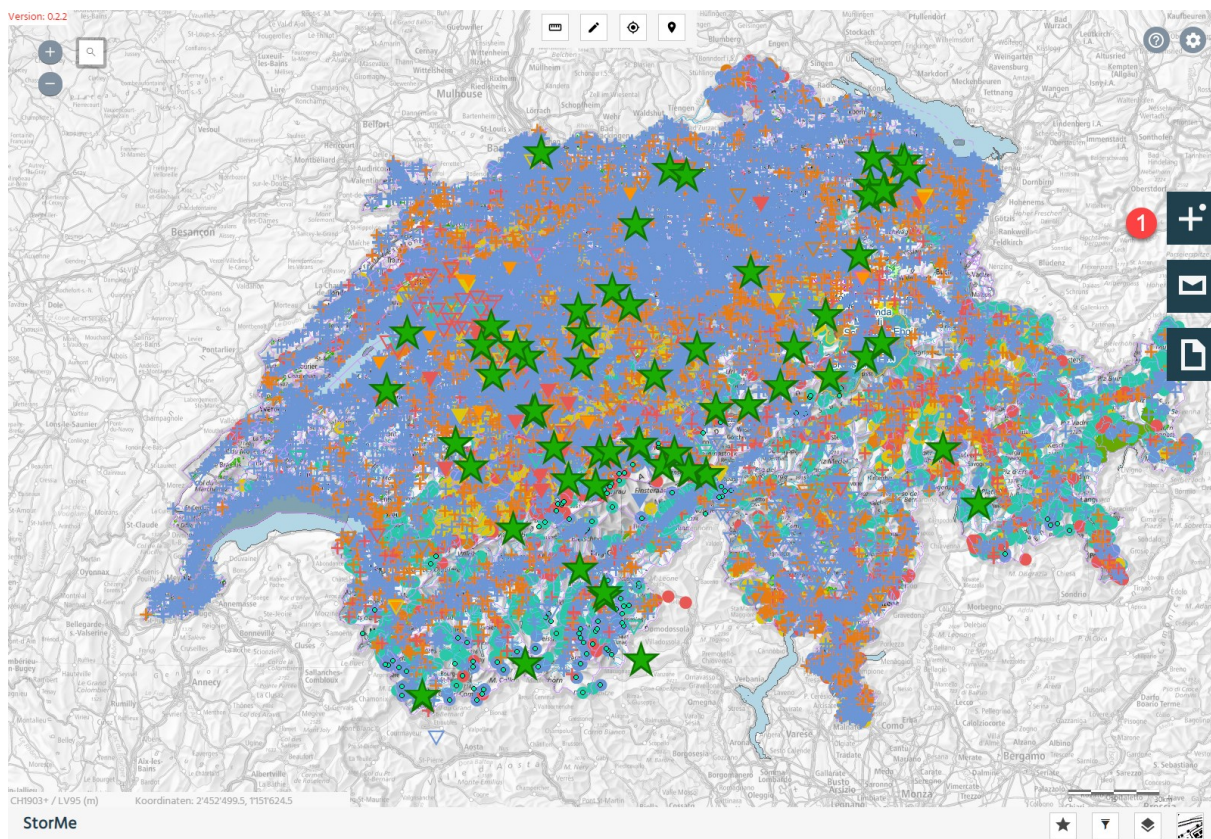
3.8 Creare nuovi oggetti

Il pulsante «+» (1) nella barra strumenti principale sul lato destro dello schermo consente di creare nuovi oggetti direttamente in StorMe.

All'interno dell'applicazione StorMe è possibile creare oggetti dei seguenti tipi:

- Prima segnalazione
- Oggetto StorMe
- Mandato di rilevamento
- Insieme di eventi
- Evento rilevante

A seconda del ruolo dell'utente potrebbero anche essere disponibili meno gruppi principali.



3.8.1 Creare una nuova segnalazione

Punto base della geometria

Una nuova segnalazione ha una geometria (luogo dell'evento); questo punto viene localizzato sulla carta direttamente tramite un clic del mouse.

Campi obbligatori

Compilare i campi obbligatori (1) (vedi 3.7.1).

Salvare

L'oggetto viene creato facendo clic sul pulsante «Salvare» (2).

Dati aggiuntivi

Oltre alle informazioni di base è possibile aggiungere dati aggiuntivi a una prima segnalazione esistente. Quando si crea una prima segnalazione è necessario salvare l'oggetto dopo la registrazione delle informazioni di base prima di poter aggiungere ulteriori dati.

Erstmeldung

Nummer
EM

Hauptprozess *
Institution *
Kanton

Status *
neu

Ereignisdatum *

Gemeinde

Beschreibung
Noch 4000 Zeichen

Angaben Erfasser

Name *
Meldedatum *

Adresse *

E-Mail *
Telefon *

2

3.8.2 Creare oggetto StorMe

Punto base della geometria

Un oggetto StorMe ha una geometria (luogo dell'evento); questo punto viene localizzato sulla carta direttamente tramite un clic del mouse.

Campi obbligatori

Compilare i campi obbligatori (1) (vedi 3.7.2).

Salvare

L'oggetto viene creato facendo clic sul pulsante «Salvare» (2).

Dati aggiuntivi

Accanto alle informazioni di base è possibile aggiungere dati aggiuntivi a un oggetto StorMe esistente. Quando si crea un nuovo oggetto StorMe è necessario salvare l'oggetto dopo la registrazione delle informazioni di base prima di poter aggiungere ulteriori dati.

Basisinfo

StorMe Nummer

Datenherren

Tippen Sie den Namen ein um Objekte zu suchen

BE

Status

in Bearbeitung

Hauptprozess * 1

Wasser Lawine Rutschung

Sturz Einsturz / Absenkung Andere

Ort und Zeit

Genauigkeit * 1

Dauer: Tag Dauer: Std Dauer: Min

Erhebungsdatum 16.08.2018

Erhebungsart 2

+ Save X

3.8.3 Allestire un mandato di rilevamento

Campi obbligatori

Compilare i campi obbligatori (1) (vedi 3.7.3).

Salvare

L'oggetto viene creato facendo clic sul pulsante «Salvare».

Aggiungere prime segnalazioni a un mandato di rilevamento

All'interno del mandato di rilevamento è possibile aggiungere prime segnalazioni al mandato tramite la scheda «Prime segnalazioni». Ulteriori informazioni sono disponibili nel capitolo 3.7.3.

Aggiungere oggetti StorMe a un mandato di rilevamento

All'interno del mandato di rilevamento è possibile aggiungere oggetti StorMe al mandato tramite la scheda «Oggetti StorMe». Ulteriori informazioni sono disponibili nel capitolo 3.7.3.

Erfassungsauftrag

Nummer: EA Status: neu

Priorität * Auftragsdatum *: 16.08.2018

Auftragnehmer: Benutzer suchen...

Beschreibung *

1

2

Save button (floppy disk icon) and Close button (X icon)

3.8.4 Creare un insieme di eventi

Punto base della geometria

Un insieme di eventi ha una geometria (luogo dell'evento); questo punto viene localizzato sulla carta direttamente tramite un clic del mouse.

Campi obbligatori

Compilare i campi obbligatori (1) (vedi 3.7.4).

Salvare

L'oggetto viene creato facendo clic sul pulsante «Salvare» (2).

Dati aggiuntivi dell'insieme di eventi

Accanto alle informazioni di base è possibile aggiungere dati aggiuntivi a un insieme di eventi esistente. Quando si crea un insieme di eventi è necessario salvare l'oggetto dopo la registrazione delle informazioni di base prima di poter aggiungere ulteriori dati.

Sammelereignis

Sammelereignis Nummer

Grossereignis

Name *

1

Datenherren

Tippen Sie den Namen ein um Objekte zu suchen

BE

Hauptprozess *

Wasser

Lawine

Rutschung

Sturz

Andere

Einsturz / Absenkung

Ort und Zeit

Genauigkeit *

1

Gemeinde

2

+ Save X

3.8.5 Creare un evento rilevante

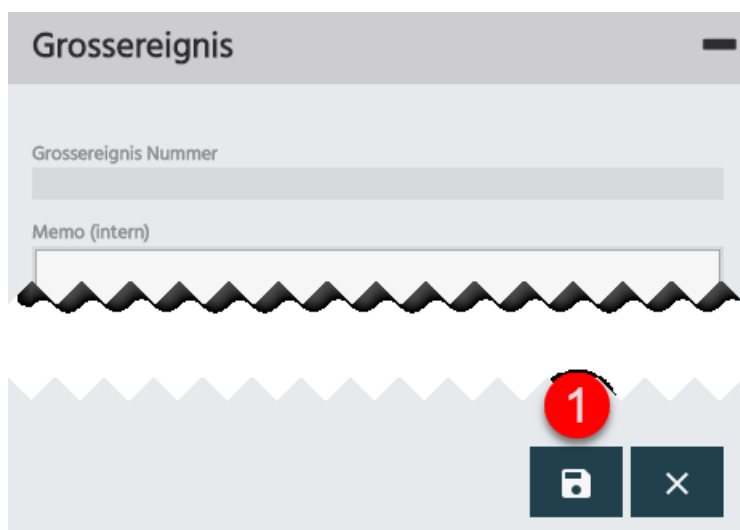
Un evento rilevante non possiede nessuna geometria né campi obbligatori.

Salvare

L'oggetto viene creato facendo clic sul pulsante «Salvare» (1).

Dati aggiuntivi dell'evento rilevante

È possibile allegare documenti a un evento rilevante esistente. Prima di poter aggiungere documenti, l'evento rilevante deve essere salvato con i suoi dati di base (numero, memo).



3.9 Gestire il mandato di rilevamento

Nel capitolo 3.8.3 Allestire un mandato di rilevamento viene illustrato come allestire un mandato di rilevamento. Il presente capitolo illustra come assegnare ed elaborare un mandato di rilevamento.

3.9.1 Assegnare un mandato di rilevamento

Nella modalità di modifica è possibile assegnare un mandato di rilevamento a un mandatario. Per fare ciò, effettuare una ricerca nel campo «Mandatario» per nome, cognome o sigla. Il sistema propone automaticamente un completamento del nome. Se nel sistema non è possibile trovare alcun mandatario, verrà visualizzata la dicitura «nessun risultato».

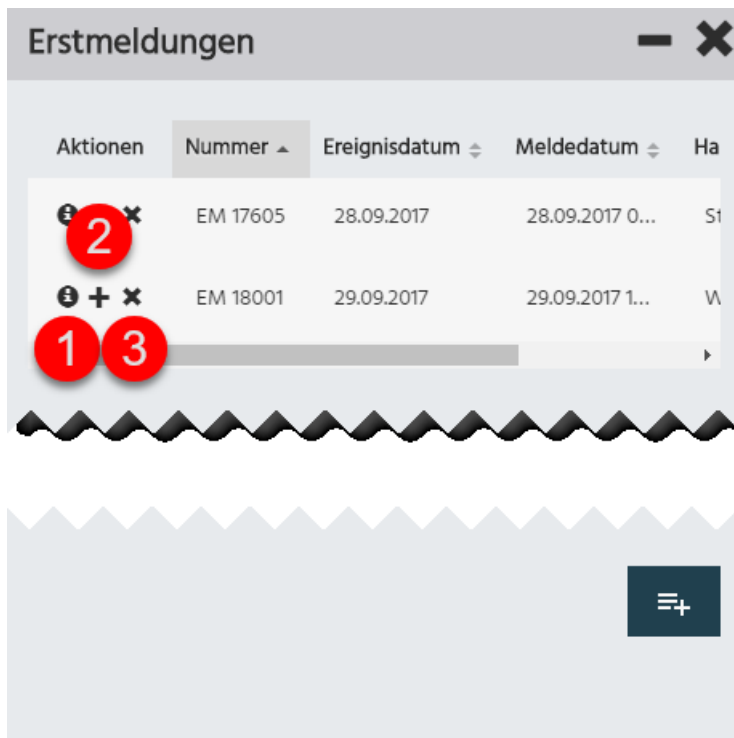
Una volta selezionato un utente nel sistema, il mandante può decidere di inviare una notifica per e-mail. Se non si desidera inviare alcuna notifica per e-mail, il mandante deve deselectare il pulsante «Notifica per e-mail». Il mandatario riceve in tal caso solo un messaggio in StorMe.

Facendo clic sul pulsante «Salvare» il mandato di rilevamento viene assegnato al nuovo mandatario. Lo stato del mandato di rilevamento viene modificato in «Rilevamento incaricato».

Un mandato assegnato una volta non può essere riassegnato.

3.9.2 Verifica delle prime segnalazioni allegate

Il mandatario di un mandato di rilevamento è responsabile della verifica delle prime segnalazioni allegate. A tal scopo, StorMe mette a disposizione le tre seguenti opzioni.



Analisi dettagliata (1)

Facendo clic sul pulsante «i» la carta si orienta in modo da centrare la nuova segnalazione. Allo stesso tempo vengono aperti i dettagli dell'oggetto nella visualizzazione dettagliata. In questo modo è possibile verificare la geometria e i dati registrati.

Creare oggetto StorMe (2)

A partire dalla nuova segnalazione è possibile creare un oggetto StorMe direttamente nel mandato di rilevamento. A tal fine, utilizzare il pulsante «+».

Una finestra di dialogo modale consente un trasferimento selettivo dei dati dalla nuova segnalazione.

Daten aus Erstmeldung übernehmen



Wollen Sie die ausgewählten Daten von der Erstmeldung übernehmen?

	Attribut	Wert
☒	Hauptprozess	Wasser/Murgang
☒	Meldedatum	28.09.2017 14:53
☒	Beschreibung	

Dokumente zur Übernahme aus der Erstmeldung auswählen.

☐	Nummer ▾	Dateiname ▾	Bezeichnung ▾
☒	EM 17601	beispiel_klein.png	Foto 1

Ja

Abbrechen

Facendo clic su «Sì» verrà creato un nuovo oggetto StorMe. È possibile indicare dei dati aggiuntivi. L'oggetto StorMe viene generato premendo il pulsante «Salvare».

Nel mandato di rilevamento il nuovo oggetto StorMe è presente nella scheda «Oggetti StorMe».

Una volta creati e approvati tutti gli oggetti StorMe necessari, il mandato di rilevamento può essere chiuso (1). Il pulsante visibile nello screenshot viene visualizzato dopo che gli oggetti StorMe collegati sono stati approvati. Lo stato del mandato di rilevamento passa quindi a «eseguito».

Erfassungsauftrag

Nummer

EA 2801

Status

Erfassung beauftragt

Priorität *

hoch

Auftragsdatum *

30.08.2017

Auftragnehmer

Markus Lerch (Redaktor/GIUZ) (Administrator/ASTRA) (Redaktor/BE)
(Gast/BAFU) (Administrator/AI) (Administrator/GR)

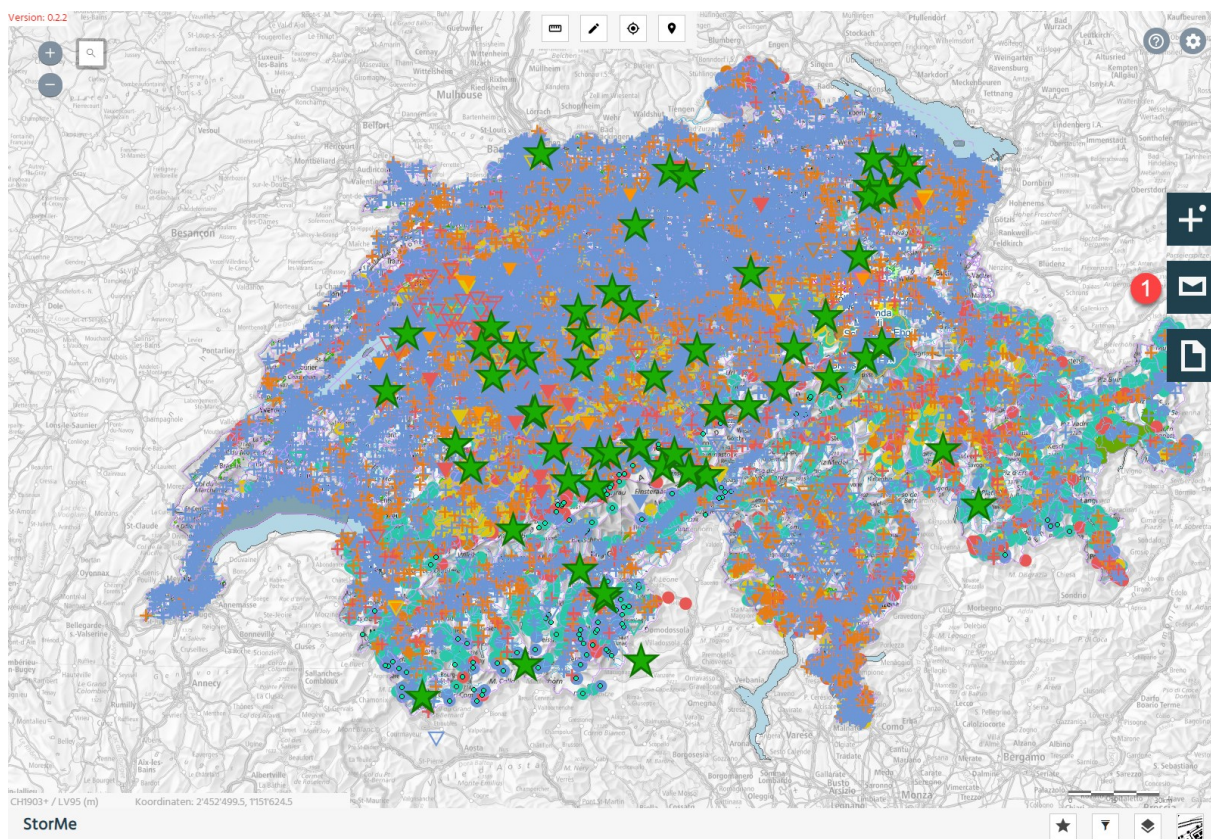
Beschreibung *

3 Lawinen 2 Kühe

1

3.10 Comunicazioni e pendenze

Le comunicazioni e pendenze vengono gestite nella scheda «Comunicazioni e pendenze». Questa può essere aperta tramite il pulsante «Lettera» (1) nel menu strumenti principale.



3.10.1 Leggere le comunicazioni

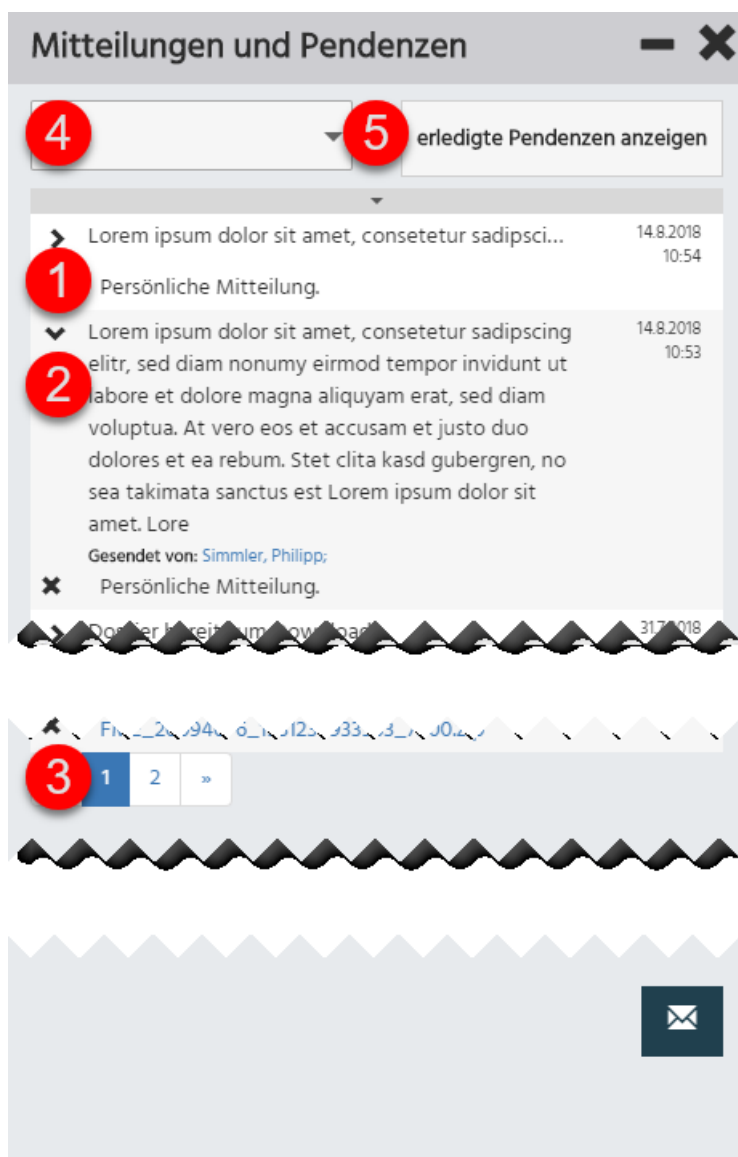
Di default viene visualizzata solo la prima riga di un messaggio (1). Il messaggio può essere espanso per leggere l'intero contenuto e visualizzare il mittente.

La lista è in ordinata cronologicamente per data di ricezione, l'ultimo messaggio o la pendenza incompleta sono in cima alla lista. L'elenco è organizzato automaticamente in modo da memorizzare i messaggi su più pagine (paging), i messaggi meno recenti sono accessibili tramite la selezione della pagina (3).

I messaggi visualizzati possono essere gestiti tramite il filtro (4). È possibile impostare i seguenti filtri:

- Messaggi e pendenze (-)
- mostrare solo i messaggi
- mostrare solo le pendenze

Di default vengono visualizzate solo le pendenze ancora aperte. Premendo il pulsante «Visualizzare pendenze concluse» (5) accanto al filtro è possibile rimuovere questa restrizione.



3.10.2 Inviare comunicazioni a una o più persone specifiche

Nella scheda delle «Comunicazioni e pendenze» è possibile inviare un messaggio a una o più persone tramite il «Simbolo della lettera».

Per fare ciò, indicare il nome, cognome o il ruolo del destinatario nel campo «Inviare a» (1). Il sistema propone automaticamente un completamento del destinatario.

È possibile selezionare più destinatari in successione. Tutti i destinatari confermati vengono elencati (2).

Dopo aver specificato un «Oggetto» (3) (in caso di invio di una e-mail) e un «Testo della comunicazione» (4), è possibile utilizzare i pulsanti «Invio e-mail» (5) e «Invio comunicazione» (6) per controllare come viene inviato il messaggio. L'opzione dell'e-mail è disponibile solo per gli amministratori.

Premendo il pulsante «Inviare» (7) le comunicazioni sono inviate a tutti i destinatari. Premendo «Indietro» (8) è possibile interrompere in qualsiasi momento l'invio di una comunicazione.

Mitteilung erfassen

Senden an

1

2

Lukas Zibler (Administrator/XX8) (Redaktor/BE) (Gast/SO) (Administrat

Mirina Frei (Administrator/BAFU) (Administrator/BE) (Adminis

tor/SO)

Betreff

3

reff

Mitteilungstext

4

rem ipsum dolor sit amet, consetetur sadipscing elitr, sed diam

nonumy eirmod tempor invidunt ut labore et dolore magna

aliquyam erat, sed diam voluptua. At vero eos et accusam et justo

duo dolores et ea rebum. Stet clita kasd gubergren, no sea

takimata sanctus est Lorem ipsum dolor sit amet. Lore

Noch 0 Zeichen

5 E-Mail Versand

6 Mitteilung Versand

7

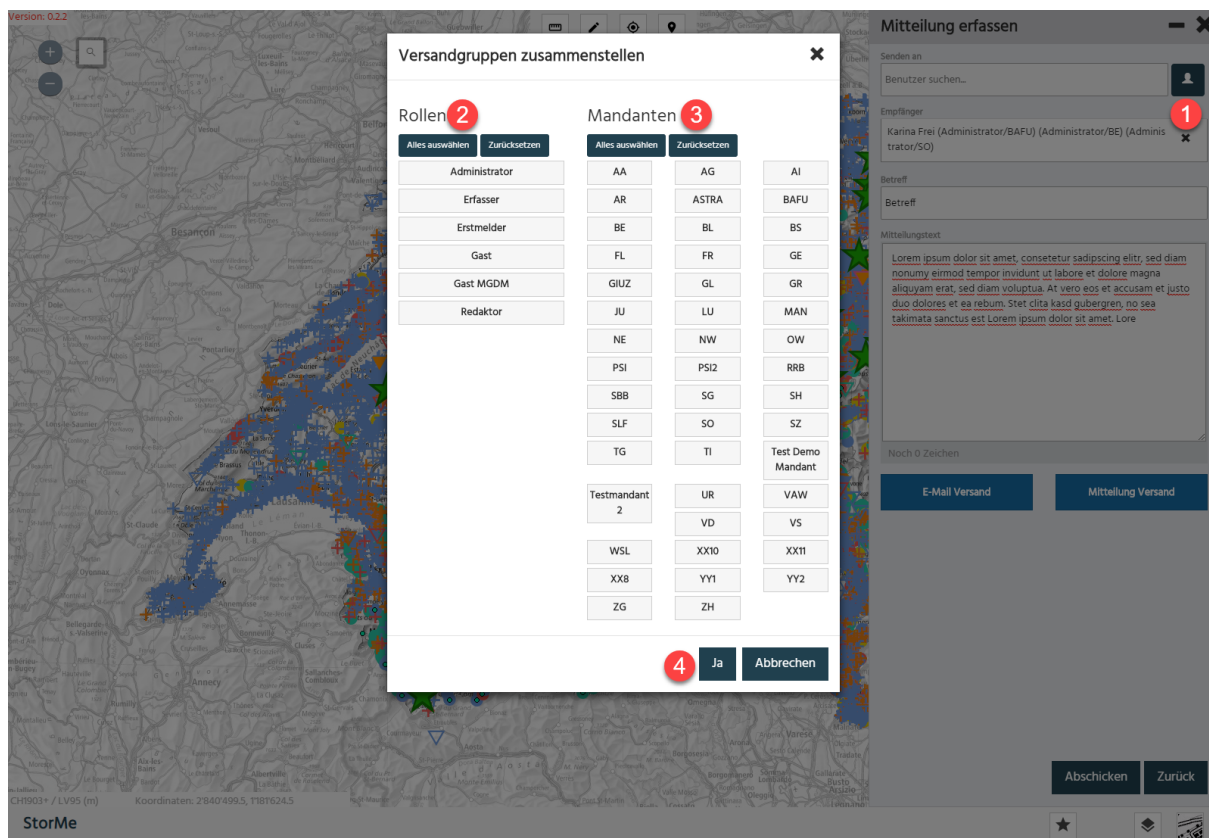
8

Abschicken Zurück

3.10.3 Inviare comunicazioni di sistema a più persone

Gli amministratori hanno, assieme alla possibilità di inviare un messaggio a più persone specifiche, la possibilità di inviare un messaggio a un gruppo, grazie al pulsante «Invio a un gruppo» (1). Un gruppo è una combinazione di diversi ruoli utente (2) e mandanti (3).

Il pulsante «Sì» (4) determina i gruppi di persone interessati e li aggiunge come destinatari nel pannello «Registrare comunicazione». Il pulsante «Annullare» (5) interrompe l'«Invio a un gruppo» e torna direttamente al pannello «Registrare comunicazione».



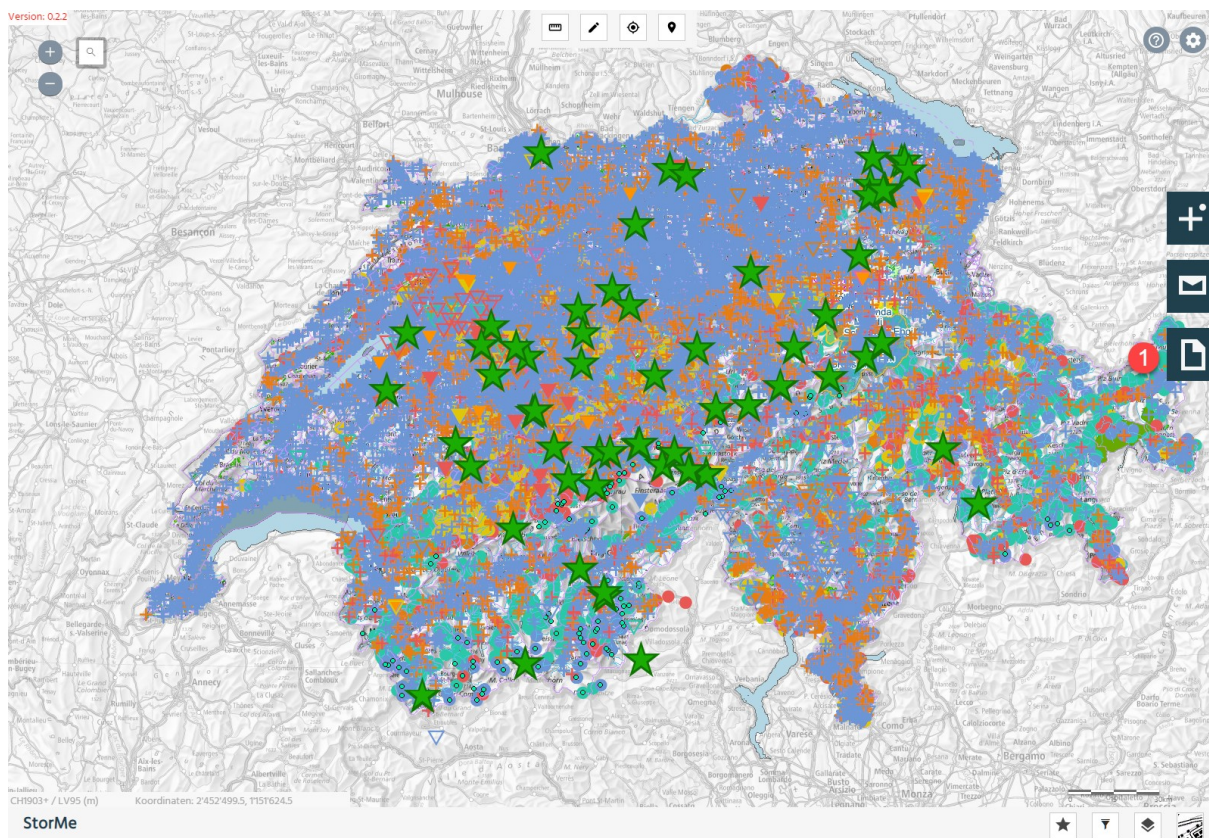
3.11 Rapporti e dossier

Il pulsante «Rapporto» (1) nella barra strumenti principale sul lato destro dello schermo consente di creare diversi rapporti in StorMe.

In StorMe è possibile creare quattro diversi tipi di report:

- Rapporto
- Dossier
- Stampa della carta
- Formulario di compilazione

Tutti i rapporti vengono creati in PDF. Questi possono essere scaricati e stampati dall'utente.



3.11.1 Rapporti

Un rapporto consente di combinare le informazioni di un singolo oggetto contenute in StorMe in un PDF ed eventualmente di stamparle.

Possono essere creati dei rapporti per gli oggetti dei seguenti gruppi principali:

- Prime segnalazioni
- Oggetti StorMe
- Insiemi di eventi
- Danni
- Eventi rilevanti

Un rapporto viene creato nel pannello «Rapporti/Dossier» selezionando il tipo (1) «Rapporto». Dopodiché è possibile selezionare il «Gruppo principale» (2). Il pulsante «Gestire elenco» (3) consente di selezionare oggetti del gruppo principale selezionato (capitolo 3.11.3). Le «Azioni» (4) degli oggetti selezionati consentono di aprire la visualizzazione dettagliata di un oggetto («Informazioni») o di rimuovere dall'elenco un oggetto già selezionato («x»).

Tra le altre cose, un rapporto contiene una carta sulla quale viene registrato l'oggetto. Per questo motivo, per impostazione predefinita, a ogni rapporto StorMe viene allegata una legenda. Questo comportamento può essere modificato tramite il pulsante «Integrare la legenda» (5).

Il rapporto viene infine generato tramite il pulsante «Creare» (6). Una volta creato il PDF, questo può essere scaricato direttamente nel pannello.

Nota: se sono selezionati più oggetti per la creazione di un rapporto, verrà generato un rapporto separato per ogni oggetto.

3.11.2 Dossier

Un dossier raggruppa tutte le informazioni su un oggetto e le mette a disposizione come file ZIP. Per gli oggetti aggregati (ad esempio insiemi di eventi) vengono compilate anche le informazioni per i rispettivi componenti (ad esempio oggetti StorMe). Il dossier contiene il rapporto di tutti gli oggetti interessati e altri documenti come geofoto, comunicazioni ufficiali, ecc. (vedi anche «Documenti» in 3.7.2 Oggetto StorMe).

Possono essere creati dei dossier per gli oggetti dei seguenti gruppi principali:

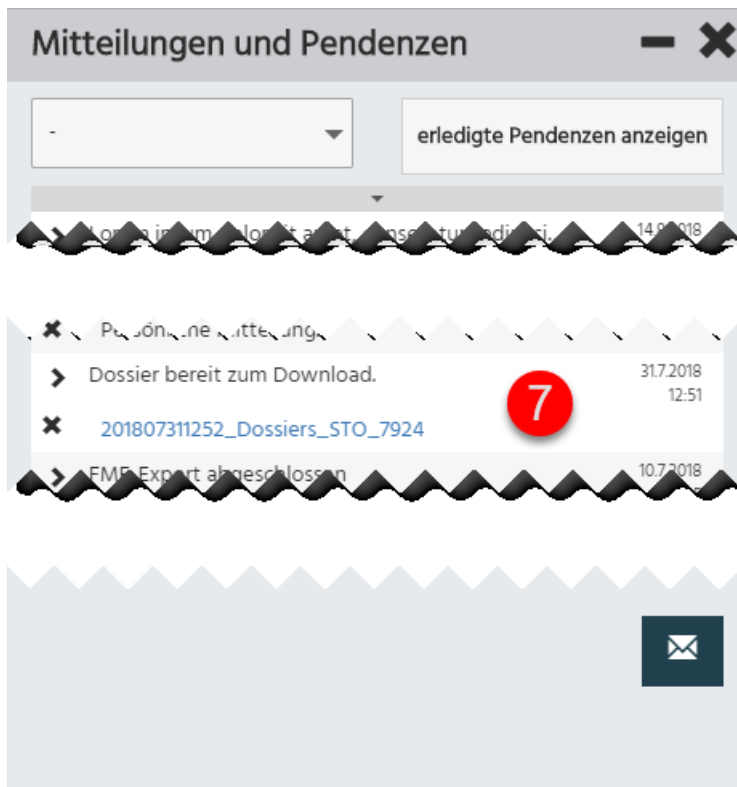
- Prime segnalazioni
- Oggetti StorMe
- Insiemi di eventi
- Danni
- Eventi rilevanti

Un dossier viene creato nel pannello «Rapporti/Dossier» selezionando il tipo (1) «Dossier». Dopodiché è possibile selezionare il «Gruppo principale» (2). Il pulsante «Gestire elenco» (3) consente di selezionare oggetti del gruppo principale selezionato (capitolo 3.11.3). Le «Azioni» (4) degli oggetti selezionati consentono di aprire la visualizzazione dettagliata di un oggetto

(«Informazioni») o di rimuovere dall'elenco un oggetto già selezionato («x»). I rapporti presenti nel dossier mostrano anche le carte sulle quali sono registrati gli oggetti selezionati. Per questo motivo, per impostazione predefinita, a ogni rapporto StorMe viene allegata una legenda. Questo comportamento può essere modificato tramite il pulsante «Integrare la legenda» (5).

In certi casi la creazione di un dossier può richiedere alcuni minuti poiché vengono raccolte informazioni da un gran numero di oggetti. Un dossier viene quindi elaborato in background. L'utente viene informato da una notifica quando il dossier è stato elaborato. Nella notifica è presente un link (7) per il download del dossier.

The screenshot shows the 'Berichte/Dossiers' window. At the top, there are two dropdown menus: 'Typ' (1) set to 'Dossier' and 'Hauptgruppe' (2) set to 'Sammelereignisse'. Below them is a text block explaining that for creating collection event dossiers, objects must be added/removed via the 'Objekte hinzufügen und entfernen' button. A table below has columns 'Aktionen', 'Sammelereignis Nummer', and 'Name'. It contains one row with an info icon (4), a close icon (x), the number 'SBB-2017-0001', and the name 'Test'. Below the table is a checkbox (5) labeled 'Legende integrieren?' which is checked. At the bottom right, there is a button with a plus icon (3) and a button labeled 'Erstellen' (6).



3.11.3 Selezionare gli oggetti

I rapporti e i dossier vengono creati per determinati oggetti. Questi oggetti sono selezionati quando viene generato un rapporto. A tale scopo, StorMe modifica la visualizzazione quando si fa clic su «Gestisci elenco». Ora i singoli oggetti possono essere selezionati sia nella visualizzazione della carta (capitolo 3.4.1) sia nella visualizzazione a tabella (capitolo 3.4.2). A tale scopo sono disponibili tutte le opzioni di filtraggio; il prefiltro (capitolo 3.5) viene applicato automaticamente.

Gli eventi selezionati vengono confermati nella visualizzazione a tabella (1) tramite il pulsante «Confermare gli eventi selezionati».

Version: 0.2.2

StorMe-Objekte
Ausgewählt: 0 (Sichtbar: 0)

Hauptprozess: -
Status: Erhebungsart:
Mandant: Ereigniszeitpunkt: bis

1 Ausgewählte Ereignisse übernehmen

Funktionen	StorMe Nummer	Hauptprozess	Status	Teilprozess	Erfasser	Ereigniszeitpunkt	Ereignisdauer [TT SS:MM]	Erhebung
☐ 1	TG-2018-W-00001	Wasser/Murgang	freigegeben	W	Philipp Simmler	10.04.2018 05:00	00 00:00	
☐ 1	SG-2010-R-00001	Rutschung	freigegeben	R	Karina Frei		00 00:00	
☐ 1	BE-1000-W-10001	Wasser/Murgang	in Überarbeitung	W	Philipp Simmler	07.06.2018 10:19	00 00:00	
☐ 1	SG-2010-S-10002	Sturz	in Überarbeitung	S	Philipp Simmler		00 00:00	
☐ 1	BE-1990-W-10001	Wasser/Murgang	in Überarbeitung	W	Guillermo Pérez	01.01.1970 01:00	00 00:00	
☐ 1	FR-2018-L-10001	Lawine	in Überarbeitung	L	Philipp Simmler		00 00:00	

StorMe

3.11.4 Stampare carta

La funzione di stampa della carta consente di stampare la sezione di carta selezionata. La sezione di carta esporta tutti i layer della carta selezionati e mostra in tal modo gli stessi oggetti visualizzati in StorMe.

Una stampa della carta viene creata nel pannello «Rapporti/Dossier», selezionando come tipo (1) «Stampa della carta», un orientamento, un formato carta (2) e una scala della carta (3).

Nella visualizzazione della carta in StorMe viene ora visualizzata la sezione di carta che verrà stampata. La carta può essere orientata e ingrandita o rimpicciolita a piacimento.

Tramite il pulsante «Creare» (4) è possibile generare il PDF che può essere scaricato direttamente nel pannello.

Berichte/Dossiers — ✕

Typ
Kartendruck 1

Kartenausdruck kann erstellt werden.

Orientierung
A4 Querformat 2

Massstab
1: 2500000 3

4 Erstellen

3.11.5 Formulario di compilazione

In StorMe è possibile generare il formulario di compilazione per nuovi oggetti StorMe. Il formulario di compilazione consente di registrare un nuovo oggetto StorMe su carta. Le informazioni possono essere trasferite in un secondo passaggio a un nuovo oggetto StorMe in StorMe.

Il formulario di compilazione viene creato nel pannello «Rapporti/Dossier» selezionando il tipo (1) Formulario di compilazione. Tramite il pulsante «Creare» (2) è possibile generare il PDF che può essere scaricato direttamente nel pannello.

Berichte/Dossiers — ✕

Typ
Erfassungsformular 1

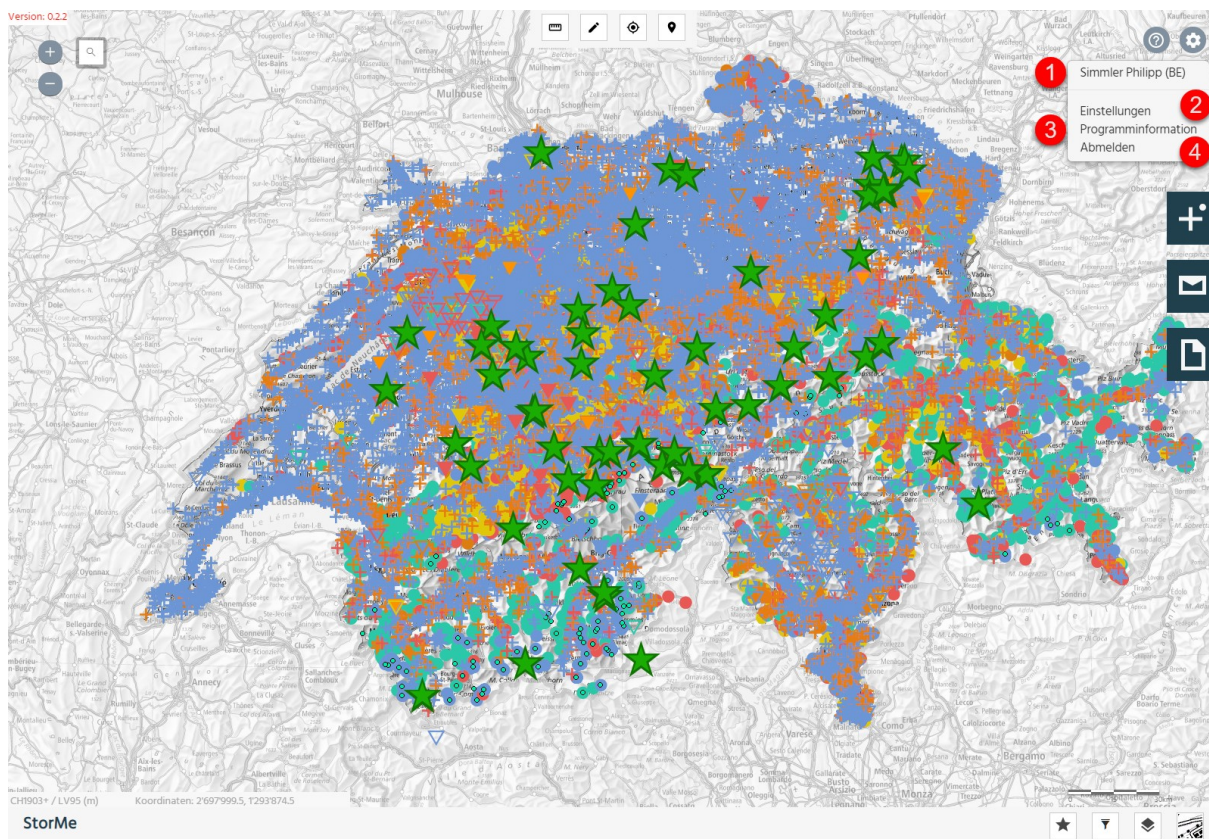
Das Erfassungsformular für den Mandanten kann erstellt werden.

2 Erstellen

3.12 Impostazioni

Il pulsante ingranaggio nell'angolo in alto a destra apre un menù che contiene le funzionalità descritte di seguito.

- Utente connesso (1)
- Impostazioni (2)
- Informazione di programma (3)
- Disconnettere (4)



3.12.1 Utente connesso

La prima riga mostra il nome completo dell'utente connesso. Tra parentesi è contrassegnato anche l'attuale mandante.

3.12.2 Informazione di programma

Facendo clic sulle informazioni di programma verrà mostrata una breve descrizione dell'applicazione, le informazioni di contatto dell'UFAM per le richieste di assistenza, il proprietario e la versione aggiornata con data di installazione.

3.12.3 Impostazioni

Impostazioni dell'utente



In StorMe l'autenticazione dell'utente avviene tramite eIAM. eIAM comunica a StorMe le informazioni su nome, cognome, ruolo e mandante. Ulteriori informazioni possono essere indicate qui. Queste includono anche le «Informazioni aggiuntive per la compilazione di oggetti (Informazioni di contatti per ulteriori informazioni)» e l'indirizzo e-mail.

In questo menù è inoltre possibile stabilire se le notifiche devono essere inviate per e-mail, attivando o disattivando l'opzione corrispondente tramite il pulsante «Notifica per e-mail».

Non è possibile disattivare i seguenti tipi di messaggio:

- Promemoria dei termini scaduti per l'elaborazione della prima segnalazione
- Nuovi mandati di rilevamento assegnati

Infine è possibile salvare l'attuale sezione di carta in modo che sia visualizzata quando si accede all'applicazione.

Per fare ciò è necessario orientare e ingrandire la carta alla sezione desiderata. Infine, fare clic su «Salvare il ritaglio / la vista attuale» nelle impostazioni dell'utente.

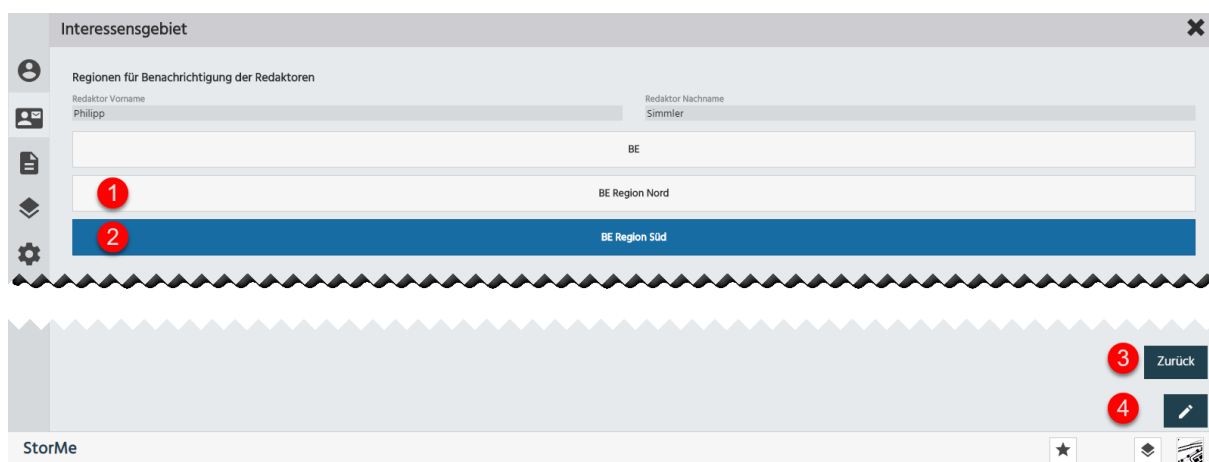
Allo stesso modo è possibile sovrascrivere la sezione.

Regione di competenza (solo come amministratore)

Le regioni di competenza possono essere suddivise in regioni più piccole. È possibile assegnare a un redattore è possibile assegnare solo una (o più) regioni invece che l'intera regione di competenza. Il redattore riceve ora solo le notifiche per le modifiche nelle sue regioni.

Per suddividere una regione di competenza viene caricato un file in formato zip tramite il pulsante «Selezionare lo shapefile per la sostituzione delle regioni». È possibile sostituire solo l'intera regione di competenza.

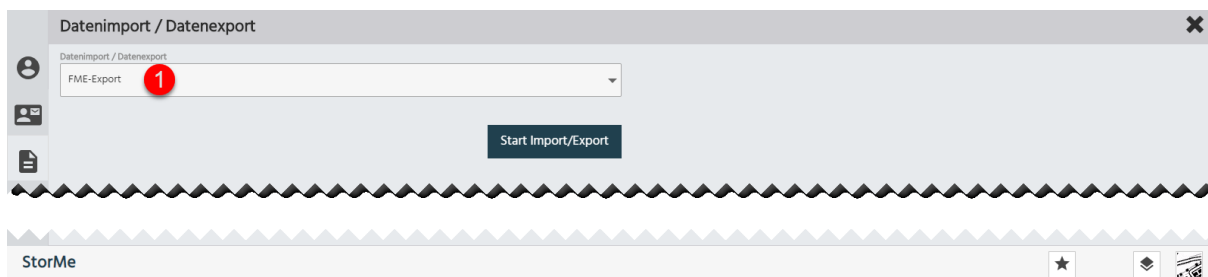
La sostituzione di uno shapefile rimuove anche l'assegnazione tra redattori e regioni. Queste assegnazioni devono essere impostate nuovamente. La tabella «Informazioni relative ai redattori» sono elencati tutti i redattori assegnati a una regione di competenza. Nella colonna azioni tramite il pulsante «Matita» è possibile assegnare una o più regioni a un redattore. Le regioni contrassegnate in blu (2) sono assegnate, mentre le regioni contrassegnate in bianco (1) non lo sono. Nella modalità di modifica (4) (stessa schermata) è possibile modificare questa assegnazione. Il pulsante «Indietro» (3) annulla le modifiche apportate.



Import/export dati

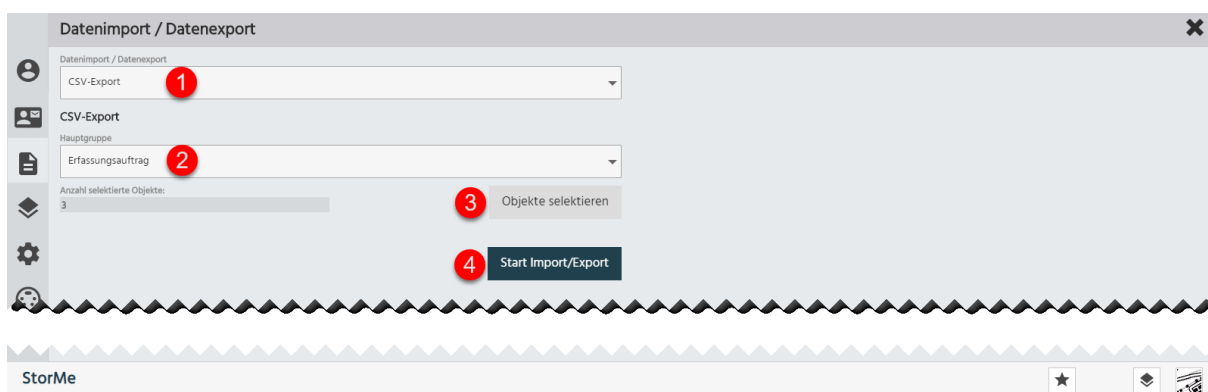
StorMe consente di importare o esportare diversi dati.

L'esportazione del modello di trasferimento (1) genera un file Interlis con tutti gli oggetti StorMe, insieme di eventi ed eventi rilevanti. Il pulsante «Avvia Import/Export» avvia l'esportazione in background.



Non appena l'esportazione è stata completata, viene generata una comunicazione (vedi capitolo 3.10 Comunicazioni e pendenze).

Export CSV (1) esporta gli oggetti selezionati. Gli oggetti da esportare (gruppo principale (2)) vengono selezionati tramite la visualizzazione a tabella (capitolo 3.11.3) (3). Infine, tramite il pulsante «Avvia Import/Export» (4) viene avviata l'esportazione in background.



Non appena l'esportazione è stata completata, viene generata una comunicazione (vedi capitolo 3.10 Comunicazioni e pendenze).

L'esportazione viene restituita come file ZIP con uno o più file «Comma Separated Value» (CSV). Ogni file corrisponde a una delle tabelle del modello di dati di StorMe, correlate tra loro tramite chiavi primarie o esterne.

È possibile esportare come CSV i seguenti oggetti (1):

- Oggetti StorMe
- Documenti e fotografie (solo come amministratore)
- Insiemi di eventi
- Mandato di rilevamento
- Eventi rilevanti
- Danni
- Comunicazioni e pendenze (vengono esportate tutte le comunicazioni e pendenze, non è possibile selezionare singoli oggetti)

Layer esterni (solo come amministratore)

StorMe fornisce a tutti i mandanti un'ampia selezione di layer (vedi anche capitolo 3.4.1). Se tuttavia è necessario includere layer aggiuntivi, è possibile farlo tramite queste impostazioni.

Nella modalità standard, questa visualizzazione mostra il «Nome» (1) e il «Tipo» (2) di ciascun layer dal quale viene richiamato il rispettivo web service (URL) (3). Tramite le azioni (4) è inoltre possibile elaborare («Matita») o eliminare («Cestino») un layer.

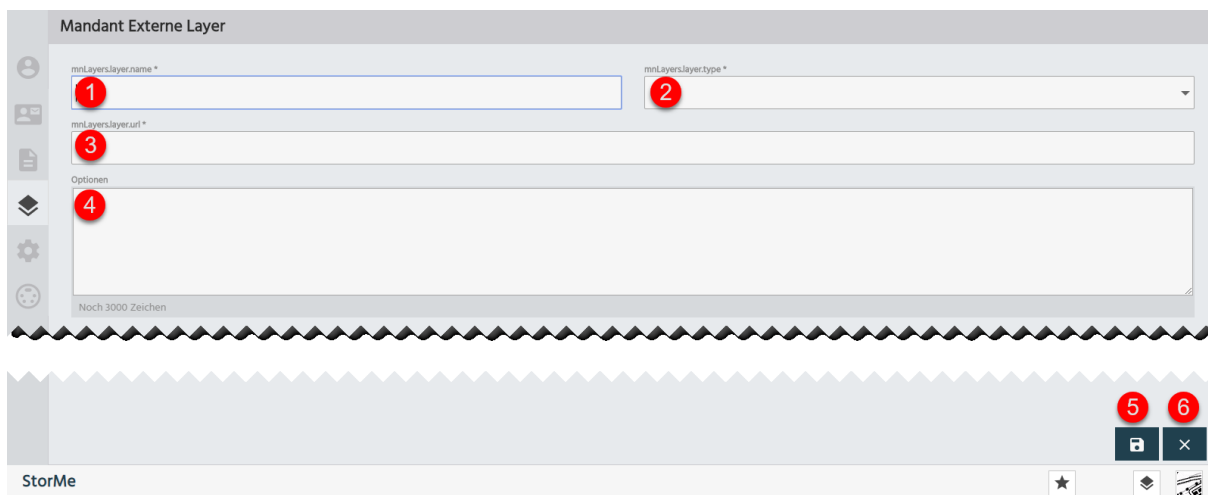
Il pulsante «Aggiungere layer» (5) consente inoltre di aggiungere nuovi layer all'elenco.



Premendo il tasto «Aggiungere layer» o modificando un layer, verrà aperta la modalità di modifica.

Nella modalità di modifica verrà definito un nuovo nome (1) e impostato il tipo del layer (2). Può essere specificato anche l'«URL» (3) in cui si trova un servizio. È inoltre possibile indicare delle «Opzioni» (4).

Le modifiche o i nuovi layer possono essere salvati tramite il pulsante «Salvare» (5). Il pulsante «X» (6) annulla le modifiche apportate.



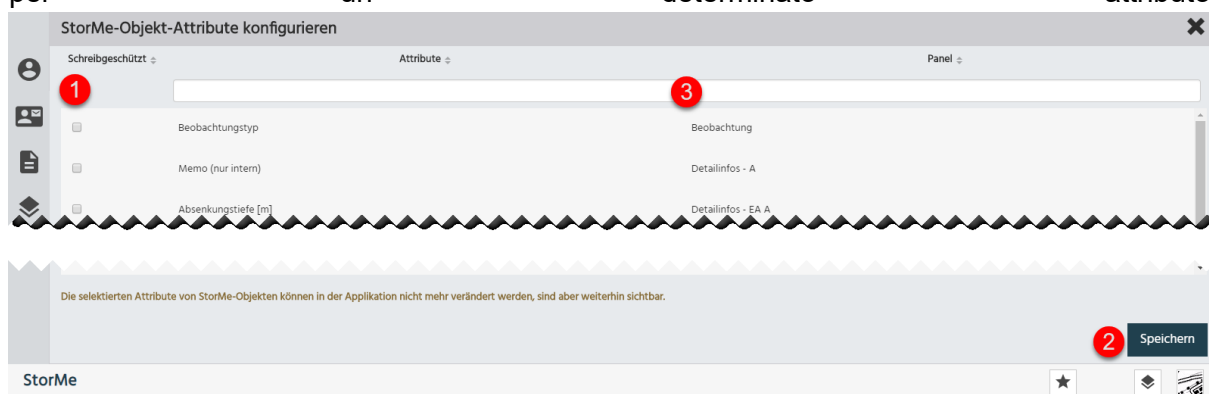
Configurare gli attributi di un oggetto StorMe (solo come amministratore)

Un oggetto StorMe possiede degli attributi obbligatori (vedi anche capitolo 3.8.2). Tutti gli altri attributi possono essere definiti come «Protetti in scrittura». Un attributo protetto in scrittura è di sola lettura e il contenuto, se presente, non può più essere modificato. Quando si crea o elabora un oggetto StorMe non è possibile registrare alcun dato in campi protetti in scrittura.

Un attributo viene definito come protetto in scrittura impostando il segno di spunta su Protetto in scrittura (1) per tale attributo. Infine, tramite il pulsante «Salvare» (2) è possibile salvare queste modifiche.

Questa visualizzazione offre inoltre opzioni di filtraggio per le denominazioni «Attributi» e «Pannello». Ciò permette di modificare in modo mirato il contrassegno «Protetto in scrittura»

per un determinato attributo.



Modifica alle informazioni di programma (solo come amministratore globale)

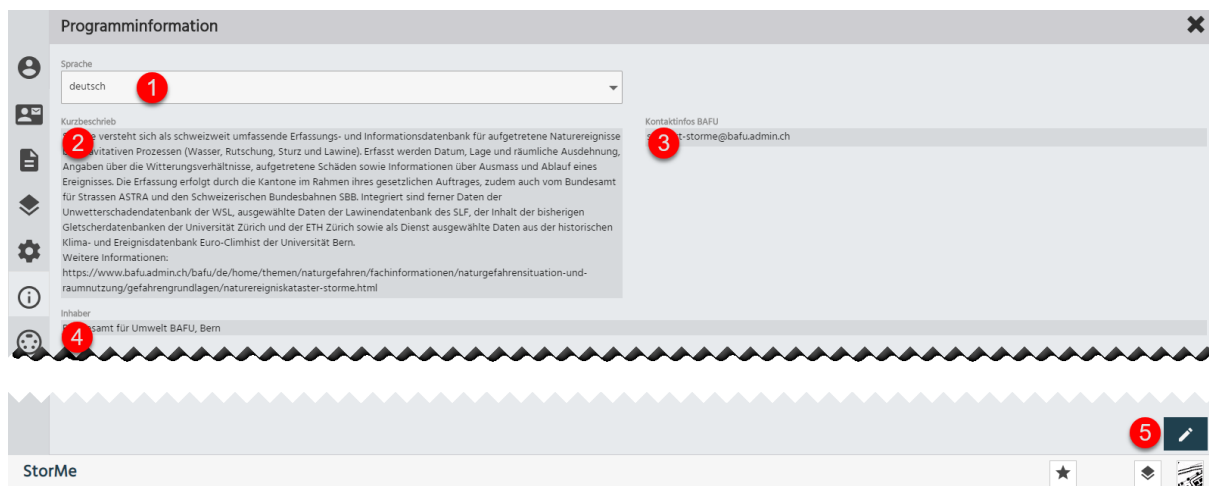
Le informazione di programma (vedi anche capitolo 3.12.2 Informazione di programma) (3) possono essere modificate dall'amministratore globale.

Nella scheda «Informazione di programma» è possibile visualizzare in tutte le «Lingue» (1) supportate

- Tedesco
- Francese
- Italiano

la rispettiva «Breve descrizione» (2), le «Informazioni di contatto dell'UFAM» (3) e il «Proprietario» (4). Le modifiche a questi 3 elementi possono essere apportate in modalità di modifica, attivabile tramite il pulsante «Modifica» (5).

Le modifiche in modalità di modifica possono essere salvate o annullate come descritto sopra.



Controllo dei dati principali dei mandanti (solo per amministratore)

Se un Cantone decide di non mantenere i dati del catasto eventi naturali in StorMe, bensì in un altro sistema, deve mettere i dati a disposizione almeno nell'ambito del modello di geodati minimo (MGDM), secondo la Legge federale sulla geoinformazione. In tal caso i dati vengono caricati e aggiornati periodicamente tramite l'interfaccia d'importazione del modello di trasferimento (vedi anche capitolo 4.10 Importazione modello di trasferimento/Interlis) e i dati più recenti sono disponibili presso il rispettivo Cantone.

Lo stesso vale anche per altri mandanti gestiti in StorMe, come FFS, VAW, GIUZ, ecc.

In linea di principio, ogni mandante ha a disposizione due valori per il controllo dei dati principali:

- StorMe 3.0
I dati sono conservati in StorMe. Se necessario, questi possono essere esportati e visualizzati in altre applicazioni. I dati devono però essere modificati solo in StorMe.
- Esterno
I dati sono gestiti in un'altra applicazione. In StorMe questi dati possono solo essere visualizzati e non modificati.
Il valore di default è «Esterno». Questo può essere modificato solo dopo l'integrazione dei dati.

Nella modalità di default questo pannello mostra tutti i mandanti presenti (1) incl. i rispettivi valori di controllo dei dati (2). Tramite le «Azioni» (3) è possibile elaborare i singoli mandanti («Matita»). Il pulsante «Creare un mandante» (4) consente di creare un nuovo mandante.



Per elaborare un mandante esistente viene aperta la modalità di modifica. Se viene creato un nuovo mandante, deve prima essere definito il nome del mandante prima di poter visualizzare anche la modalità di modifica.

Nella modalità di modifica è possibile modificare il «Nome del mandante» (1). È inoltre possibile specificare l'intervallo di tempo che può trascorrere prima che una notifica relativa a un oggetto StorMe venga inviata al redattore come promemoria (2). Qui è altresì possibile specificare la «EIAM UnitId» di questo mandante (3) e il valore di controllo dei dati (4) e gestire l'elenco degli amministratori associati (5).

I pulsanti «Salvare» (6) e «x» (7) consentono rispettivamente di confermare o annullare le modifiche.

Mandanten: Hauptdatenhaltung

Mandant Name
ZZ 1

Zeitspanne [Tage] zur Freigabe der StorMe-Objekte vor Benachrichtigung
30 2

IAM UnitId
3

Hauptdatenhaltung
extern 4

Mandanten Administratoren

Administrator Name ▾

Benutzer suchen... 5

Aktionen
Hinzufügen

Interessensgebiet

Name

Geändert am

6 7

StorMe

3.12.4 Disconnettere

Disconnette l'utente eIAM da StorMe e eIAM.

4 Interfacce

StorMe consente lo scambio di dati con altre applicazioni. A tal fine, in StorMe sono state sviluppate diverse interfacce che consentono l'importazione e l'esportazione di eventi naturali in StorMe. Di seguito sono illustrate brevemente le interfacce più importanti per l'utente.

4.1 eIAM

Il servizio eIAM dell'ODIC fornisce funzionalità IAM (Identity and Access Management) per soluzioni di eGovernment degli uffici federali (UFIT: integrazione di applicazioni con eIAM). StorMe utilizza eIAM per l'autenticazione degli utenti.

Quando un utente accede all'URL della web app StorMe, questi verrà reindirizzato alla schermata di accesso di eIAM per effettuare l'autenticazione. Dopo aver completato l'accesso l'utente verrà trasferito alla web app StorMe.

4.2 Esportazione con il modello di trasferimento

Un mandante può esportare in qualsiasi momento la propria intera banca dati tramite l'export Interlis. A tal scopo può essere avviata l'esportazione dei dati nelle impostazioni, alla voce Import/export dei dati (vedi anche capitolo 3.12.3).

Il file Interlis così generato viene impiegato per l'utilizzo dei dati di StorMe in altre applicazioni GIS.

4.3 Export CSV

Un mandante può esportare in qualsiasi momento una selezione di dati tramite l'export CSV. A tal scopo può essere avviata l'esportazione dei dati nelle impostazioni, alla voce Import/export dei dati. Un'esportazione comprende al massimo 15'000 eventi di un gruppo principale che possono essere selezionati manualmente o tramite la selezione degli attributi.

Il file CSV può essere utilizzato per visualizzare i dati di StorMe in altre applicazioni, come ad esempio Excel.

4.4 Importazione dell'area toccata

Le aree toccate possono essere importate tramite le impostazioni, alla scheda Import/export dei dati (vedi anche capitolo 3.12.3). A tale scopo è necessario caricare una cartella zip contenente uno o più shapefile con aree toccate. Ogni shapefile deve contenere almeno l'attributo STORME_NR, nel quale per ogni area toccata è registrato il numero del relativo oggetto StorMe.

Le aree toccate caricate possono essere collegate o completate in un secondo passaggio separato direttamente nell'oggetto StorMe.

4.4.1 Attributi dell'area toccata

Lo shapefile può essere eventualmente integrato con attributi, in modo da caricare le aree toccate in StorMe con valori aggiuntivi. Questo consente di caricare le aree toccate senza successive modifiche manuali. Sono ammessi i seguenti attributi:

- TEILPROZ (Testo – Dominio, tecnicamente rilevante)
Le aree toccate caricate vengono assegnate automaticamente al fenomeno principale. All'interno di questo fenomeno principale vi sono diversi valori possibili per il fenomeno

parziale. Tramite questo campo è possibile caricare il fenomeno parziale di questa area toccata.

Ciò si applica a tutti i fenomeni principali ad eccezione di «Altri»

- TEILPROZ_A (Testo – max. 50 caratteri)
Se il fenomeno principale appartiene ad «Andere» [“Altri”], non esiste un dominio dal quale il fenomeno parziale può essere caricato. Questo viene invece definito utilizzando un testo libero.
- EVIDENZ (Testo – Dominio, tecnicamente rilevante)
Indicazione della testimonianza. I valori possibili sono:
 - erwiesen *[confermato]*
 - vermutet *[potenziale]*
 - externe_Datenquelle
[fonte_dati_esterna]
(utilizzare questo valore anche se la testimonianza è indeterminata)
- KARTIERUNG (Data)
La data della cartografia. È possibile leggere il seguente formato di data:
 - DD.MM.YYYY
- ERHEBUNG (Testo - Dominio)
Come è stata rilevata l'area toccata. I valori possibili sono:
 - an_Ort_und_Stelle
[al_luogo_e_localita]
 - Luftbild_Orthofoto
[immagine_aerea_foto_del_luogo]
 - vom_Gegenhang
[dal_versante_opposto]
 - Rekonstruktion
[Ricostruzione]

Indizi:

- È irrilevante se tutti i poligoni si trovano in un unico shape file o se sono distribuiti su più file.
- Sono ammesse solo geometrie semplici, cioè non sono ammessi poligoni a più parti (multi part polygons). Sono ammessi poligoni ad anello (ring polygons); non sono ammessi anche poligoni con auto-interruzioni (polygons with overlaps) o auto-contatti.
- Il shape file contiene le seguenti colonne (oltre alla geometria del poligono e all'ID dipendente dal sistema):

Nome colonna (=denominazione nel header)	STORME_NR	TEILPROZ	TEILPROZ_A	EVIDENZ	KARTIERUNG	ERHEBUNG
tipo di campo	testo	testo	testo	testo	data	testo
Grado di Vincolo	obbligatorio	facoltativo	facoltativo	facoltativo	facoltativo	facoltativo
Tipo di attributo	Testo con convenzione di denominazione predefinita	Testo con selezione predefinita secondo Interlis	Testo con una lunghezza massima di 50 caratteri	Testo con selezione predefinita secondo Interlis, ovvero - erwiesen - vermutet - externe_Datenquelle	Formato di data di uno shapefile: DD.MM.YYYY	Testo con selezione predefinita secondo Interlis, ovvero - an_Ort_und_Stelle - Luftbild_Orthofoto - vom_Gegenhang - Rekonstruktion
Descrizione	No. StorMe in StorMe 3.0, cioè incl. sigla del cantone e numero di serie a 5 cifre	Il processo parziale può essere caricato tramite questo campo. Ciò vale per tutti i processi principali, ad eccezione di "Andere", dove il campo "processo parziale" non esiste. La selezione dei processi parziali e la loro notazione si basa sul modello Interlis.	Se il processo principale è "Andere", non c'è un "domain" dal quale si possa caricare il processo parziale. Questo processo parziale è definito invece con l'aiuto di questo testo libero.	L'attributo specifica l'evidenza, cioè la qualità del contorno. Se questo è noto e conosciuto, viene assegnato il valore "erwiesen". Se si sa che non è sicuro, viene assegnato il valore "vermutet". Se non sono disponibili informazioni sul fatto che il contorno sia stato rilevato come assicurato o come presunto nel processo di mappatura, viene assegnato il valore "externe_Datenquelle".	Data della mappatura	Informazioni su come è stata rilevata la zona di processo.
Regola d'importazione	La zona di processo viene collegata in StorMe 3.30 all'oggetto StorMe qui specificato in StorMe 3.0.	Se il "Teilprozess" (processo parziale) è definito all'importazione, le zone di processo caricate vengono automaticamente assegnate al processo principale di questo processo parziale. Se il "Teilprozess" (processo parziale) non è definito, il "Hauptprozess" (processo principale) viene derivato dal numero StorMe e viene impostato il processo parziale "nicht_spezifiziert".	Se il campo è vuoto, anche l'attributo corrispondente attributo "Teilprozess" (processo parziale) in StorMe 3.0 rimane vuoto.	Se il campo è vuoto, l'attributo "Evidenz" in StorMe 3.0 ottiene il valore "externe_Datenquelle".	Se il campo è vuoto, anche l'attributo corrispondente per la data di mappatura in StorMe 3.0 rimane vuoto.	Se il campo è vuoto, anche l'attributo corrispondente per il tipo di rilevamento in StorMe 3.0 rimane vuoto.
Esempio 1	AG-2013-R-00023	spontane_Rutschung		erwiesen	27.09.2015	an_Ort_und_Stelle
Esempio 2	AG-2019-A-00001		tromba d'aria	vermutet		Rekonstruktion

4.5 Importazione di foto e PDF

Gli oggetti StorMe, gli insiemi di eventi o gli eventi rilevanti esistenti possono essere integrati con il caricamento di fotografie e altri documenti con informazioni aggiuntive. Tali fotografie e documenti possono essere importate direttamente tramite il simbolo «+» nel pannello delle informazioni dettagliate «Documenti» dei rispettivi oggetti (vedi anche capitoli 3.7.2, 3.7.4 o 3.7.5).

In alternativa è possibile importare le foto e i PDF tramite le impostazioni nella scheda Import/export dei dati (vedi anche capitolo 3.12.3). Le foto e i documenti sono registrati in una cartella. Questa cartella deve avere il numero StorMe del relativo oggetto StorMe come nome. Per consentire un caricamento efficiente la cartella deve essere compressa. È inoltre possibile importare più fotografie contemporaneamente su diversi oggetti StorMe.

4.6 Importazione geofoto

Gli oggetti StorMe esistenti possono essere integrati con il caricamento di geofoto con informazioni aggiuntive. Le geofoto possono essere importate direttamente nel pannello delle informazioni dettagliate «Geofoto» del rispettivo oggetto tramite il pulsante «Aggiungere una nuova geofoto» (vedi anche capitolo 3.7.2).

In alternativa è possibile importare le geofoto tramite le impostazioni nella scheda Import/export dei dati (vedi anche capitolo 3.12.3). Per fare ciò è necessario caricare una cartella zip contenente le geofoto e un file CSV. Il file CSV contiene l'assegnazione delle geofoto agli oggetti StorMe e altri attributi. Il file CSV deve presentare esattamente la seguente struttura:

Nome colonna (=denominazione nell'Header)	Dateiname [Nome del file]	Coord_1	Coord_2	StorMe_Nr	GF_NAME [GF_NOME]	GF_AUFN AHME-DATUM [GF_DATA_RILEVAMENTO]	GF_KATEGORIE [GF_CATEGORIA]	GF_AZIMUT	GF_POS_E	GF_POS_N
Grado di vincolo	obbligatorio	obbligatorio	obbligatorio	obbligatorio	obbligatorio	obbligatorio	obbligatorio	facoltativo	facoltativo	facoltativo
Descrizione	Nome del file della geofoto (deve essere univoco)	Coordinate X (LV03) o coordinate E (LV95) dell'oggetto fotografato	Coordinate Y (LV03) o coordinate N (LV95) dell'oggetto fotografato	Numero dell'oggetto StorMe al quale deve essere aggiunta la geofoto	Nome (denominazione) della geofoto	Data di rilevamento [YYYY-MM-DD]	Categoria alla quale appartiene la geofoto I valori possibili sono: - Informazione di base - Informazione dettagliata - Area toccata - Danno - Osservazione	Azimut della direzione del rilevamento Grado [0 >= x < 360]	Coordinate X (LV03) o coordinate E (LV95) del luogo rilevato	Coordinate Y (LV03) o coordinate N (LV95) del luogo rilevato
Esempio 1	ValangaMännlichen 1	214934.92	1324394	BE-2012-L-00021	Männlichen: profilo valanga	13.01.2012	Area toccata	250	214992.13	1324345
Esempio 2	Valanga Männlichen 1	1214936	21324395	BE-2012-L-00021	Männlichen: albero della funivia abbattuto	13.01.2012	Danno	180	1214941	21324382

Per il file CSV si applicano le seguenti regole da rispettare rigorosamente.

- Come separatore viene utilizzato un tabulatore.
- È ammesso il set di caratteri UTF-8.
- Il file ha precisamente una riga di intestazione, tutte le altre righe contengono rispettivamente informazioni su una sola geofoto.

Le colonne sono da denominazione esattamente come nella tabella di cui sopra.

4.7 Importazione delle osservazioni

Gli oggetti StorMe esistenti possono essere integrati con il caricamento di osservazioni informative aggiuntive. Questa è possibile tramite la scheda Import/export dei dati (vedi anche capitolo 3.12.3). È necessario osservare i seguenti punti:

Possono essere caricate precisamente le osservazioni che sono definite anche nel modello dati globale ed elencate di seguito:

Oggetti punto:

- alt_Anrrisort
[alt_punto_di_partenza]
- alt_Ablagerungsort
[alt_luogo_di_deposito]
- W_Verklausungsstelle
[W_luogo_di_ostruzione]
- W_Wasserstand_gemessen
[W_livello_d'acqua_misurato]
- W_Abfluss_gemessen
[W_deflusso_misurato]
- W_Abfluss_angenommen_geschaetzt
[W_stima_deflusso_presunto]
- S_Einschlagspur
[S_frattura_d'impatto]
- S_Sturzablagerung_Steine
[S_deposito_crollo_pietre]
- S_Sturzablagerung_Bloেকে
[S_deposito_crollo_blocchi]
- S_Sturzablagerung_Grossbloেকে
[S_deposito_crollo_blocchigrandi]
- S_Sturzablagerung_Steine_vorhanden
[S_deposito_crollo_pietre_presenti]
- S_Sturzablagerung_Bloেকে vorhanden
[S_deposito_crollo_blocchi_presenti]
- S_Sturzablagerung_Grossbloেকে vorhanden
[S_deposito_crollo_blocchigrandi_presenti]
- andere
[altri]

Oggetti linea:

- W_Ausbruchweg_Ueberflutung_Uebersarung_erwiesen
[W_sovraccarico_allagamento_percorso_di_distacco_confermato]
- W_Ausbruchweg_Ueberflutung_Uebersarung_vermutet
[W_sovraccarico_allagamento_percorso_di_distacco_potenziale]
- W_Ausbruch_aus_Gerinne
[W_scarico_da_canale]
- W_Ufererosion
[W_erosione_di_sponda]
- W_Tiefenerosion
[W_erosione_profonda]

- W_Ablagerung_im_Gerinne
[W_deposito_nel_canale]
- R_Rutschungsanriss
[R_stacco_dello_scivolamento]
- R_Zugriss_Bruchlinie
[R_linea_di_frattura_di_tensione]
- R_Stauchwulst
[R_rigonfiamento]
- S_Ausbruchgebiet_erwiesen
[S_area_di_scarico_accertata]
- S_Ausbruchgebiet_vermutet
[S_area_di_scarico_presunta]
- S_Sturzbahn_erwiesen
[S_colata_accertata]
- S_Sturzbahn_vermutet
[S_colata_presunta]
- L_Lawinenanriss_erwiesen
[L_zona_di_distacco_valanga_accertata]
- L_Lawinenanriss_vermutet
[L_zona_di_distacco_valanga_presunta]
- L_Sturzbahn_erwiesen
[S_colata_accertata]
- L_Sturzbahn_vermutet
[S_colata_presunta]
- andere
[altri]

Oggetti superficie:

- W_Ablagerung_Geschiebe
[W_deposito_materiale_solido_di_fondo]
- W_Ablagerung_Holz
[W_deposito_legname]
- R_Anrisraum
[R_area_di_distacco]
- R_Ablagerungsraum
[R_area_di_deposito]
- L_Anrisraum_erwiesen
[L_area_di_distacco_accertata]
- L_Anrisraum_vermutet
[L_area_di_distacco_presunta]
- L_Ablagerungsraum_erwiesen
[L_area_di_deposito_accertata]
- L_Ablagerungsraum_vermutet
[L_area_di_deposito_presunta]
- andere
[altri]

Per l'importazione di quanto segue:

- Per l'importazione sono utilizzati dei shapefile.
(Quando di seguito si cita uno shapefile si intende l'intero pacchetto correlato a uno shapefile.)
- Uno o più shapefile vengono raggruppati in un file zip.
- Possono essere utilizzate le geometrie di punti, linee e superfici come geometrie shape.
- Un file shape con geometrie di punti può contenere più oggetti punto; lo stesso vale per linee e superfici.
- Inoltre, è consentito che un file zip contenga diversi shapefile di punti e in modo analogo anche più shapefile di linee e superfici.
- Non sono ammesse geometrie multi-part.
- Se gli shapefile contengono anche altri campi, questi vengono semplicemente ignorati durante l'importazione, vale a dire che questi shapefile sono ammessi.
- Gli shapefile sono strutturati come segue:

Shapefile di punti

Shape nome campo	Attributo secondo modello INTER-LIS e modello target in StorMe 3.0	Tipo attributo	Intervallo di valori, elenchi	Osservazioni
Geometria: Punto	BE_P_PUNKT [BE_P_PUNTO]			Il campo viene generato automaticamente.
StorMe_Nr	'---	TEXT strutturato [texto strutturato]		Ad esempio: L_2013_BE_0023
BE_MEMO	BE_MEMO	MEMOTEXT [texto memo]		Stringa con massimo 4000 caratteri
BE_P_TYP [BE_P_TIPO]	BE_P_TYP [BE_P_TIPO]	TEXT [testo]	BEOP_PUNKT_TYP [OSS_PUNTO_TIPO]: vedi elenco «Oggetti punto» di cui sopra, ovvero: alt_luogo_di_distacco, ..., altri	

Shapefile di linee

Shape nome campo	Attributo secondo modello INTER-LIS e modello target in StorMe 3.0	Tipo attributo	Intervallo di valori, elenchi	Osservazioni
Geometria: Linea	BE_L_LINIE [BE_L_LINEA]			Il campo viene generato automaticamente.
StorMe_Nr	'---	TEXT strutturato [texto strutturato]		Ad esempio: L_2013_BE_0023
BE_MEMO	BE_MEMO	MEMOTEXT [texto memo]		Stringa con massimo 4000 caratteri
BE_L_TYP [BE_L_TIPO]	BE_L_TYP [BE_L_TIPO]	TEXT [testo]	BEOL_LINIE_TYP [OSS_LINEA_TIPO]: vedi elenco «Oggetti linea» di cui sopra, ovvero: W_sovraccarico_alla- gamento_per- corso_di_di- stacco_accertato, ..., altri	

Shapefile di superficie

Shape nome campo	Attributo secondo modello INTERLIS e modello target in StorMe 3.0	Tipo attributo	Intervallo di valori, elenchi	Osservazioni
Geometria: Superficie	BE_F_FLEACHE [BE_F_SUPERFICIE]			Il campo viene generato automaticamente.
StorMe_Nr	'---	TEXT strutturato [texto strutturato]		Ad esempio: L_2013_BE_0023
BE_MEMO	BE_MEMO	MEMOTEXT [texto memo]		Stringa max. 4000 caratteri
BE_F_TYP [BE_F_TIPO]	BE_F_TYP [BE_F_TIPO]	TEXT [testo]	BEOB_FLAECHE_TYP [OSS_SUPERFICIE_TIPO]: vedi elenco «Oggetti superficie» di cui sopra, ovvero: W_deposito_materiale_solido_di_fondo, ..., altri	

4.8 SLF ProTools

Tramite l'interfaccia SLF ProTools è possibile scambiare informazioni sugli eventi valangari. L'interfaccia è implementata come servizio REST.

Le informazioni dettagliate relative a valanghe, le osservazioni, le aree toccate, i danni e le specifiche dei danni possono essere consultate tramite GET, registrate tramite POST e aggiornate tramite PUT nell'applicazione.

4.9 ESRI Feature Service

Questi servizi sono disponibili come WMS, WFS e ArcGIS e consentono l'utilizzazione di oggetti StorMe (stato «Approvato» o «In revisione») e insiemi di eventi.

È disponibile un servizio in lingua tedesca, francese e italiana. In ogni lingua vengono forniti i seguenti layer:

- Informazione di base
- Danno
- Evento aggregato
- Informazione dettagliata
- Zona dell'evento

4.10 Importazione modello di trasferimento/Interlis

Se un mandante gestisce i propri dati «esternamente», questi possono essere aggiunti a StorMe tramite l'importazione Interlis. Durante l'importazione, l'intera banca dati StorMe viene cancellata e sostituita con i dati del file Interlis; non è possibile effettuare un'importazione incrementale.

I dati possono essere importati solo se il valore di controllo dei dati del mandante è impostato su «Esterno». L'importazione Interlis viene eseguita in background direttamente tramite uno spazio di lavoro FME e non può essere avviata dall'applicazione.

4.11 Dati WSL relativi ai danni

Ogni anno (a marzo) WSL fornisce tutti i dati della propria banca dati relativa ai danni, che vengono importati globalmente in StorMe (WSL_CLAIM DATA) via CSV. I dati vengono rappresentati in modalità sola lettura in un layer separato.

L'importazione viene eseguita in background direttamente tramite uno spazio di lavoro FME e non può essere avviata dall'applicazione.

4.12 Importazione dati relativi ai ghiacciai

ETHZ e GIUZ possiedono ciascuno una banca dati con informazioni relative ai ghiacciai e gli eventi da ghiacciaio. Questi dati sono caricati e rappresentati in StorMe a intervalli irregolari. I dati relativi ai ghiacciai vengono rappresentati in modalità sola lettura in un layer separato. Gli eventi da ghiacciaio sono modellati come oggetti StorMe.

L'importazione viene eseguita in background direttamente tramite uno spazio di lavoro FME e non può essere avviata dall'applicazione.

4.13 Eventi FFS

Anche le FFS forniscono dati per l'importazione di eventi a intervalli irregolari. Questi eventi sono modellati in StorMe come oggetti StorMe.

L'importazione viene eseguita in background direttamente tramite uno spazio di lavoro FME e non può essere avviata dall'applicazione. Gli eventi e gli eventuali allegati vengono caricati in due diversi passaggi e uniti automaticamente in StorMe.

5 Glossario

Definizioni	Significato
Ambito di competenza	Il termine «ambito di competenza» è usato in <i>StorMe nuova versione</i> per la sovranità di autorizzazione e di ordine di un mandante all'interno della sua area per gli <i>oggetti StorMe</i> . -> Completare con il contenuto del documento «Struttura e processi».
Applicazione StorMe	L'applicazione StorMe è l'applicazione banca dati attualmente in fase di sviluppo nella quale possono essere registrati, amministrati ed elaborati attributi e dati geometrici. Essa è destinata principalmente ai Cantoni e ad altre istituzioni per la registrazione di eventi naturali.
Approvazione	L'approvazione è il processo che conclude la registrazione nell'applicazione StorMe. Il redattore mandante (ad esempio il responsabile StorMe presso i servizi specializzati pericoli naturali del Cantone) conferma la correttezza dei dati e ne autorizza la pubblicazione esterna.
Area toccata	L'area toccata definisce l'area di interesse di un evento naturale.
Autorizzazione globale	L'autorizzazione globale (sinonimo: autorizzazione all'accesso) regola l'accesso a una risorsa. In questo modo viene controllata la visibilità di una risorsa attraverso tali liste di autorizzazione. Il responsabile delle applicazioni concede le relative autorizzazioni. La lista di autorizzazione per l'autorizzazione globale viene gestita dal Policy Server.
Banca dati master	La banca dati master è la banca dati principale nella quale il mandante memorizza i dati originali.
Catasto eventi naturali	Il catasto eventi naturali consente una descrizione uniforme degli eventi naturali sul territorio svizzero, la loro localizzazione, la collocazione cronologica e la valutazione comparativa.
Cittadino	Nel contesto di StorMe, il termine «cittadino» definisce un gruppo di utenti che non hanno una relazione diretta con un mandante, ma hanno tuttavia una relazione con gli eventi naturali (ad esempio impiegati municipali).
Codice MAN	Il codice MAN viene utilizzato in due fasi relativamente ai danni. I danni sono quantificabili? - Sì -> MAN_Code = M o A (valore dell'attributo non nullo) - No -> MAN_Code = N (valore dell'attributo nullo)
Codice MAO	Il codice MAO viene utilizzato per definire una misura qualitativa di un valore: M: valore rilevato, rilevamento; A: accettazione; stima; O: non determinabile. Nel campo del codice MAO nel relativo campo attributo sono consentiti valori nulli. Possono essere definite 3 misure di base: -Non è stato rilevato nulla - nessuna misura (MAO=null; Campo attributo=null) -Il valore attributo non può essere rilevato (MAO=O; Campo attributo=null)

	-Il valore attributo viene rilevato (MAO=M o A; Campo attributo=non nullo) Tutte le altre combinazioni non sono ammesse.
Comunicazione	Una comunicazione può essere inviata in qualsiasi momento da un utente del sistema a un altro utente del sistema, ruolo o mandante.
Configurazione mandanti	Configurazione dei formulari per i mandanti (formulario minimo, formulario massimo), autorizzazioni nel mandante, eventualmente impostazione del workflow, report, definizione di un ciclo di aggiornamento sul server di aggregazione.
Configurazione per tutti i mandanti	Configurazione dei formulari per tutti i mandanti (mandatory per tutti), eventualmente ruoli, autorizzazioni, stato, impostazione del workflow, report
Contenuti massimi	I contenuti massimi combinano i <i>contenuti minimi secondo la LGI</i> e altri contenuti opzionali (attributi o classi di oggetti) che sono descritti nel modello di trasferimento dati esteso e possono essere trasferiti di conseguenza.
Contenuti minimi secondo la LGI	Si intende contenuto minimo secondo la LGI ciascuna parte dei contenuti che rientra nel livello di autorizzazione all'accesso A secondo l'allegato 1 della OGI ed è così pubblicamente disponibile. Per questi contenuti sono sempre specificate informazioni sui formulari o nell'interfaccia grafica. Se per questi contenuti obbligatori non può essere espressa nessuna misura qualitativa, questa viene indicata tramite il codice MAO. Questi contenuti di dati sono il componente minimo per gli scambi di dati tramite il modello di trasferimento.
CSV	Il formato di file CSV, in inglese «comma-separated values», descrive la struttura di un file di testo per la memorizzazione o per lo scambio di dati strutturati in modo semplice.
Danni	Per danni si intendono le distruzioni o i danneggiamenti dovuti a un evento naturale. Essi vengono rilevati, localizzati e quantificati in base a determinate categorie. Nel modello di dati i singoli elementi di danno (che possono anche rappresentare un'intera area danneggiata) sono localizzati nella classe di oggetti «Danni». Le singole categorie di danni e l'entità degli stessi sono registrati nella relativa classe di oggetti <i>Specifiche dei danni</i>. Nei formulari di rilevamento, tutte le informazioni sono raggruppate sulla scheda dei danni.
Descrizione modello di trasferimento	La descrizione modello di trasferimento è una descrizione indipendente dal sistema dello schema dati e viene eseguita in Interlis 2.3 (ili).

Documenti	Per documenti si intendono tutte le registrazioni digitali (documentazioni, informazioni meteorologiche, copertura mediatica, comunicazioni ufficiali, film, fotografie) relative a un oggetto StorMe, un insieme di eventi o un evento rilevante.
eIAM	Con eIAM, l'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) mette a disposizione i due servizi standard eIAM-Access ed eIAM-ID che permettono agli uffici federali e ad altre organizzazioni statali di rendere le loro applicazioni web accessibili a un vasto pubblico in modo sicuro.
eIAM-Access	Il servizio standard eIAM-Access protegge le applicazioni specializzate nella Shared-Service-Zone (SSZ) dell'UFIT e della rete dell'Amministrazione federale dagli accessi non autorizzati. Esso regola l'autenticazione dell'utente e l'autorizzazione all'accesso a risorse protette.
eIAM-ID	Il servizio standard eIAM-ID costituisce un Attribute Provider e consente l'amministrazione di identità, riferimenti di identità, autorizzazioni e altri attributi necessari per l'identità e la gestione degli accessi.
Elaboratore	L'elaboratore è l'utente (user) che effettua l'accesso all'applicazione web. Il sistema registra automaticamente le elaborazioni effettuate dall'utente.
Erosione di sponda	L'erosione di sponda è la rimozione della roccia solida e del materiale terroso dagli argini della sponda per effetto della forza di trascinamento dell'acqua corrente. Il termine «erosione di sponda» viene utilizzato in StorMe nuova versione in maniera analoga al termine «erosione laterale». In StorMe nuova versione l'erosione di sponda può essere documentata nel dettaglio nonché come osservazione. L'erosione profonda può essere riportata solo come osservazione.
Evento naturale	La definizione di evento naturale indica, nel contesto del catasto eventi naturali, la presenza (spaziale e temporale) dei seguenti fenomeni naturali principali della sfera plastica (<i>Reliefsphäre</i>): valanga, scivolamento, crollo, acqua, sprofondamento/cedimento, altro.
Evento parziale	Un evento parziale è una parte separata spazialmente di un evento StorMe che viene descritto con informazioni dettagliate.
Evento rilevante	L'evento rilevante raggruppa gli insiemi di eventi cantonali correlati al di là dei confini cantonali.
Extranet	L'Extranet è un ampliamento dell'Intranet con un componente che può essere utilizzato solo da un gruppo definito di utenti esterni. Le Extranet sono utilizzate per fornire informazioni rese accessibili ad esempio ad aziende, clienti o partner, ma non al pubblico. Wikipedia - L'enciclopedia libera - Extranet
Fenomeno parziale	Ogni fenomeno principale viene suddiviso in fenomeni parziali. Questi ultimi sono utilizzati per descrivere le informazioni dettagliate e le aree toccate.

Fenomeno principale	I pericoli naturali si suddividono nei fenomeni principali seguenti: acqua, scivolamento, crollo, valanga, sprofondamento / cedimento. Durante la compilazione delle informazioni di base viene fatta una distinzione tra questi fenomeni.
FGDB	Abbreviazione per File-Geodatabase Banca geodati basata su file ESRI.
Formulario	Formulario di compilazione StorMe
Geodati	<i>secondo LGI</i> : per geodati si intendono dati georeferenziati che descrivono, con un determinato riferimento temporale, l'estensione e le caratteristiche di determinati spazi e opere, segnatamente la posizione, la natura, l'utilizzazione e i rapporti giuridici http://de.wikipedia.org/wiki/Geodaten : I geodati sono informazioni digitali alle quali può essere assegnata una posizione spaziale definita sulla superficie terrestre (geoinformazioni, georeferenza).
Geodenominazione	Per geodenominazione si intendono i nomi georeferenziati utilizzati in StorMe. Le geodenominazioni possono essere suddivise nelle seguenti categorie: - Nomi locali - Canali valangari
Geofoto	Sono denominate geofoto delle fotografie con coordinate digitalizzate manualmente (-> rappresentazione). Possono inoltre essere allegati i seguenti attributi: - Coordinate del sito - Azimut - Inclinazione Una geofoto è collegata a un oggetto StorMe, a un insieme di eventi o a un evento rilevante. Le fotografie senza georeferenziazione sono gestite come «documento».
GIS	I sistemi informativi geografici sono sistemi d'informazione per la compilazione, elaborazione, organizzazione, analisi e presentazione di dati geografici. I sistemi informativi geografici comprendono anche gli hardware, i software, i dati e le applicazioni necessari. Wikipedia - L'enciclopedia libera - Geoinformationssystem
IAM	Acronimo di Identity and Access Management
Idoneità per i mandanti	Sono definite informazioni idonee per i mandanti (o adatte ai mandanti) le informazioni accessibili sullo stesso server o sullo stesso sistema software da più mandanti, quindi clienti o committenti, senza che questi abbiano reciproco accesso ai dati da loro non ancora pubblicati, alla gestione utenti e simili. Per il presente progetto si intendono come mandanti i singoli Cantoni, FFS, ASTRA, SLF, WSL, per quanto i dati accessibili a tutti i mandanti (ad esempio tipizzazioni di eventi naturali, configurazione d'interfaccia e tutti i dati di base generali, ecc.) siano stati curati in seno all'UFAM (tuttavia anche lo stesso UFAM può essere considerato

	un mandante, poiché qui vengono gestiti i dati StorMe effettivi, ad esempio informazioni sulle immagini per eventi rilevanti).
Informazioni dettagliate	Le informazioni dettagliate ampliano le informazioni di base con dati specifici per il processo. Le osservazioni dettagliate di un evento naturale sono georeferenziate e assegnate a un punto.
Informazione di base	L'informazione di base definisce le caratteristiche significative di un evento naturale (istante dell'evento, localizzazione, tipo di fenomeno, informazioni per il rilevamento).
Insieme di eventi	L'insieme di eventi descrive un evento meteorologico o causale a livello cantonale. Un insieme di eventi comprende almeno vari oggetti StorMe relativi allo stesso contesto meteorologico o causale.
Interlis	Interlis è il linguaggio di modellazione dati prescritto nella legislazione in materia di geoinformazione per il modello di dati minimo secondo la LGI e utilizzato per il modello di trasferimento.
Intranet	Una Intranet, dal latino intra per «internamente» e dall'inglese «net» per «rete», è una rete informatica non accessibile pubblicamente, a differenza di Internet. Wikipedia - L'enciclopedia libera - Intranet
Lista	Una lista è un insieme di dati/informazioni su definizioni, per lo più tematicamente correlate tra loro, e la loro rappresentazione in una forma uniforme e ricorrente (-> tabella).
Mandante	Per mandante si intende un'istituzione o un ente che possiede una propria gestione utente in StorMe, può predisporre accessi ospite e può effettuare determinate configurazioni proprie nell'applicazione. In particolare, sono mandanti i 26 Cantoni, l'UFAM, WSL-SLF, WSL idrologia di montagna, FFS pericoli di montagna, ASTRA, il Dipartimento di geografia fisica dell'Università di Zurigo, VAW ETH di Zurigo.
Manuale di rilevazione	Il manuale di rilevazione contiene le linee guida per la rilevazione degli oggetti StorMe.
Manuale utente	Il manuale utente contiene l'aiuto per l'utilizzo dell'applicazione StorMe.
Memo	Sono definite memo le note e le spiegazioni interne.
MGDM	Modello di geodati minimo: comprende il <i>contenuto di dati minimo secondo la LGI</i> . Esso comprende le seguenti classi di oggetti (comprese le loro classi subordinate), tuttavia solo gli attributi contrassegnati di conseguenza: - Informazione di base - Informazione dettagliata - Danni - Specifica dei danni - Area toccata - Meteo - Insieme di eventi

Modello dati	Un modello dati è una descrizione di strutture e contenuti di dati indipendente dal sistema (in particolare classi di oggetti, i loro attributi e le loro reciproche relazioni).
Modello di trasferimento	Il modello di trasferimento serve per il trasferimento fisico di <i>oggetti StorMe</i> e <i>insiemi di eventi</i> tra le unità organizzative e definisce in tal modo la struttura e i contenuti dei relativi dati. Il modello generale di trasferimento riunisce tutti i contenuti dei Cantoni e delle banche dati integrate (Banca dati valanghe SLF ; Banca dati intemperie WSL; Strade nazionali; Linee ferroviarie FFS; Glacier Hazards; Inventario dei ghiacciai pericolosi; Banca dati storica delle piene WSL; Rockfall PERMOS).
Modello target	Sull'applicazione <i>StorMe nuova versione</i> verrà implementato il modello target.
Notifica	Una notifica è un'informazione interna al sistema rivolta a un utente del sistema. Dopo aver letto la notifica l'utente può confermare la lettura.
OGC	OGC è l'acronimo di Open Geospatial Consortium. L'OGS è un'organizzazione di pubblica utilità fondata nel 1994 come Open GIS Consortium che si è posta l'obiettivo di definire lo sviluppo dell'elaborazione delle informazioni territoriali (in particolare geodati) sulla base di standard universali ai fini dell'interoperabilità.
Oggetto StorMe	L'oggetto StorMe contiene tutte le informazioni tecniche rilevate sul campo (formulario). Non si tratta di un oggetto della banca dati in senso tecnico.
Ordine di sistema	L'ordine di sistema viene utilizzato in StorMe per incaricare l' <i>elaboratore</i> tramite il sistema di osservare con più attenzione le <i>prime segnalazioni</i> .
Osservazione	Nella classe oggetto Osservazione sono documentati sul campo tutti gli altri avvisi/fenomeni osservati (localizzazione del punto e note) che vanno oltre l'effettivo contenuto principale di StorMe ma che normalmente sono rilevati insieme alla registrazione dell'evento.
Osservazioni	Osservazioni pubbliche, vale a dire il cui contenuto è reso accessibile pubblicamente come parte del modello di geodati minimo. Descrizione dell'evento
Pendenza	Una pendenza è un compito interno al sistema per un utente del sistema. Dopo aver concluso il compito, l'utente può chiudere la pendenza.
Periodo di funzionamento	Il periodo di funzionamento è il periodo di tempo durante il quale i sistemi produttivi sono disponibili al cliente con o senza assistenza.
Prima segnalazione	Tramite la prima segnalazione gli eventi naturali possono essere notificati nel sistema in modo semplice e rapido. La prima segnalazione comprende informazioni su COSA (fenomeno principale),

	DOVE (coordinate) e QUANDO. Possono inoltre essere allegati ulteriori documenti (ad esempio fotografie).
Priorità	Definizione delle priorità dei requisiti (1 / 2 / 3): La definizione delle priorità indica l'importanza del requisito e può essere utilizzata per definire l'ambito di applicazione della guida (ad esempio, l'implementazione nelle release successive, a seconda della necessità, dei costi e delle scadenze). I requisiti obbligatori hanno di solito Priorità 1 (possono anche avere priorità inferiore se implementate in una release successiva) Priorità 3 – I requisiti sono considerati «nice to have», essi sono solitamente implementati solo se esiste un ottimo rapporto costi/benefici o se il requisito può essere implementato semplicemente in combinazione con altri requisiti (Priorità 1/2).
Pubblicazione dei dati	Per la pubblicazione dei dati si fa distinzione tra il pubblico generale, gli utenti interni e gli esterni, ai quali sono concessi diritti individuali di consultazione della banca dati in qualità di ospiti. La pubblicazione dei dati (rappresentazione) per il pubblico generale avviene tramite un server di aggregazione sul Geoportale nazionale (parte dell'Infrastruttura nazionale di dati geografici). Questo è attualmente in corso di realizzazione da parte dei Cantoni e della Confederazione e funge da piattaforma di diffusione per almeno tutti i geodati secondo la LGI. L'ambito delle informazioni rappresentate è definito in [1] (documentazione relativa al modello, sezione modello di rappresentazione). Dati più dettagliati saranno forniti su richiesta tramite WFS, ESRI Feature Service o l'interfaccia di trasferimento dei relativi mandanti. Tutti gli utenti interni (ovvero tutti i titolari dei dati/mandanti che gestiscono i propri dati in StorMe, nonché l'UFAM) ottengono l'autorizzazione per la visualizzazione di tutti i dati nell'applicazione. Ricevono diritti di consultazione globali in qualità di ospiti anche tutte le istituzioni elencate nella tabella 1 che forniscono dati a StorMe, ma che per motivi tecnici gestiscono autonomamente la propria banca dati principale. Lo stesso si applica a quei Cantoni che possiedono un proprio sistema di conservazione dei dati e forniscono i loro dati a StorMe. Su richiesta possono essere concessi diritti di consultazione individuali anche a terze parti esterne. La seguente grafica mostra una panoramica generale dei diversi attori ospiti e dei loro diritti di accesso. La grafica è suddivisa in tre livelli, secondo l'ambito del contenuto dei dati: - Modello di geodati minimo (MGDM) (cfr. [1] e [2]) - Modello di trasferimento (= massimi contenuti) Cantoni (cfr. [1] e [2]) - Modello target StorMe (tutte le informazioni archiviate in StorMe) I diversi mandanti possiedono contenuti di dati con differenti gradi di dettaglio nei livelli rappresentati dei contenuti di dati. Con i diversi attori ospiti è possibile concedere un accesso mirato a specifici settori di dati.

Quadro di riferimento	La realizzazione e la fruizione del sistema geodetico di riferimento per la misurazione pratica, come base per il sistema di informazione geografico (GIS) e per la cartografia, viene eseguita tramite la predisposizione di <i>quadri geodetici di riferimento</i> (serie di coordinate di reti geodetiche di punti fissi e permanenti). Il recente passaggio in Svizzera dal quadro di riferimento MN03 al quadro di riferimento MN95 richiede una trasformazione delle coordinate tra i due quadri di riferimento.
Rapporto	Un rapporto è una valutazione specialistica o tecnica che può essere filtrata con criteri di selezione. Un rapporto ha un layout (paragonabile ad una lettera in serie). Il termine «report» viene utilizzato in maniera analoga al termine «rapporto».
RCIO	Il Responsabile del controlling informatico dell'organizzazione (RCIO) è incaricato dell'esecuzione del metodo di controlling informatico (COI) della Confederazione a livello di ufficio.
Regione di competenza	La regione di competenza definisce il perimetro d'interesse per i mandanti svizzeri FFS e Astra.
Rilevatore	Il rilevatore è l'utente che elabora le rilevazioni sul campo (sul formulario o su un dispositivo mobile).
Ruolo utente	Il ruolo utente definisce i compiti, le caratteristiche e in particolare i diritti di un utente all'interno dell'applicazione StorMe.
SLA	Il termine SLA (Service Level Agreement) definisce un accordo o l'interfaccia tra mandante e fornitore di servizi per servizi ricorrenti.
SLFPro	SLFPro è la banca dati valanghe del SLF (Istituto WSL per la ricerca su neve e valanghe a Davos).
Spatial View	Le Spatial View (visualizzazioni spaziali) sono banche dati di view che contengono una colonna spaziale.
Specifica dei danni	La specifica dei danni è una classe di oggetti del modello di dati i cui elementi esistono solo in relazione ai relativi elementi della classe « <i>Danni</i> ». Essi descrivono la categoria e l'entità dei danni.
StorMe versione precedente	StorMe versione precedente è l'attuale applicazione banca dati del catasto eventi naturali che deve essere sostituita dall'applicazione StorMe nuova versione. I dati presenti nella versione precedente devono migrare sulla nuova versione.
StorMe nuova versione	StorMe nuova versione è il catasto eventi naturali di nuova concezione come sistema globale. Il nome è da intendersi a titolo provvisorio.
Tempo di inattività del servizio	Il tempo di inattività è il periodo di tempo in cui un servizio non è disponibile a causa di un'interruzione dello stesso. Il tempo di inattività del servizio inizia con la registrazione del disturbo e termina con la chiusura del disturbo (ticket resolved) dopo il ripristino del servizio; le soluzioni espediente (workaround) sono considerate come ripristino del servizio.

Tempo d'intervento	Il tempo d'intervento è il periodo di tempo trascorso dalla prima elaborazione del disturbo (ad esempio creazione del ticket) alla prima azione del collaboratore incaricato della risoluzione del disturbo.
Tempo di reazione	Il tempo di reazione è il periodo di tempo trascorso dalla ricezione della notifica di disturbo (per telefono, e-mail) fino all'elaborazione di quest'ultimo (ad esempio creazione di un ticket).
Tempo di servizio	Il tempo di servizio è il periodo di tempo nel quale la disponibilità dei prodotti o servizi stabilita contrattualmente deve essere garantita e i servizi definiti devono essere forniti e documentati.
Titolare dei dati	Il termine «titolare dei dati» indica l'istituzione, l'ente, il Cantone, eccetera, che dispone della sovranità sui dati. I diritti sui dati appartengono quindi al titolare dei dati. La centralizzazione dei dati nell'applicazione StorMe non altera la sovranità dei dati. Il titolare dei dati ha diritto di rilascio per un oggetto StorMe. È possibile che lo stesso oggetto StorMe appartenga anche a FFS, Astra e/o SLF, oltre che a un Cantone.
TU	Test unico (test di modulo, test pult)
Unità organizzative	Sono definite unità organizzative nel contesto del catasto eventi naturali le unità subordinate dei singoli mandanti. In particolare presso FFS e ASTRA esse hanno un ruolo da svolgere in relazione all'applicazione StorMe.
Valutazione	In StorMe una valutazione può essere un elenco, un rapporto o una carta. Un elenco è un estratto (tabella) dalla banca dati StorMe. Un rapporto è una valutazione specialistica o tecnica (vedi Rapporto). Una carta può essere stampata tramite la relativa funzione. Essa contiene l'estensione cartografica con tutti i layer visibili.
Web app StorMe	La web app StorMe è l'interfaccia utente principale. Essa contiene una carta virtuale sulla quale sono rappresentati tutti gli oggetti StorMe, gli insiemi di eventi e gli eventi rilevanti.
WebMap	Una WebMap comprende diversi servizi GIS (mappe di base, schede di lavoro, compiti) in un'unica chiave (URL). La WebMap può essere consultata su qualsiasi dispositivo finale tramite la suddetta chiave. (comparabile a .mxd su Internet)
WFS	Per Web Feature Service (WFS) si intende l'accesso ai geodati tramite Internet all'interno di un GIS distribuito. Il WFS si limita esclusivamente ai dati vettoriali che possono essere memorizzati in banche dati. Wikipedia - L'enciclopedia libera - Web Feature Service

WMS - Web Map Service	Un Web Map Service (WMS) è un'interfaccia per la consultazione di estratti di carte geografiche attraverso il World Wide Web. Il WMS è un caso particolare di Web Service, vedi http://de.wikipedia.org/wiki/Web_Map_Service. Le specifiche del Web Map Service sono state compilate dall'Open Geospatial Consortium (OGC). In esse sono descritti i parametri che devono o possono essere inseriti in una richiesta. Esse specificano anche come il server WMS deve generare la sezione e, se necessario, il contenuto della mappa a partire dalla richiesta. Secondo le specifiche dell'OGC, un server WMS può visualizzare le mappe richieste da dati raster o vettoriali. Esteso con una tile cache, un WMS diventa un Web Map Tile Service (--> WMTS).
WMTS	Lo Standard Web Map Tile Service (WMTS) è un geoservizio specificato dall'Open Geospatial Consortium (OGC) che consiste in un servizio web per fornire e accedere a mappe digitali basate su tile. Lo scopo di questo standard è quello di fornire carte ad alte prestazioni per le applicazioni. A questo scopo, la mappa è pre-generata dal server e viene divisa e salvata (Tile Cache) in singole mappe più piccole, dette appunto tile in inglese. Queste tile possono quindi essere consultate singolarmente dalle applicazioni. https://it.wikipedia.org/wiki/Web_Map_Tile_Service

6 **Indice bibliografico**

Ufficio federale dell'ambiente UFAM. (2019). *Anleitung: StorMe User erfassen durch delegierte Administratoren (documento interno: solo in tedesco o francese)*.

Ufficio federale dell'ambiente UFAM. (2020). *Manuale di rilevamento StorMe 3.0 - Guida relativa al rilevamento degli eventi naturali*. Berna: UFAM.